

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

PER
L'ANNO SCOLASTICO

1879-80



PADOVA
TIPOGRAFIA GIO. BATT. RANDI
1880

ORAZIONE INAUGURALE

DE' CORSI ACCADEMICI DELL'ANNO 1879-80

LETTA NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

IL 19 NOVEMBRE 1879

dal Professore ordinario di Materia Medica e Terapeutica

FERDINANDO COLETTI

DELL' UNIVERSITÀ

E

DE' SUOI STUDI

*Nella stampa sono reintegrate qua e là alcune parti om-
messe o soltanto accennate, per istudio di brevità,
nella lettura.*

F. C.

I.

Universa universis! tutto lo scibile a tutti i volonterosi! Tale è la nobile divisa, tale il liberalissimo appello, che ampliando il primordiale significato della parola e del concetto universitario, fanno in questo giorno, i nostri Archiginnasi, i nostri Atenei.

L'Università non è più una corporazione con le franchigie e i diritti di una esistenza autonoma, non è un insieme di Scuole e di Collegi, non è una colonia di scolari e di maestri, con peculiari immunità, e singolari privilegi e propria giurisdizione.

Essa è oggi un organismo scientifico, un'enciclopedia degli studi superiori, è un'accolta di insegnanti e discenti, per lo studio libero e coor-

dinato di tutte le scienze nella più larga applicazione della parola; imperciocchè si comprendano in essa anche que' *Politecnici*, i quali con le loro *Scuole speciali* a mo' di *Facoltà*, rappresentano e sono Università tecniche complete.

E ciò tanto più, che Università e Politecnici, in cambio di atteggiarsi, come per lo passato, le une di fronte agli altri a sembianza di circoli chiusi, tendono oggidi ad accomunarsi e ad integrarsi a vicenda. Dal che taluni pedagogisti traggono augurio di non lontana e più completa fusione.

E se tali differenze fecero in questi giorni asserire a taluno che la vita di questi grandi centri di coltura, di questi principalissimi, e in talune epoche unici fattori di civiltà, si è trasformata così nelle diverse età, che le odierne quasi non ricordano le antiche, noi stimiamo siasi singolarmente esagerato l'asserzione e il concetto.

Il profondo mutamento dello ambiente sociale compiutosi attraverso i secoli, non poteva di necessità lasciare intatto l'ordinamento universitario. Però la costituzione di tali centri di studi tanto era solida, la loro compagine tanto robusta, la vita circolava in essi così rigogliosa, che oggi ancora

coteste colossali fatture dell'evo medio, serbano memoria e tradizioni e intenti e perfino costumanze di quelle epoche del loro splendore e della loro potente influenza sui destini dell'umanità.

Cuncti adsint! scrive oggi ancora in fronte al suo edificio, una fra le più moderne Università europee, quella di Londra (1835).

Certamente oggidì le Università non sono i soli templi, ove si custodisca la sacra face della scienza, non le uniche sedi del sapere, non l'unico centro, donde si estrinsechi l'attività intellettuale di ogni classe sociale.

Certamente gli scolari, i quali originariamente costituivano il nocciolo dell'Università (*Universitas scholarium*), dinanzi al giure moderno, così nel recinto universitario, come di fronte agli altri cittadini, non possono accampare le immunità dalla leva, dalle gabelle, dal diritto barbaro di rappresaglia, dalla comune giurisdizione civile e perfino criminale, nè i diritti di cittadinanza senza gli oneri, nè i molti altri privilegi con cui le varie città li attiravano nel loro seno. Il loro voto non è più invocato nella elezione de' Rettori, nelle riforme degli Statuti, nella scelta de' programmi

e nello stesso indirizzo dello insegnamento. Essi non possono più nell'esame, eccettuare un insegnante, pel sospetto che avesse ad essere loro parzialmente ostile: contingenza codesta che (ove anche fosse uopo, e non è) dagli odierni esami per Commissione sarebbe del tutto ovviata.

Certamente non sussiste più l'uniforme vestito, quale distintivo della loro corporazione e de' privilegi inerenti, nè v'ha uopo di una nuova legge Oppia, quale fu emanata a frenare il lusso de' sfoggiate loro abbigliamenti; nè le scuole sono invase prima dell'alba per le *lectiones antelucanæ*; nè v'hanno posti aristocraticamente distinti, nè primati di giuristi, nè traccia di altre soverchianze privilegiate od impuni.

Certamente le lauree non si conferiscono più « *ex Romanorum Pontificum indulgentia* » e nè manco una larva è serbata di quella solennità piena di splendore de' prischi tempi; solennità che segnava un'epoca indimenticabile nella vita del giovane candidato; solennità che i nuovi ordinamenti ebbero il torto di sopprimere affatto, e i condiscipoli hanno il torto anche più grave di festeggiare con melense e sguaiate caricature.

Certamente, lo ripetiamo, quella vita medioevale non si resuscita più nel mondo moderno, ma in quella vece quanti ricordi e quanta eredità di que' tempi gloriosi!

Oggi, come allora, le città dove hanno la loro sede, custodiscono le Università come la loro eredità più sacra, come il loro tradizionale patrimonio di civiltà. Città italiane cospicue rimasero contente di abdicare ogni loro titolo politico all'unità della patria; ma non una si sentì disposta a rinunciare alla sua Scuola, alla sua Accademia, alla sua Università.

Oggi, come allora, se non abbiamo lo spettacolo delle *Università viaggiatrici* del Tiraboschi, migrano però i Professori da una ad altra Università, non solo trasferiti dallo Stato, ma sollecitati da Comuni o da Provincie; ed oggi, come allora, dalle panche delle scuole universitarie, il cittadino può adergersi a' più elevati uffici, alle più ambite dignità, e meglio assai che a consigliere di Principe, a rappresentante della Nazione.

Oggi, come allora, una dolce rispondenza di affetti lega lo scolare al maestro; e se la vita più larga e più mossa non consente la dimestichezza

casalinga dei tempi andati, cionullameno la convivenza continua ne' laboratori, ne' gabinetti, negli esercizi pratici, negli ambulatori policlinici, nella collaborazione e pubblicazione di lavori scientifici, ne' quali il Professore è lieto di porre da canto al proprio, il nome de' suoi assistenti e de' suoi scolari.

Oggi, come allora, meno la sede e le pompe e gli ordinamenti mutati, si ripete questa nobile cerimonia ad inaugurare il corso degli studi, e il ricordo dei nomi di coloro che lo precedettero in tale ufficio, fa tremare le vene e i polsi all'odierno oratore.

Oggi, come allora, lo spirito di solidarietà e di fratellanza tra gli scolari, se non si appalesa con gli ordini e le insegne e le discipline delle Nazioni e delle Corporazioni, manda però a quando a quando qualche guizzo vivace, che rapido si diffonde e si accalora e divampa, ogniqualvolta v'abbia un'opera generosa da compiere, un principio liberale da affermare.

Oggi, come allora, e più di allora, le legioni accademiche lasciarono i recinti universitari e i quieti studi, per volare prime fra' primi a difen-

dere col loro sangue la indipendenza e la libertà della patria.

Oggi, come allora, la campana tradizionale degli scolari li chiama alle lezioni giornaliere, o talora co' funebri rintocchi li invita a quella commoventissima cerimonia di accompagnare un loro condiscipolo al precoce sepolcro, dopo di avere dato quell'ultimo e mestissimo saluto all'Università, cui nessuno può assistere o ricordare senza sentirsi l'animo compreso da pietà profonda e da ineffabile commozione.

Ma fu un giorno (l'otto febbraio 1848), in cui que' rintocchi affrettati, incalzanti, ad ora inusata, destarono un sussulto, uno sgomento in tutta la città, poichè suonavano come un grido di angoscia, come un appello di allarme. Erano gli studenti, che rinchiusersi nell'Università, come nella propria cittadella, si riparavano dall'aggressione delle soldatesche straniere, e chiamavano a raccolta e in aiuto i loro compagni.

Que' rintocchi, voi giovani, non li avete uditi, e se faremo senno, non avrete a udirli giammai! Giovi frattanto serbarne doloroso, e all'uopo, salutare ed efficace ricordo!

II.

Che se oltre delle nostre, ci facessimo a rian-
dare le costumanze e lo spirito di talune altre
Università europee, ivi pure noi troveremmo, tra-
piantati dalle nostre, ripetuti e moltiplicati que-
sti ricordi sulla giurisdizione universitaria, sulla
partizione degli studenti in Nazioni, e su altre
consuetudini tradizionali e privilegi oggidì ancora
superstiti, e dalle Università gelosamente propu-
gnati.

Le Università tedesche sono quelle che ser-
bano forse con maggiore tenacità talune tradizioni
antiche. Qui suona tuttavia il *Vivamus dum vi-
vitur!* e il *Gaudeamus igitur juvenes dum sumus!*
Qui le Nazioni, le Corporazioni, le Società, i con-
vegni, e una cotale uniformità nelle foggie de' ve-
stiti; qui i duelli, i debiti, le pene disciplinari, e
perfino il *Carcer accademicus*; qui gli anniversari di
fondazione, le gite a brigatelle a somiglianza delle
estudiantinas spagnuole, o i pellegrinaggi in corpo
a' grandi centri di studî nelle altre città di Ger-

mania, fanno riscontro ai più caratteristici ricordi medio-evali. Qui i brindisi al Rettore, nel giorno della sua elezione, si alternano con quelli al Re e alla patria tedesca; e qui con avveduto consiglio, i figli della Casa Regnante s'inscrivono fra gli studenti universitari e ginnasiali, e vengono a commescersi e a temprarsi nella vita della nazione, e in mezzo a quella generazione che sarà la loro.

La libertà dell'insegnamento domina quivi in tutta la sua pompa, e i seminarî e i docenti privati ne preparano gl'istitutori. In taluna Università di Germania, quale per es. ad Eidelberga, non v'ha alcun insegnamento ufficiale di filosofia. Per converso, un evoluzionista insegna da canto ad un idealista Hegheliano, un Herbartiano da costa ad un Haeckeliano, e da docenti privati si tengono corsi sulle dottrine di Hartmann, di Schopenhauer, di Darwin. Qui, tra l'*Ignorabimus* di Du Bois Reymond, il *Restringamur* di Virchow e l'*Impavidi progrediamur* di Haeckel, si dibatte la dottrina dell'evoluzionismo come un'*ipotesi legitima*, e si proclama nessun problema scientifico potersi *a priori* affermare insolubile dallo spirito umano, sia pure nel più lontano avvenire. Nè ciò

punto impedisce che sieno frequentatissimi e applauditissimi i corsi di Kuno Fischer sulla Storia della filosofia.

Gli è a proposito di queste Università che il Renan diceva: Ricordiamoci che la più povera delle Università tedesche ha più benemeritato della scienza co' suoi professori goffi e sgraziati, coi suoi famelici *privat docenten*, che la opulenta Università di Oxford co' suoi professori doviziosi e badiali e co' suoi scioperati *Fellows*. Ma il Renan nell'affermare ciò, non considerava che il lato prettamente tecnico e scientifico, e forse non abbastanza l'educativo.

Però, anche dal lato scientifico, non era a preterirsi l'Università di Londra, nata appena da circa 45 anni, e già salita a tale rinomanza, specialmente in medicina, che il fiore dei medici e de' chirurghi pratici più accreditati d'Inghilterra è sorto appunto da questa Università.

E rispetto a quelle di Oxford e di Cambridge v'ha certamente una enorme differenza con le tedesche. Meglio che impartire un'istruzione precipuamente professionale, esse danno opera ad una educazione soda, larga e completa; non fabbricano

medici o avvocati, ma gentiluomini; i loro diplomi non sono attestati di capacità, ma brevetti di persone ammodo e per bene; più che al tecnicismo didattico, attendono a formare l'uomo, e provvedono a quell'educazione, che noi chiameremo volentieri la *Propedeutica della vita*. Gli è da questi Collegi che uscirono que' grandi uomini di Stato i quali fecero potente, rispettato e temuto il loro paese. Gli è in questi Collegi e con la virile e severa disciplina in essi serbata, che si formò quella generazione maschia, forte e intraprendente, la quale mosse a conquistare e colonizzare tutto il globo, sia pure talvolta coll'oppio e col cannone.

Lungo e difficile sarebbe il tratteggiare anche sommariamente il contesto di que' singolari ordinamenti, e di quelle strane gerarchie, e la veruna coordinazione delle cattedre, e la enorme disparità degli stipendî, e le ore della ritirata, e le ammende, e le pene disciplinari, fino a quella estrema della eliminazione e dello sfratto, detta con una punta d'ironia *rustication*, e da' tedeschi più politamente *consilium abeundi*, e che non ci sarebbe difficile di voltare in altrettale arguta espressione nella nostra favella.

Gli esercizi ginnastici occupano gran parte della giornata universitaria, e fra questi primeggia quello del remare, donde originano le celebri regate fra gli studenti di Cambridge e di Oxford, che interessano e tengono attenta e per un'ora quasi ansiosa tutta l'Inghilterra, e alle quali accorrono talvolta a prender parte dall'altro emisfero gli studenti di Boston e di Filadelfia.

Oggi anche queste Università, che lottano acerbamente e pertinacemente per conservare tutti i loro privilegi e tutta la loro autonomia, pur dovettero, e fu saggio consiglio, assoggettarsi ad una legge di riforma, la quale però, da quanto ci consta, ha rispettato una pratica, a nostro avviso, più importante di quello che a prima giunta non appaia. Lo studente inglese, nel lasciare la sua Università, non la abbandona; esso serba, e fa valere anche lontano, e per mandato, il diritto di voto nelle deliberazioni universitarie. Vincolo saldissimo codesto che annoda il passato col presente e con l'avvenire, che continua la tradizione, e che, ovviando ad ogni intemperanza, mantiene costantemente l'istituzione all'unisono con lo spirito de' tempi e del paese.

Tale pratica arieggia, fino ad un certo punto,

la istituzione de' vecchi nostri Collegi universitari, oggidì deteriorata nel suo carattere e scaduta dalla sua importanza. Tale pratica ritroveremo fra poco in altra Università (quella di Bruxelles), mentre ora ci avveniamo in altre lodevoli costumanze di altre Università, le quali, a giustissimo titolo si presentano e si raccomandano, quasi modello, fra le Università inglesi e le tedesche, dir vogliamo le Università olandesi.

La loro costituzione mostra a chiare note a quale invidiabile grado di coltura sia salito quel paese. Basti il dire che ogni Università è governata da un Collegio di Curatori, estranei al Corpo insegnante, i quali possono proporre la istituzione di nuove cattedre, e ciò che più monta, presentare due candidati ad ogni cattedra vacante, ufficio costoso che ivi è molto ambito e circondato dalla pubblica considerazione. Gli studenti, alieni dalle corporazioni e dalle fraglie degli scolari tedeschi, sono di carattere molto contegnoso; hanno una sola Società della quale fanno parte tutti gli studenti; pubblicano un Annuario e un Giornale, che serbano tenore alla serietà del loro contegno e alla molta distinzione de' modi loro.

Qui, come fra noi e come altrove, sorse la proposta della soppressione della Facoltà teologica, che fu invece fatta laica e scientifica, sceverandone la parte dogmatica e la parte pratica con cui s'instituiscono i giovani aspiranti al sacerdozio, e che sono devolute alle singole confessioni. Qui pure, come fra noi, sorse la quistione della riduzione delle Università (Utrecht, Leida, Groninga), ad una sola. Ma qui pure, come fra noi, si accese vivissima opposizione, e tale che giunse ad un risulamento del tutto opposto; in guisa che non solo le tre Università furono conservate, ma per soprassello l'Ateneo di Amsterdam (*Athenæum illustre*) fu trasformato in Università Municipale e pareggiata a quelle dello Stato. E nel recentissimo Congresso internazionale (settembre 1879), tenuto in quella capitale, per l'importanza de' temi, per l'indirizzo scientifico, pel valore de' disserenti, non venne meno certamente alla sua riputazione, per la quale la Francia manda colà i suoi scienziati a studiare gli ordinamenti universitari e i piani dei laboratori.

Del rimanente, questo fatto del sorgere o dell'ampliarsi di Università moderne nelle capitali

degli Stati, come a Londra, ad Amsterdam, a Bruxelles, e come in parte e da brevi anni abbiamo veduto a Roma, se non è qui il luogo di analizzare, merita però una certa considerazione.

Si veramente; a Bruxelles si fece ciò che noi abbiamo fatto a Roma. Per contr'altare all'Università cattolica di Lovanio, cui Liegi e Gand non bastano a tenere in soggezione, all'infuori dello Stato e della Chiesa, nelle cui mani stavano l'istruzione e l'educazione della gioventù belga, sorse l'Università libera di Bruxelles. A somiglianza delle Università olandesi la regge il Borgomastro e un Consiglio di venti notabili, e come abbiamo avvertito più sopra, a somiglianza delle inglesi, fra i membri del Consiglio siede un rappresentante dell'*Unione degli antichi studenti* dell'Università di Bruxelles. Di tal guisa e con la cooperazione del Municipio e della Provincia, l'Università si stringe saldamente a tutte le istituzioni del paese.

Agli scarsi mezzi economici si sopperì con l'annegazione e con la generosa iniziativa delle più cospicue individualità del partito liberale, le quali in gran parte onorariamente, o con assegni modicissimi, dal foro, dalla magistratura, dal Parla-

mento, dall'Amministrazione, accorsero a dettare corsi di lezioni nella nuova e libera Università di Bruxelles.

Di modo che anche qui, lungi dal restringerne il numero, si avvisò che quattro Università per quattro milioni di abitanti non erano di troppo. E la ragione si è, che le Università non s'hanno a ragguagliare soltanto alla cifra della popolazione, ma altresì a' bisogni e alle tradizioni de' paesi dove originariamente ebbero vita e splendore, e da' quali non si può per altri intenti spostarne la sede.

Ma se il Belgio trovò ragione di decentrare il suo insegnamento superiore, diffondendolo equabilmente pel territorio nazionale, esso ha però organizzato fortemente i suoi centri universitari, ha raggruppato attorno ad essi le scuole speciali, e non ha disseminato come in Francia le sue Facoltà in sedici città. Ed infatti, i voti più competenti e più autorevoli oggi si accordano anche in Francia nel chiedere la costituzione di grandi centri universitari completi.

La Francia infatti è il solo paese in Europa che in questo senso non abbia Università. Ed in-

vero le Università devono dare ciò che non possono dare le Facoltà disperse; devono dare unità, efficacia, coesione all'insegnamento; devono concretare e rappresentare, per così esprimermi, la formola dell'istruzione superiore; devono costituire, in una parola, l'ambiente intellettuale del paese.

La dispersione delle Facoltà stride acremente contro la natura stessa del pensiero francese. Vedete questa Francia sì potente di coesione, di omogeneità e di accentramento, essa sente che le manca il centro universitario. In cambio di lasciare queste sedici Facoltà sparpagliate sul territorio francese, senza vitalità, senza materiale d'insegnamento, senza azione, senza avvenire, quanto non sarebbe più logico il fonderle in centri universitari vitali, completi, fortemente organati, e rispondenti largamente così all'intento pedagogico di istituire gli alunni, come allo scientifico di contribuire al progresso del sapere?

Ma a ciò si addomanda l'esercizio delle più difficili virtù. Il grido di angoscia patriottica, meglio che echeggiato teatralmente da' campi di Sadowa alla tribuna francese, oggidì risuonò più proficuamente nel cuore e nella mente di veri pa-

triotti e di veri scienziati, i quali per l'amore del natio loco, e col più difficile coraggio, che è quello di riconoscere il proprio torto e di dirlo, affrontarono il nobilissimo còmpito di accertarsi e convincersi di quanto erano inferiori a' loro nemici. E ciò non per gittarsi a una pedissequa imitazione forastiera, e neppure per avventurarsi ad inconsulte innovazioni proprie, ma per escogitare quelle saggie riforme, le quali, giusta le leggi dell'adattamento, potessero attecchire sul suolo francese, senza urti e senza violenze alla tempera e alle costumanze del paese.

Il primo e più arduo passo è fatto; ma bisogna persuadersi che in codeste radicali riforme tutto non si fa nè con sacrifici di danaro, nè con le generose impazienze del buon volere. V'ha un collaboratore che guai se si preterisce, il tempo, senza di cui si abbozza, ma non si plasma; si abborracia, ma non si consolida; si edifica, ma non si perenna.

Nè valga il dire che oggidì tutto si fa affrettatamente, e che le guerre, una volta di sette e di trenta anni, oggidì si compiono in sette settimane. Poichè è d'uopo ricordare che per giungere a quel

fulmineo successo, i tedeschi si erano silenziosamente e assiduamente preparati da oltre una decina di lustri.

Nè ciò è ancora tutto. A lato della forte e larga cooperazione dello Stato, si richiede quella cospirazione d'intenti e di voleri, che non può provenire se non dalla collaborazione di tutto il paese e dalla piena libertà dello insegnamento.

La fiamma della scienza è così vivida e forte che di codesto alito di libertà non teme, ma in esso si piace, si vivifica e se ne fa alimento. Essa non è già la facella sepolcrale che ogni sospiro di vento fa vacillare e minaccia di spegnere. Non è, non è, con leggi d'interdizione e di sospetto che si fondano le istituzioni vitali e i monumenti del pensiero. Se ogni privilegio è un'ingiustizia verso i più, se ogni esclusione è un'ingiustizia verso i meno, e l'una e l'altra nell'istruzione diventano e più inique e più assurde, sicchè la libertà ne rimane offesa e il principio annientato.

« L'insegnamento dello Stato, dice G. Simon, meglio si difende riformandolo largamente, di quello che emanando contro i suoi concorrenti leggi di diffidenza e per conseguente oppressive. » — « Il vo-

stro problema, ammonisce giustamente lo Spencer a proposito della legge Ferry, non è se l'insegnamento abbia ad essere impartito dalla Chiesa o dallo Stato. La questione è più elevata: trattasi invece di decidere, se abbia a provenire da poteri autoritari (politici o ecclesiastici che sieno), o dalla iniziativa individuale. Alle età deboli e bambine delle nazioni si addicono i primi, alle adulte la seconda. Tale è la legge della evoluzione sociale. »

Che se spingiamo lo sguardo anche a più remote regioni, troviamo nelle Università scandinave, tale un progresso di studi che rivaleggia con le germaniche, e un ambiente di coltura che iscrive a suo onore (e n'ha ben donde) di non giungere a raccogliere nella sua popolazione il 3 per 100 di analfabeti, compresi i delinquenti. Anche qui troviamo quella piena libertà d'insegnamento che fu orgoglio e vita delle Università medio-evali italiane; anche qui, benchè con altro nome, troviamo una specie di liberi docenti come in Germania. Anche qui, notisi il fatto, da circa un lustro, è scemato il contingente universitario, scendendo p. e. di qualche centinaio dal migliaio e mezzo circa di Upsala, dal migliaio di Copenaghen, per maggiore accorrenza alle

scuole tecniche e speciali di agricoltura, d'industria e di commercio. Anche qui, serbata quasi identica del 10-11 per 100 quella proporzione tra professori e studenti, che si nota in Germania. Anche qui, e specialmente nella Svezia e nella Finlandia, troviamo le Nazioni dal cui complesso risulta costituito il Corpo degli studenti, il quale si può dire il depositario legittimo dei più sacri ricordi nazionali. Gli è infatti o sotto la sua immediata direzione o con la precipua sua compartecipazione che si celebrano le grandi feste nazionali, e quella pia solennità universitaria detta la *festa degli avi*, che si celebra simultaneamente nelle Università scandinave per onorare la memoria degli uomini illustri morti l'anno precedente in Isvezia, in Norvegia, in Finlandia, in Danimarca. Degna e grande necrologia solennizzata da' giovani in reverenza a' vecchi!

Anche qui finalmente un rispetto, una importanza, un culto per gli studi classici e per le discipline di Filosofia e Lettere, in guisa che se le lauree in diritto, in medicina e in matematica sono conferite annualmente e con molta semplicità, quelle invece di filosofia si conferiscono ogni tre anni e con tale solennità da evocare ed emulare

i ricordi di quelle feste grandiose, che per tale circostanza si celebravano nelle Università medioevali.

Che più? la Russia, ultima venuta, da poco più che un secolo, al congresso della civiltà europea, compie in questo brevissimo tempo tutto il ciclo delle evoluzioni, percorso in più secoli da altre nazioni. Dal 1755 ($\frac{19}{24}$ gennaio) infatti, la primogenita Università di Mosca, non appena nata, è circondata da privilegi, da giurisdizione speciale, da affidamenti di preferenze agli scolari ne' pubblici officî, da numerosi posti gratuiti a spese dello Stato, e da ogni più sollecita cura; mentre gli anni di studio sono tenuti in conto di anni di servizio militare. L'Università qui non è soltanto una corporazione e una istituzione collegiale, ma essa sta a capo, quasi come ispettrice, di un intero circondario scolastico di ginnasî e di altre scuole, sorte si può dire, con essa. Qui pure, la libertà e l'autonomia ne espandono dapprima l'influenza e ne aiutano lo svolgimento; ma qui pure le date in un gloriose e nefaste del 21 e del 48, col soffio della reazione e coll'ombratilità governativa, esautorando dappoi le rappresentanze accademiche, ne violano l'autono-

mia, ne arrestano il progresso, ne limitano il numero degli studenti e ne segnano la decadenza. Ma non andò guari, che precludendo, coll'emancipazione dei servi della gleba, a più civili consigli, un nuovo spirito si diffuse ne' centri della coltura nazionale, e Statuti universitari più liberali e finora inviolati, alla cui compilazione collaborarono pedagogisti nazionali e forastieri, e sul valore dei quali s'invocò il sindacato di professori universitari di varî paesi (tedeschi, inglesi, svizzeri, francesi, belgi), furono promulgati con la data benaugurata del $\frac{18}{30}$ giugno 1863.

Ed oggi si attende già ad un'ulteriore riforma in consonanza a' tempi; ed oggi s'è divisato perfino di fondare una nuova Università in Siberia. L'alito della scienza e della civiltà varrà a ravvivare quelle assiderate contrade riabilitandole dalla triste nominanza di colonia penitenziaria, per la quale si può dire fossero finora quasi esclusivamente conosciute.

E come un segno del tempo, e di quella civiltà che si svolge non graduale e progressiva, ma avventiccia ed a scatti, si è il movimento verso l'istruzione superiore e l'emancipazione della don-

na, manifestatosi in Russia con una foga irresistibile. Già dal 1872, e a mo' di esperimento, una Facoltà medica per le donne si è insediata all'Accademia medico-chirurgica di Pietroburgo. I corsi hanno la medesima durata di quelli pegli uomini; le discipline sono le medesime, meno la medicina forense e la polizia medica; ma per converso vi si trattano più a fondo l'ostetricia, la ginecologia, la pediatria. Le aspiranti in un settennio furono 959, le ammesse 718, delle quali 141 israelite (un quinto vantaggiato).

Sul loro profitto, sui loro progressi comparati a quelli degli studenti, è inutile il dire, essendo oggimai notorio quanto se li lascino addietro. Su 90 studentesse, 43 ottennero il grado *eminente*, 45 il *sufficiente*, 2 soltanto furono dichiarate *insufficienti*. Mentre su 300 studenti de' medesimi corsi, 60 ottennero il grado *eminente*, 60 furono *rimandati*, gli altri 180 ebbero il *sufficiente*.

Potranno esse nella pratica rivaleggiare coi maschi? Le loro prove nelle campagne, e perfino durante l'ultima guerra in qualità di medici militari, furono invero ammirabili, lodevolissime.

Saranno esse egualmente valenti nel fare avan-

zare la scienza e nello arricchirla di nuove idee, di nuovi trovati e di vere scoperte? « Ecco una questione, dice il dott. Cyon, professore di fisiologia all'Accademia medico-chirurgica di Pietroburgo, ecco una questione, sulla quale io mi astengo dal pronunciarmi; mentre non posso a meno di affermare che dal lato professionale, io la considero affatto risolta a loro vantaggio. »

Ma sull'ammissione della donna a' corsi e ai gradi universitari, si solleva un'altra quistione più grave, un problema igienico e sociale, sul quale non possiamo astenerci dal porre innanzi qualche breve considerazione.

Se la più squisita loro sensibilità e l'agilità dello ingegno, se il pungolo più acuto dell'emulazione e l'intensità dell'applicazione e la passione che mettono nello studio, le fa sopravanzare di non poco gli studenti, si è per avventura considerato quanto coteste vittorie costino care ad esse, e quanto possano costar care al paese? Tutti coloro che ebbero una qualche parte all'istruzione e all'educazione femminile mi comprendono e già precorrono il mio pensiero. Il quale mi giova concretare in un fatto.

Il Consiglio Superiore scolastico di vigilanza nel Wisconsin (Stati Uniti di America) mentre segnalava, non ha guari, la superiorità de' progressi delle studentesse a petto di quello degli studenti, avvisava in pari tempo, con giusta preoccupazione, che la loro salute appariva generalmente malferma. « Esse, dice il rapporto, si presentano a ricevere i loro diplomi, pallide, anemiche, abbattute, malite, » e il Consiglio non esitava di attribuire tale loro deperimento all'intensità dell'applicazione e alla sovrachianza del lavoro.

E col sapiente positivismo di quel paese, che non si arretra dinanzi a veruna crudezza di situazione o di linguaggio, quando rifletta la realtà, conchiudeva: Non varrebbe meglio che le nostre matrone dello Stato rinunciassero a' gradi universitari, di quello che acquistarli a prezzo della loro salute? Non vale meglio che le madri future de' futuri nostri figli sieno sane, vegete, prospere, e non laureate, di quello che ci procreino, dottoreggiando, figliuoli rachitici ed infermicci? La scienza conforti de' suoi austeri amplessi le diseredate dall'amore, ma non ci sfrutti le feconde!

III.

Nel richiamare la vostra attenzione a' ricordi e alle tradizioni, alle analogie e alle differenze delle varie Università, in questa e in altre epoche, nelle nostre e in estranie contrade, noi siamo ben lungi dal credere e dall'asserire che tutta la coltura del paese abbia per avventura a risiedere in esse. Anzi noi pensiamo che il grado di coltura universitaria dipenda in grande, in grandissima parte dagli studî preparatorî, come stimiamo non potersi divisare adeguatamente della istruzione superiore, senza parlare simultaneamente della mezzana.

La Scuola infatti, in tutte le sue estrinsecazioni, è il primo titolo di nobiltà e di forza di un paese; e la sua importanza scaturisce equabilmente da tutte le sue parti. Prova di ciò, ove altre non fossero, si è, che ogniqualevolta si elevi controversia, se abbia maggiore importanza la inferiore o la mezzana o la superiore istruzione, e quale richiegga le maggiori sollecitudini dello Stato e gli adoperamenti de' pedagogisti e la cooperazione di

tutti, sorge in favore di ognuna di esse parti, press'a poco pari vigore di argomentazioni.

Da un lato si proclama in Parlamento: « suprema necessità per l'Italia è la istruzione primaria o elementare, » e se ne bandisce l'obbligo per legge, schierandoci dinanzi (terrifico ed umiliante spettacolo!) i già troppo famosi ed iperbolici milioni di analfabeti. — Altrove un Ministro esclama: « L'istruzione mezzana è la nostra forza » e noi non vogliamo evirla col sottrarle lo studio filosofico, assegnandolo agli studi superiori. Il grado di coltura di una nazione si commisura allo stato in cui si trova l'insegnamento classico o mediano che dir si voglia. Ciò che non si apprende allora non si apprende più mai, nè volontariamente, nè obbligatoriamente. — *Humanitas!* chiamarono sapientemente i latini cotesti studi; poichè sia veramente in essi che si sbozzano i primi contorni e si digrossano le basi dell'uomo futuro. Gli studi classici non affinano soltanto il gusto, non innamorano soltanto con la forma eletta, ma con la forma imprimono nell'animo l'esempio di grandi fatti, di virtù preclare, di nobili sacrifici, e il concetto della patria lumeggia costantemente le gesta

degli eroi. — « L'ultima parola del Liceo, inculca Sybel, deve essere la prima dell'Università » la quale, come osserva Schleiermacher, è *epipedeutica*, è il complemento, è il fastigio di tutti gli studi.

Ed infatti ove avrebbe a far capo, se non alla Università, tutto codesto sforzo di studi? Dov'è che si formano gl'insegnanti dell'istruzione mediana? Dov'è che si insegna ad insegnare? Dove un'Università fiorisce, ivi è rigoglio di vita. La Germania afferma con riconoscenza di dovere alle sue Università, l'alto seggio che occupa nella civiltà moderna. E nel centenario recente di una di coteste gloriose personificazioni del sapere nordico, il rappresentante di Helsingfors, toccando i bicchieri, propinava all'Università di Copenaghen con queste parole: « La considerazione di cui gode un paese corrisponde sempre alla considerazione in cui è tenuta la sua Università. »

Ora, che significa tutto ciò? Significa, a rigor di prova, che tutti gli stadi della istruzione sono imprescindibili alla coltura della nazione, e tutti lo sono del pari. Quell'insegnamento in cui le discipline si svolgono logicamente e trovano seguito, addentellato e dichiarazione le une nelle altre,

quello è il migliore. Epperò, dalla istruzione primaria, alla mediana e alla superiore, si conviene corra ininterrotto un concetto alto e seguito, che di mano in mano svolgendosi, si acqueti pieno e maturo nell'Università.

Si conviene che uno spirito di alta coltura aleggi costantemente su questi Istituti superiori; che una rispondenza, un vincolo, un equilibrio legghi e armonizzi tutto lo scibile; che la diversità dei mezzi si cementi con l'unità di metodo, di linguaggio, d'intenti. E se lo sviluppo ognora più vasto e le competenze delle singole discipline, più non consentono il dimorare sotto lo stesso tetto, il prosperare nel medesimo recinto, l'insegnare dalle stesse cattedre, e, ciò che più monta, se, fatte autonome, tendano ad isolarsi nell'alta loro individualità; adoperiamo con ogni studio e con sempre maggior amore a creare un ambiente intellettuale e morale, vasto così che possa tutte capirle, così omogeneo da non disagiarne veruna, così elevato che il carattere ideale dell'insieme, maggioreggiando sulle inferiorità e diversità dei particolari, non vi scorga che l'omogeneità e la grande armonia de' principj. A ciò conferisca sopra tutte la

Facoltà di Filosofia e di Lettere, la quale informi ed ispiri tutti gl'insegnamenti, e li saldi in quell'unità scientifica, in quell'indirizzo comprensivo,

« Di fuor del qual nessun vero si spazia »

e che propriamente costituisce l'Università nel senso che oggi si attribuisce e va attribuito a tale istituzione.

È questo il solo avviamento che potrà salvarci da quell'utilitarismo gretto e piccino che isterilisce l'ingegno e rattrappisce lo slancio della scienza. Senza di ciò, teniamcelo propriamente per detto e ricordato, senza di ciò, le nostre Università, la nostra coltura produrranno: empirici, non scienziati; — pedanti, non eruditi; — dottori, non dotti; — scribacchiatori, non letterati; — versaioli, non poeti; — legulei, non giureconsulti; — curiali, non magistrati; — azzecagarbugli, non avvocati; — chierici, non teologi; — ragionieri, non matematici; — logismografi, non finanziari; — medicanti, non medici; — politicastri, non uomini di Stato; produrranno, in una parola, una letteratura senza nerbo, — una scienza senza elaterio, — un'arte senza ispirazione.

IV.

Tale la Università, tali le istituzioni: quali ne sono ora più specificatamente gli studî?

Limiti di tempo e più d'ingegno, non mi consentono di colorire, ma nè manco di tracciare le somme linee delle varie e vaste discipline che in questi nostri Atenei vengono svolte ed insegnate. Epperò, stringendomi a quelle cui più mi lega il mio ministero, sorvolando a' tecnicismi, e indulgendomi alquanto sulla pratica, dirò brevissimamente degli studî medici, siccome quelli che sono siffattamente poliedrici, hanno tali attinenze con tutte le scienze, non soltanto naturali, ma sì anche morali e civili, che nel trattare di questi, non s'abbia di più altri indirettamente a toccare. A ciò fare, per ultimo ne conforta, l'arguta osservazione di Condorcet, che cioè nessuno s'impermalisce di essere detto profano in Chimica, in Fisica, in Matematica, ma nessuno vuole essere creduto incompetente, *impertinens*, in Medicina.

Preparato e francheggiato da quegli studî

(che io mi guarderò bene dal chiamare *accessori*, conciossiachè le scienze, come avvisa acutamente lo Spencer, non siano nè gerarchiche, nè genealogiche, ma si ausilino e si completino a vicenda), francheggiato dalla fisica, dalla chimica, dalla zoologia, dall'antropologia, dalla botanica (e perchè no dalla geologia e dalla mineralogia?), l'alunno che vuole dedicarsi alla Medicina, vi si inizia con l'Anatomia.

Al primo affacciarvi alla scienza della vita, vi incontrate in un cadavere. Lugubre e severo ammonimento sulla labilità della vita, sulla fallibilità dell'arte, sull'inesorabilità della morte! Eppure gli è da quel cadavere che l'*Anatomia* trae i più integrali elementi del suo insegnamento. Essa è infatti il fondamento di tutto il medico sapere; essa il substrato materiale di tutti i fenomeni della biologia; essa la guida più sicura al medico e al chirurgo, sia che si consideri come *normale* e *descrittiva*, o *applicata* alla medicina e alla chirurgia, o *plastica* nel rispetto estetico ed artistico, o *comparata* e *filosofica* nell'altissimo intento di conoscere come la vita si svolga e si perfezioni nelle innumerevoli forme degli esseri, giungendo di tal

guisa a risolvere problemi, che la sola indagine del corpo umano lasciava insoluti.

La dissezione cadaverica quanto non è oggi disforme da quell'*utilis audacia* (Haller), tentata con mano trepidante e furtiva in Italia fino dal secolo XIII (Haller, Vesalio, Corradi), ripetuta e moltiplicata poi ne' tempi successivi più largamente, in *Italicis scholis*, di quanto fosse stato detto dagli storici, o in altro qualsiasi modo confermato.

Essa oggi vi offre tutte le agevolezze didattiche, accompagnate a tutti gli avvedimenti igienici; dal tipo naturale del cadavere alle più fedeli imitazioni della plastica; da' meccanismi di statue clastiche che si montano e si smontano e si ricostituiscono nell'insieme delle loro parti, all'adattamento d'immagini sovrapposte che conducono alla cognizione dei piani successivi; dalla iconografia alla fotografia; dalle più finite dissezioni a' più industri e mirabili metodi di preparazione e di conservazione con processi peculiari d'indurimento, di essiccamento, di coloramento, d'imbevimento, di macerazione, di iniezione, d'insufflazione.

All'industrie scalpello quanti non soccorrono

oggi di preziosi ausiliari, e bastino per tutti il microscopio e i reattivi chimici! Dall'Anatomia poi rampollano, quasi nuove scienze, l'*Istologia* e la *Embriologia*. L'Istologia, che studiando le proprietà degli elementi e la struttura de tessuti viene a costituirsi il precipuo fondamento della Medicina, facendosi ogni giorno più manifesto, che gli è appunto nelle parti più intime e più essenziali degli organi, negli elementi de' tessuti che fervono e si compiono i più importanti atti della vita.

Ciò che Bichat disse de' tessuti viventi, che devono essere studiati come il fisico e il chimico studiano i corpi bruti, è a ripetersi degli elementi de' tessuti medesimi, seguendo il metodo che dal più composto (organo) viene al meno composto (tessuto), e via via digradando fino al più semplice organismo elementare, la cellula, anzi fino a quella massa protoplasmatica, *amorfa* o *monomorfa* (Bernard), che essendo l'ultimo elemento in cui s'incarna la vita, fu giustamente chiamato da Huxley base fisica della vita e materia essenziale dell'organismo. E qui ci fermiamo, quantunque qui non si fermino gli straccorridori della scienza, pe' quali,

se l'*Excelsior* fu talora un precipizio, l'inaccessibile fu, non di rado, una conquista.

L'*Embriologia* invece, non si occupa tanto degli organi quali sono, ma quali essi diventano; seguendoli passo passo dalla loro prima origine in tutte le successive loro trasformazioni.

Ed eccovi di tal modo la *Statica* che diventa *Dinamica*, eccovi l'Anatomia, che, ora precorrendola ora esplicandola, dà la mano alla *Fisiologia*, alla *Biologia*, alla scienza della organizzazione e della vita.

Strappate ora per un istante alla morte la sua preda, ravvivate per un istante quel cadavere. Ecco: il cuore batte, il sangue circola, i polmoni respirano, i sensi si destano, il cervello percepisce, i muscoli si contraggono, le secrezioni si elaborano, le trasformazioni col mondo esterno si avvicendano, tutto ricevendo tutto ricambiando, coll'indestruttibilità della materia, come le energie latenti si estrinsecano in forze vive, coll'indestruttibilità della forza. Pare un conflitto ed è un'armonia, pare una lotta ed è un adattamento, una trasformazione, una correlazione,..... la vita.

La vita! Quanti problemi in questo problema! Il solo affrontarli è una gloria! Ora, come si appresta la *Fisiologia* a tale cimento?

Vi si appresta con l'osservazione e lo sperimento, con l'analisi e la *vivisezione*. E badate, non è già l'aruspice che brancicando le calde e fumanti viscere degli animali, ne tragga mendaci responsi. È lo scienziato, che procede metodicamente e coscienziosamente alla ricerca del vero. E con la punta adamantina dell'analisi, non diversamente dall'istologo sugli elementi de' tessuti, non diversamente dal chimico sulla materia bruta, egli s'addentra nel fenomeno fisiologico, e lo tormenta e lo decompone ne' suoi elementi, e lo riproduce e lo incalza in quelle due grandi serie di atti, continui ed inscindibili, di disgregazione e di creazione vitale, di logoramento e di riproduzione organica, ne' quali si concreta la vita.

Sono questi i campi, ove la *Fisiologia* si guadagnò i suoi titoli di gloria, e dove cinse alteramente, come un diadema, il degno nome di *Biologia*.

Lo studio del giovane alunno non fu fino ad ora, che un inno di ammirazione dinanzi allo

stupendo contesto di quell'organismo umano, dinanzi alla mirabile armonia delle funzioni vitali.

Proceda ora d'un passo, e si appresti allo studio dell'uomo malato, con la guida di quella *Patologia Generale*, che come giustamente disse Helmholtz, fu fino a poco tempo fa, e più presso gli antichi, il fiore più delicato e peregrino della Filosofia medica.

E a chi vorrebbe oggi scenderla dall'altissimo seggio, ove era prima locata, e sfronarla delle parti più nobili del suo insegnamento, confinandola al mero studio etiologico de' processi morbosi, la *Fisio-patologia* risponde dimostrando che essa pure ha sentito passare sul suo capo l'alito dei tempi novi; risponde col mutare nome e indirizzo; risponde svolgendo più largamente e più altamente il concetto primigenio e filosofico del morbo, proclamando la medesimezza delle leggi che governano, così le funzioni fisiologiche come gli atti dell'umano infermare. E gli è perciò che taluni vorrebbero elevarla all'ultimo biennio degli studi medici, e altri raccostarla all'*Anatomia Patologica*, in guisa da formarne, come già altrove ne formarono, un solo insegnamento, una *disci-*

plina piena (Bonghi), una specie di sintesi dell'*Anatomia* e della *Fisiologia*, applicata all'organismo malato.

Ora quest'*Anatomia Patologica*, che già minaccia di soppiantare la madre antica, non è nata, si può dire, che da ieri: l'ieri dell'umanità, appena un secolo.

Ma in questo periodo di tempo, quale cammino non ha essa percorso! A quali altezze non ha essa poggiato! Quali promesse non ha atteso! A quali obiezioni non ha essa risposto! Dalle primordiali ispezioni degli organi malati nelle cavità aperte ed accessibili allo sguardo, come non è dessa rapidamente trascorsa all'indagine nei più intimi penetranti del morbo!

Ammassato dapprima, con meravigliosa operosità, un ingente materiale di studio, e tesoreggiando il fatto mirabile, accertato dall'*Anatomia normale*, che il corpo umano, è costituito invariabilmente da organi, da tessuti e da elementi, che hanno forme determinate, rapporti e natura costanti, e numero prestabilito, e vita propria e propria maniera di sentire, di reagire e di produrre;

ricondusse le alterazioni a un certo numero di tipi forniti di qualità comuni e ad un processo genetico governato da leggi determinate, e armata del microscopio per le alterazioni morfologiche, e dell'analisi chimica per le alterazioni dell'intima costituzione, potè trovare le *costanti* delle produzioni morbose, che le alterazioni macroscopiche non potevano dare.

Nè di ciò paga, fattasi arditamente sperimentale, cogli innesti e con le iniezioni provoca artificialmente il morbo negli animali bruti, e riproduce i prodotti morbosi, che poi istologicamente e chimicamente analizza e raffronta, ricostruendo (alla guisa del paleontologo) il morbo ne' suoi elementi, nelle sue fasi, ne' suoi prodotti, e tramutando il protocollo della morte in una scienza viva.

Avvisatamente, benchè mio malgrado, mi sono astenuto dall'annoverare, per ogni disciplina, i nomi di que' grandi che vi diedero opera e vita, e dei quali così gloriosa e fitta schiera, appartiene alla nostra Università. Ma come in quest'Aula nessuno potrebbe parlare di Fisica e di Filosofia sperimentale, senza inchinarsi dinanzi a Galileo, così

parrebbe irriverenza il fare qui anche un solo accenno anatomo-patologico, senza ricordare Morgagni, che non ci peritiamo di chiamare il Galileo della Medicina.

Già ci appressiamo al punto, in cui tutto il sapere del medico deve concretarsi in una formola terapeutica; la quale, gli riuscirà meno malagevole, quanto più in una formola si concreterà anche la malattia che deve combattere.

In tale applicazione, quanto la *Farmacologia* moderna non differisce dall'antica! Oggi non è più un comodo libro a scrittura doppia, dove non si aveva che a registrare da un lato il morbo e qui di rincontro il rimedio. Bandito l'ontologismo patologico, si dilegua di pari passo lo specificismo terapeutico.

Epperò, affermando ancora una volta, quella mirabile unità d'indirizzo, che abbiamo testè ammirato nelle discipline sorelle, e che è il vero suggello della scienza, volse l'acume delle sue ricerche, non più alla malattia, ma all'organo malato, anzi non più all'organo, ma al tessuto, ma à quegli elementi del tessuto, in cui fervono e si

compiono i fenomeni chimico-biologici; ma alle modificazioni di quell'ambiente intraorganico che è il sangue, nel quale tutti vivono, e si nutrono, e si trasformano, e vengono destinati a funzionare gli elementi anatomici de' tessuti, modificazioni che ci vengono in sì mirabile modo rivelate dalla spettroscopia.

Non parliamo della miriade de' rimedi nuovi, e della vita loro effimera, come le effemeridi che ne cantano l'apoteosi. Ma diciamo soltanto che ove altre non fossero le benemerienze della Farmacologia verso la pratica, basterebbero le iniezioni ipodermiche, gli anestetici, gli antisettici, e quegli alcaloidi, che il determinismo sperimentale e l'azione fisiologica mutarono in vere armi di precisione.

E gli è appunto di cotesti farmaci potenti che si può dire con Bernard: « ogni azione medicamentosa non è al postutto che un avvelenamento incompleto. »

E con ciò, mettendo un altro passo, ci troviamo nel dominio della *Tossicologia*, che qui a giusto titolo deve essere ricordata, e non punto nella *Medicina forense*, dove il veleno non può

essere riguardato che come uno de' tanti mezzi violenti di distruzione.

Uno de' caratteri più cospicui, uno de' meriti più incontestati della *Tossicologia italiana*, quello si è di avere rivendicato alla Clinica la cura del veneficio, che a torto era usurpata dal Chimico come suo patrimonio.

La terapia tossicologica italiana non si fonda sull'antidotismo neutralizzatore, che è un fatto di ordine meramente chimico, ma sull'antagonismo compensativo, che è un fatto prettamente biologico; e in cambio di affaccendarsi ad inseguire e neutralizzare il veleno, ne combatte gli effetti e cura il veneficio.

Nella quale terapia, più che nella cura di qualunque morbo, si richiede: unità di concetto patologico, unità di concetto terapeutico, chiarezza di indicazioni, semplicità di metodo e prontezza di azione.

V.

Ed ora eccovi alla soglia della Clinica già da voi tanto ambita e ch'io vorrei contendervi ancora per un anno; ma quest'anno lo vorrei speso in quell'istradamento all'esame del malato, in quella tecnica diagnostica e terapeutica, senza cui, de' tre anni di clinica, il primo è sciupato, se non è anzi nocivo a' due successivi.

È nocivo, per l'ingombro soverchio di tre corsi in un solo ambiente clinico; è nocivo, perchè il linguaggio del clinico, che si attaglia ai provetti, non è alla portata de' nuovi alunni, e l'insegnamento sbocconcellato in nozioni elementari pe' novizi, torna inutile e uggiosa ripetizione pe' veterani.

Prima di accedere al letto del malato, ponetevi la mano sulla coscienza e rispondete: Vi sentite e vi sapete veramente edotti ed addestrati in tutti i mezzi d'indagine da applicarsi all'infermo?

La *Clinica Propedeutica*, siccome corso pratico intermediario fra lo studio teorico e lo studio

clinico propriamente detto, avrebbe a soddisfare appunto a codesto intento. Qui addestramento di esame, d'ispezione, d'interrogazione del malato per raccoglierne metodicamente i segni morbosi; qui impraticamento di percussione, di ascoltazione, di misurazione, di sfigmometria, di spirometria, di termometria, di uroscopia, di estesiometri, di metodo grafico, di microscopio, di analisi chimiche, di applicazioni elettriche.

In questo anno di Clinica Propedeutica avrebbero ad essere condensati gl'insegnamenti di quella *Fisica Medica* e di quella *Chimica Medica* dei quali si sente il bisogno e s'invoca l'insegnamento; ma ch'io, in ciò discrepante da altri, vorrei fossero impartiti meglio da Medici specialmente edotti in Fisica ed in Chimica, di quello che da Fisici e da Chimici, i quali per quanto colti e valenti, non sono, a mio avviso, nè in debito nè in grado di avere concetti medici pratici e intuitivi.

Anzi, facendo un passo più innanzi, in ciò d'accordo con altri illustri pedagogisti (Billroth, Bonghi), direi: Lasciate che a quelle ricchissime e importantissime fonti della Fisica e della Chimica, attingano per fatto e scienza propria quanti ne

hanno bisogno. Lasciate che, s'immergano nelle larghe onde della scienza, e che, prima di adoperarlo, comincino a gustare come è fatto il sapere. E non chiedete a' valentissimi cultori di quelle alte discipline, che ne dispensino loro avaramente soltanto quel pocolino necessario alle professionali loro applicazioni.

Quest'anno di studio preparatorio sarebbe una preziosa ginnastica de' sensi, che noi, incuriosi e trascurati, non educiamo abbastanza e che (badisi bene!), devono essere prima addestrati e acuiti dall'esercizio senza stromenti, altramente gli stromenti a sensi tardi o male educati, lungi dall'arrecare vantaggio, non apportano che allucinazioni, e queste di tanto più ingannevoli, di quanto gli stromenti sono più sensibili e poderosi.

Impratichiti così di tutta codesta tecnica diagnostica, movete animosi alle sale cliniche, accedete al letto del malato; e due anni senza sciupio di tempo da parte dell'insegnante, approderanno più assai che tre anni d'insegnamento male impartito e non logicamente indirizzato.

Non ultima considerazione sia un sentimento di pietà verso l'infermo, il quale da mani meno

inabili, abbia ad essere meno molestato nell'esame de' suoi malori. Liberali verso la scienza, siamo un po' umani e misericordi verso i malati!

Entrate ora nella Clinica. Tutto quanto avrete appreso dalla Propedeutica, tutto quanto vi hanno insegnato le precedenti discipline, tutto lo sforzo delle vostre cognizioni, mette capo qui al letto dell'infermo. Qui, l'onesta soddisfazione di vedere usufruttati i prevì studi, e qui talvolta il rimorso di essersi accinti impreparati a tanta impresa.

Le leggi che governano la Fisiologia sono immutabili, come quelle che governano la Patologia; ma tale immutabilità diventa relativa nella Patologia speciale, e dà origine a certi tipi che sono le diverse specie delle malattie. La immutabilità del tipo non esclude le varietà individuali. Al letto dell'infermo non si cura una malattia, ma un malato; anzi non un malato, ma quel malato. La malattia è un'idea astratta, solo il malato è una realtà. E nello studio di questa realtà, benchè circoscritta, quanto non è arduo, eppure quanto non è necessario, l'attendere alla dissociazione de' fatti complessi nei fatti semplici ed elementari, alla evoluzione de' fenomeni morbosi in rispondenza agli

attributi morfologici dell'organismo, all'antropometria individuale, a' fatti organici pregressi!

Quanta sagacia, quanta prudenza, quanta introspeccenza non si richiede per operare sicuri su questo terreno, dove la Scienza, senza abdicare, dall'altezza dei suoi postulati si piega compiacente alle contingenze dell'Arte!

Di quell'arte difficile, che non basta vederla a praticare: bisogna praticarla. Non basta vedere a fare: bisogna fare da sè. In questa battaglia, non basta rimanere spettatori, per quanto attenti e sagaci: bisogna impegnarsi con tutte le proprie forze e con tutta la propria responsabilità. Bisogna aver veduto l'occhio vitreo di un morente, natante senza sguardo nell'agonia, e bisogna avere chiesto a sè stessi, se nulla siasi ommesso per iscongiurare quella catastrofe!

L'organismo costitutivo clinico consta della Clinica Medica e della Clinica Chirurgica, della Oculistica e della Ostetrica; d'attorno alle quali, si spiega una pleiade di Cliniche speciali, quali la Dermopatica, la Sifilopatica, la Freniatria, a non parlare della Pediatrica, della Ginecologica, della

Otoiatrica, della Laringoscopica, a non dire della Patologia Speciale Medica e Chirurgica, le quali, a riuscire veramente profittevoli, domandano istantemente un materiale clinico.

Di taluna di coteste Cliniche ausiliarie, diremo brevissimamente fra poco. Basti per ora il notare, che se è soddisfacente tutta codesta operosità pratica, la quale si esplica e si individua nei vari rami del clinico sapere, bisogna badare però al pericolo di uno smembramento dell'istruzione clinica. Le due Cliniche fondamentali, Medica e Chirurgica, solidamente campate sulla Propedeutica e sulla Policlinica, devono costituire la forte membratura dell'istituzione, e devono mantenere l'unità della scienza, così al letto del malato, come nell'insegnamento; in guisa che lo scolare trovi in esse riunito, tutto ciò di cui egli nella pratica abbisogna.

E alla pratica grandemente approda la *Policlinica*. È dessa una specie di Clinica volante, di ambulanza cittadina, accessibile a tutti, dove i malati possono ottenere gratuitamente, oltre la visita e il consulto, anche i medicamenti e talvolta le successive visite a domicilio.

La grande affluenza di clienti, la varietà dei

tipi, quali lo studente non vedrebbe in più anni di clinica, la estemporaneità delle diagnosi, la speditezza delle medicazioni, tornano ad esso di grandissimo vantaggio. Ivi egli si educa ad un sommario e rapido esame, ad un succinto interrogatorio, ad una rapida intuizione, a provvedere alle indicazioni più urgenti, ai casi più impreveduti co' mezzi più pronti, più semplici e più alla mano. Suffragato dalle sode cognizioni della Clinica, dirò così metodica e cattedratica, ivi si agguerrisce a tutte le contingenze della pratica, sicchè nessuna eventualità lo trovi mai a corto di spediti e di riprese.

Qui comincerà a formarsi quel tatto pratico, quell'occhio medico, a torto negato, anzi schernito da taluni deterministi rinforzati, il quale non è già una virtù innata, nè una seconda vista pio-vuta dal cielo, ma è il portato di una lunga e sagace osservazione, è la sintesi dell'esperienza elevata alla potenza di *intuitus*, che non prescinde da veruna nozione di fatto, ma che tutte le abbraccia con quel rapido sguardo dell'artista, che nessuna Accademia insegna, ma che appunto perciò bisogna formarsi da sè.

Se v'ha una Clinica che dalla Medica dovesse separarsi e stare da sè per vastità di applicazioni, per varietà d'imprendimenti, per uso di peculiari mezzi, per imprescindibile destrezza di mano, come il suo nome lo indica, è senza dubbio la Clinica Chirurgica. Ma d'altra parte se v'ha una Chirurgia, che a giusto titolo rivendichi il carattere scientifico, è quella appunto che meno si discosta dalla Medica; è quella che professa una medicina chirurgica; è quella che con giusto orgoglio si chiama ed è *Chirurgia conservativa*.

Oggi il Chirurgo è medico quanto il Medico, e quanto il Medico è scienziato. Epperò se la chirurgia, ove necessità lo richiegga, non ristà da' prudenti ardimenti delle amputazioni, delle ovariotomie, delle laparotomie, delle osteoclasie, delle ampie divisioni nelle grandi articolazioni, delle aperture di ascessi ossifluenti, la vedete però abborrente da quelle immani demolizioni, che umiliano l'operatore, e nelle quali supremo trionfo è il *non occidere*; la vedete compiacersi più assai della semplicità de' suoi strumenti, di quello che tronfia di quei terrifici armamentarî, de' quali in passato, quasi *ad pompam*, si faceva mostra e ostentazione.

Oggi invece la vedete: semplice nelle sue medicazioni; — fiduciosa nelle mirabili riproduzioni; — economica ne' sguasciamenti e nelle resezioni; — pietosa nelle applicazioni anestetiche; — paziente nella cura ortomorfica delle deviazioni; — inventiva nelle sue protesi; — artistica nelle sue plastiche; — creatrice ne' suoi innesti epidermici; — industrie ne' drenaggi, nella legatura elastica che diremo volentieri autoproggressiva, nella cucitura de' tendini e delle ossa; — altera della sua compressione digitale; — precisa nelle cauterizzazioni, che limita e delinea coll'ansa platinica e col termocauterio di Paquelin, come il disegnatore con la matita; — introspicente e addottrinata nella diagnosi dei tumori; — prudente e riflessiva nell'insegnamento clinico; — lesta e sollecita e feconda di spedienti estemporanei nelle ambulanze sui campi di battaglia; — provvida nella sostituzione delle aeree baracche agli spedali affollati ed infetti, alle chiese micidiali, a' magazzini disacconci ed insalubri; — pratica e progressiva nell'applicazione del metodo antisettico, salutato oggidì come la più segnalata benemerita della Chirurgia moderna, e che valse, non sono molti giorni, al suo

fondatore, il Lister, solenne acclamazione di benefattore dell'umanità; — filantropica nella fondazione de' *Comitati di soccorso pei feriti*, che attenuando gli orrori della guerra, approdano ben più di que' *Comitati di pace*, che si argomentano con inani voti di sopprimere la guerra stessa.

E quale medico e quale chirurgo e quale scienziato nelle discipline fisiche versatissimo, si presenta l'ottalmoiatro, sicchè a quel prezioso senso della vista, una cattedra ed una clinica, pare non sieno, e non sono propriamente, di troppo.

La parvità di quella sfera non tolse all'oculista di assimilarla addirittura al nostro globo. Epperò, ampliandone iperbolicamente le dimensioni, lo udite parlare di emisferi, di poli, di quadranti, di meridiani, di equatore. Ma la vera importanza, la impronta caratteristica dell'*Ottalmoiatria* moderna, non le venne già dall'enfiagione de' vocaboli, bensì dal correttissimo metodo scientifico nell'applicare le leggi dell'ottica a' fenomeni della visione. E fu precisamente tale applicazione che la pose in grado di sceverare le malattie della rifrazione e dell'accomodazione da non poche altre

ritenute incurabili, o provocate da altre cagioni morbose. Alla precisione delle sue diagnosi contribuirono inoltre alcune peculiarissime proprietà dell'occhio, che a nessun altro organo si pertengono.

Dove infatti abbiamo allo scoperto, come qui, un nervo cospicuo, un'arteria e una vena? Dove una vera propaggine, un'espansione della massa cerebrale, che si presenti quasi all'esterno, o meglio ancora dietro una naturale lente d'ingrandimento, dietro un microscopio organico? Dove un estesiometro più fino di quel mobilissimo cercine iridèo?

Egli è per tutto ciò che l'Ottalmoiatria, maneggiando sapientemente quell'occhiale prodigioso che è l'ottalmoscopio, non solo legge nell'interno dell'occhio le malattie dell'organo, ma i segni altresì delle alterazioni cerebrali, adoperando sulla cavità craniale, non diversamente che il plessimetro e lo stetoscopio sulla cavità toracica, con tutta la superiorità che ha il senso della vista su quello dell'udito, e contribuendo a chiarire la diagnosi di altre non poche malattie dell'intero organismo.

Non parliamo poi de' suoi meriti igienici nel

dettare e nell'inculcare saggie norme ad economizzare, a compensare, e a conservare questo preziosissimo organo, questo nobilissimo e il più intellettuale de' sensi.

Lo studio accurato e finitissimo della luce, condusse l'Ottalmoiatria a segnalare l'importanza grandissima, e prima neppure sospettata, delle varie cromatopsie e cecità de' colori, studiandole sotto il rapporto geografico ed etnico, presso i popoli barbari e nelle nazioni incivilite, ne' disastri ferroviari e marittimi, e in parecchie altre contingenze della vita.

Questo stesso studio la condusse a escogitare le più varie applicazioni, tra le quali, volendo anche tacere di quella sulla vegetazione delle piante e sull'allevamento degli animali, ricordiamo le applicazioni terapeutiche specialmente nelle malattie mentali, sedando con le quiete tinte dell'ambiente gli esaltamenti cerebrali e riconducendo la calma ne' frenetici e negli ansiosi.

Eccola di tal guisa entrata anch'essa nel concerto delle altre discipline, non più ancella, ma dispensiera di lumi, di schiarimenti e di controprove, alla fisiologia sperimentale, alla patologia

speciale, alla terapia, alla freniatria, alla medicina forense.

Per quanto antico sia il *paries in dolore*, ciounnullameno è appena da un secolo che l'arte di Lucina fu assunta al grado di scienza. Ed infatti, oggidì non trattasi già di raccogliere i parti con le tradizionali norme di un goffo e grossolano empirismo, ma bensì di porgere la mano da un lato all'embriogenia, dall'altro alla ginecologia; trattasi di studiare fisiologicamente le fasi della gravidanza e la meccanica del parto, disvelata oggimai con tale evidenza, da additare le più sicure leggi fisiche cui è subordinata quest'aspra battaglia nella vita della donna, e con tale precisione della pelvimetria, da meritare al Naegele il predicato di Euclide dell'*Ostetricia*.

Trattasi di decidere, se e fin dove abbia a comandare il prudente indugio e la fiducia nelle forze della natura, e quando l'intervento dell'arte possa giungere a salvare contemporaneamente due vite.

Trattasi di procedere a quel parto forzato, per le vie naturali sostituito all'operazione cesarea *post mortem*, o di provocare quel parto prema-

turo artificiale, che rende ancora possibile la vita del feto e torna quasi sempre innocuo a quella della madre; trattasi di cimentarsi a quell'immane mutilazione tentata pur non ha guari, con felice successo tra noi (ovario-isterotomia di Porro).

Trattasi di decidere, se applicare e quando, l'anestesia al travaglio del parto. Malgrado però gli esempi regali, le nostre donne non sono ancora fatte persuase di sottrarsi a quell'augusto martirio della maternità, non si sono ancora persuase, giusta l'energica locuzione del poeta, a partorire briache, e inconscie di quelle doglie

« Che fan più caro il nome
E di madre e di moglie. »

Trattasi di vigilare in ginecologia quelle delicatissime funzioni muliebri che un nonnulla vale a squilibrare, e di procedere in tutto ciò con quella riserva, con quel rispetto, con quella discrezione, che il pudore della donna comanda ad ogni anima bennata.

E allorquando si pensi, che i più cari affetti della famiglia e i più gelosi interessi della società si annettono strettamente e intimamente allo svol-

gimento fisiologico di tali funzioni, e alla salute della donna; ove si pensi che la funzione della maternità domina tutta intera la donna, si comprenderà agevolmente l'importanza della patologia muliebre e della clinica ostetrica e ginecologica.

La *Psichiatria* trasformata in *Freniatria*; — il manicomio in clinica; — il povero alienato, giusta la bella espressione di Esquirol, assunto alla dignità d'infermo; — eccovi in tre parole compendiato un grande progresso scientifico, una grande redenzione umanitaria.

L'epoca nostra che può andare superba di tante grandi istituzioni, iscriva la riforma dei manicomi fra le sue più nobili conquiste, siccome quella che, cancellando un passato obbrobrioso, assorellò in mirabile accordo la scienza e la umanità.

Come infatti, col primato di una riforma italiana, seguita dappresso da' francesi e dal *no-restraint* degl'inglesi (Chiarugi, Pinel, Conolly), caddero i ceppi, si dischiusero le prigioni, e si diede il bando ad ogni coercizione, così si snebbiarono

le astruserie metafisiche che impedivano alla psichiatria di entrare nella cerchia della medicina clinica.

Il frenocomio non è più una prigione, non è più un sepolcro di viventi, non è più nè manco un luogo di sequestro, ma è un asilo, un'assistenza, è per sè stesso uno stromento efficacissimo di cura. Imperciocchè in esso si riuniscono con ingegnossissime combinazioni, i vantaggi terapeutici degli spedali, le condizioni igieniche delle colonie, le salutari influenze fisico-morali del lavoro sagacemente organizzato nelle officine e nelle scuole, in una parola, i benefizi stessi della vita sociale, gli elementi tutti di un piccolo mondo, il quale, al pari dell'altro, ha le sue regole, le sue abitudini, le sue occupazioni, e perfino i suoi svagamenti e le sue riabilitazioni.

La Freniatria rivendicò di tal guisa a sè un vasto campo clinico, ove segnò con determinazione chiara e precisa talune individualità nosologiche; si accostò dall'un lato a' varî rami dello scibile medico, partecipando a' brillanti risultamenti dell'odierno sperimentalismo, mentre dall'altro si collegò per attinenze intime ed essenziali con le di-

scipline filosofiche, sociali, antropologiche, giuridiche, nelle quali ultime la troveremo or ora, gelosa del suo posto e della sua competenza.

Le malattie cutanee furono quelle, che rispetto alla loro patogenesi, diedero maggior ansa a' pregiudizi del volgo e alle ipotesi degli scienziati. Chi voleva ritenerle morbi del tutto locali, giungendo fino all'esclusivismo localizzatore; chi invece non le ammetteva che quali estrinsecazioni providenziali di morbi interni, come di acrimonie, di corruzioni, d'infezioni, di fermentazioni. Chi inculcava di curarle attivamente *intus et extra*; chi, facendo balenare lo spauracchio delle retropulsioni e delle metastasi, raccomandava di non turbarne l'andamento, di guisa che il *noli me tangere*, dal nome di una dermatosi, diventava quasi la divisa di una terapia dermatologica affatto negativa.

Ma i nuovi trovati anatomici, le indagini più fine e più fonde della tessitura della cute e dei vasi sanguigni e linfatici, che quale ricchissima rete tutta la intessono; gli studi sulle glandole sudoripare e sebacee, e sulle papille nervose, e più tardi la istologia, la micrografia, i pigmenti, le

necropsie e le biopsie (come le chiama Besnier), la parassitologia in tutta la sua varietà ed estensione, giunsero ad accertare la natura elementare e la sede anatomica di non poche dermatosi, e discriminando la etiologia discrasica dalla parassitaria, assegnarono con grandissimo vantaggio alle malattie diverse la cura relativa.

E poichè non di rado l'elemento celtico complica ed informa in modo peculiare le dermatosi, così per agevolezza d'insegnamento, da costa alla *Clinica Dermopatica* sorge la *Siflioiatrica*, nella quale gli unicisti e i dualisti, gl'identisti e gl'ibridisti, si studiano di sciogliere le gravissime quistioni della evoluzione e della trasmissibilità delle manifestazioni primarie, secondarie e terziarie, de' veicoli più acconci a tale trasmissione, ora incriminandone, ora assolvendone il sangue o altri umori.

Ma se, come per tutte le altre discipline, si notano anche per questa progressi scientifici indiscutibili, è duro il dire che la parte pratica riguardante la salute pubblica (che si risolve in un solo concetto e in una sola parola « vigilanza »), non sia pur troppo di pari passo progredita, nè igienicamente, nè civilmente, nè umanitariamente.

VI.

Percorso il campo clinico nelle sue varie partizioni, e tocca quasi la meta dei vostri studi, non crediate di avere con ciò nè raggiunti i confini, nè esaurite le fonti del sapere medico. Al di là della clinica v'hanno ancora così vasti orizzonti, da tentare il desio di qualunque più audace pensatore, da sbramare le più alte e legittime ambizioni di filantropo e di scienziato.

Non è più la vita dell'individuo, è la vita della nazione, delle popolazioni, dell'umanità che reclama le vostre cure, e che voi dovete tutelare con la *Medicina Pubblica* o *Medicina di Stato*, la quale, più in consonanza all'odierno indirizzo degli studi, si avrebbe ad appellare *Medicina Sociale*.

Suo obbiettivo infatti è la *Società-organismo*, considerata in tutte le sue funzioni fisiologiche e patologiche; sue esplicazioni sono: l'*Igiene* e la *Medicina forense*.

Che se quest'ultima non si può a giusto titolo dire una scienza sistematicamente organata, ciò non ne scema punto la dignità e l'importanza, quando si pensi che tutto quanto le scienze hanno di certo e di provato, tutto dev'essere al medico forense conto e familiare, e tutto egli deve volgere all'altissimo intento di illuminare la giustizia.

L'altezza e la specialità del suo officio richiedono in esso qualità non comuni, anzi non facili a riscontrarsi neppure in taluni medici nella pratica eccellenti, o in talune peculiari discipline versatissimi. Nel medico forense, oltre la specchiatissima fede e la sicura coscienza, richiedesi spirito di osservazione perspicace, criterio pronto e sottile, varia e vasta dottrina, acuto ingegno, giudizio equanime e prudente, chiaro, proprio e facile eloquio.

Tali requisiti sono anche più imprescindibili col nuovo indirizzo degli studi. I medici forensi, educati da un sodo e peculiare insegnamento, dovrebbero, qui come altrove, essere costituiti in una magistratura forte e sapiente, la cui parola, sia che scenda nell'aula della giustizia a illuminare il magistrato nell'applicazione della legge, sia che

suoni portatrice di nuovi veri a' legislatori e a' governanti, sarebbe così improntata della doppia autorità di competenza e di collettività scientifica (Livi, Tamassia).

Il medico forense, nel massimo numero dei casi, è chiamato a decidere una quistione pregiudiziale: la responsabilità dell'imputato. Epperò, quale psichiatro, seppe rivendicare a sè stesso la competenza assai contesa di sciogliere le quistioni psicologiche nelle cause civili e criminali; ed ora può andare superbo che il suo intervento, il quale, o si voleva escluso come inutile, oppure dipendente ne' singoli casi dal potere discrezionale del giudice, sia oggi iscritto come norma imprescindibile nelle formalità delle procedure (Vigna). Vero è bensì che il voto del medico forense inspira talvolta gravi diffidenze pel metodo con cui oggidì si procede allo studio dell'imputato.

Il delinquente per esso non è che una deviazione del tipo umano. Epperò partendo dal concetto della natura morbosa del delitto, esso studia l'uomo delinquente in confronto all'uomo sano e all'uomo alienato, per determinare a quale dei due tipi più si ravvicini. A stabilire quindi i punti

di contatto, di analogia, o di diversificazione, il medico forense si fa a studiare l'imputato sotto tutti i suoi lati, in tutte le sue sembianze, somaticamente e psicologicamente (Lombroso).

Da ciò quella minuziosità e finezza e in pari tempo precisione d'indagine, che fa sorridere d'incredulità i profani, senza però scrollare di un punto la fede dello scienziato.

In un problema così arduo, e dalla pravit  umana reso talvolta anche pi  aggrovigliato, nulla   a preterirsi, nulla a dimenticarsi.

La pazzia, nelle multivariate sue estrinsecazioni,   un reattivo della ragione umana, come i veleni e le vivisezioni sono reattivi delle funzioni organiche normali. Essa scompone i fenomeni complessi, dissolve i legami naturali dell'ideazione e della volont , e ci fa vedere appunto cotesti elementi non solo staccati e distinti, ma nelle loro manifestazioni, quasi per microscopio, ingranditi ed esagerati (Livi).

Tutto ci  deve essere costantemente presente al medico forense nell'esame dell'imputato. Eppure, se prima di scrutare la coscienza (fenomeno *sui generis*, che non si rivela che a s  medesimo),

egli, il fisio-psicologo, ne studia la *periferia estrema* (che tale si chiamò da Reil la *cenestesi* o sensibilità comune), con tutti i più fini e squisiti argomenti della fisica moderna, perchè gliene vorrete muovere lamento o censura?

Tra i fenomeni del pensiero, tra l'elaborazione delle passioni, e lo scoppio di azioni criminali, il nesso c'è, e forse intimo (Rey). Di quale natura esso sia, non possiamo oggi dirlo. Ma vorremmo perciò interdire allo scienziato di ricercarlo?

Il solo accennare a taluni di questi ardui problemi, mostra ad evidenza quanto sieno elevati e quanto preziosi gli studi che s'intraprendono sulla imputabilità; ma in pari tempo ammonisce di procedere con la massima cautela nel cavare e soprattutto nell'applicare conclusioni da certi studi sulla costituzione fisica dell'uomo in relazione alla criminalità, tentando una specie di *Antropologia* e *Antropometria del delitto*, raccostata a quella della mania e delle razze umane inferiori (Messadaglia). Non fidatevi che de' grandi numeri, inculcano gli statisti seri e corretti; non usate che delle comparabilità proprie e legittime; abbiate

Pocchio a tutte le cause influenti, differenziandone le singole azioni; e procedete in tutto con la coscienza di onesti uomini e di veri scienziati!

Oggidì si è giunti a dichiarare la necessità naturale del delitto: a questa la Società risponde con la necessità naturale della difesa. E sta bene! Ma allora v'ha alcun che di più alto e di più importante a considerare. Se il delitto è a riguardarsi come un fenomeno sociale; se la Società, come sostenne Quételet, lo prepara e l'individuo lo compie; non sarebbe giusto, non sarebbe equo, che le pene, cioè l'apparato della difesa, fossero in giusta correlazione col pericolo dell'offesa? In una parola, quale grado di severità penale si compete ad una Società in un dato stadio di criminalità? Se la nostra criminalità si ragguaglia p. e. al 2,89 per 1000, quale avrebbe ad essere il grado di severità penale corrispondente? Ecco il quesito. — Qual'è il grado di criminalità presso la Francia? 1,52; — qual'è presso l'Austria? 1,40. — Quale dovrebbe essere il grado di penalità presso queste nazioni? — Ecco la comparazione.

La statistica, questo biometro delle nazioni, non ha, pur troppo, per noi che la voce di Cas-

sandra. L'Italia lamenta quasi il doppio di carcerati della Francia e dell'Austria.

Dal 1863 al 1875 le carceri penali hanno veduto aumentare i loro reclusi dell'85 per 100, mentre l'attuale popolazione del Regno non sarebbe cresciuta che dell'11 per 100! (Messedaglia). Il delitto costa annualmente all'Italia 80 milioni, mentre l'Istruzione non ne costa che 28! (Bilancio dello Stato). Chi di noi vedrà sorgere sull'Italia il giorno avventurato, in cui queste cifre potranno essere invertite?

Eppure quando si è detto tutto ciò (tanto sono complessi cotesti problemi) si è ben lungi dall'aver detto tutto. Il medico forense coscienzioso, lo statista sagace, osservano, che se si guarda alle cifre complessive, il numero de' delitti cresce. Ma non si considera che è cresciuto anche il numero delle leggi proibitive; non si considera che complicandosi il moto sociale e la vita civile, si creano reati che prima non esistevano (Rey, Gabelli). E se rispetto alla quantità, sono aumentati gl'incentivi e le occasioni e la proclività a delinquere, resta tuttavia a vedere se il numero aumentato di reati non siasi tramutato in crimi-

nalità meno gravi, compensando la quantità con la qualità, e perdendo in intensità, ciò che guadagnava in estensione.

È indubitato che la trasformazione della delinquenza da una più grave a una più leggera, è sempre un vantaggio.

Accettiamo l'attenuante !....

Fu fatta una molto semplice, ma in pari tempo molto giusta ed arguta osservazione. Si è notato, cioè, che da qualche tempo il medico non entra soltanto nella stanza de' malati, ma entra nella casa di chi non vuole ammalare, provvido consigliere di avvedimenti precauzionali (profilattici), molto più preziosi e più efficaci di que' farmaci che avrebbero a fugare il morbo già insediato nell'organismo.

Ora, come l'individuo della salute propria, come il medico di quella de' suoi clienti, così il Comune e lo Stato devono essere i tutori naturali e responsabili della salute pubblica. La costituzione di un Ministero di salute pubblica già si invoca, già s'inizia in Germania e in Inghilterra, già si costituisce in America. E se noi, pur trop-

po, non possiamo gareggiare con questi popoli nelle grandi iniziative, cogliamo almeno il beneficio degli ultimi venuti, che approfittano dell'esempio e dell'esperienza altrui. È omai tempo che la salute del paese non sia più alla balia delle opinioni, delle ubbie, de' pregiudizi di un sindaco dell'ultimo comunello italiano. In Fisica, in Chimica, in Matematica, non v'hanno liberi pensatori; v'hanno fatti e principi: cerchiamo i fatti e i principi anche in *Igiene*, la quale riuscirà veramente efficace, quando in cambio di formulare voti, potrà dettare leggi.

Ed essa ne sarebbe ben degna. Tutto ciò che concerne la vita umana, così nella sua quantità che nella sua intensità; tutto ciò che tende ad aumentarne il valore fisico e la potenza morale, l'efficienza somatica e la irradiazione intellettuale; tutto ciò che da presso o da lungi, come mezzo o come scopo, tocca all'uomo anzi all'umanità, tutto ciò è del dominio dell'Igiene. Tutte le scienze sono poste a contribuzione per tale nobilissimo scopo. Quelle che ne studiano l'organismo e l'ambiente in cui vive, si sviluppa e si perfeziona; quelle che ne indagano l'origine e la formazione

delle razze e la comparazione de' tipi; le statistiche che ne numerano le nascite e le morti, e le ragguagliano alla durata e alle condizioni della vita, alle disposizioni morbose, alle differenti eventualità e modalità di sua esistenza, individua e collettiva, attraverso le età e le epoche, nella sua permanenza o nelle sue migrazioni per le varie regioni del globo, ne' vari reggimenti amministrativi e ne' vari ordinamenti sociali: biologia e antropologia, etnografia e demografia, cosmografia e meteorologia, geologia e geografia, sociologia e legislazione, tutto, tutto viene tratto in opera, tutto viene chiamato a cooperare agli intenti dell'Igiene.

E qui, guidati da Igea, precorretemi voi tutti quanti siete, e tutti siete da tanto, e spaziate nelle città e ne' campi; — nelle officine e nelle scuole; — ne' teatri e nelle palestre; — ne' brefotrofi e negli asili d'infanzia; — ne' bagni e ne' mercati; — nelle carceri e negli ospedali; — ne' lazzeretti e ne' cimiteri; — negli eserciti belligeranti e nelle guarnigioni; — nelle caserme e negli attendamenti; — sulle vaporiere e negli arsenali; — ne' laboratori scientifici e negli stabilimenti industriali; — ne' rinsanicamenti de' terreni e nelle vi-

scere delle montagne; — e ditemi quale portato del sapere umano possa, meglio che questo dell'Igiene, applicarsi con più frutto al bene della umanità.

Poi, tutto ciò che avete veduto, tutto ciò che avete udito, concretatevi in una cifra, e imprimevela, quale un *memento*, nella memoria, e più nel cuore. La mortalità media d'Italia supera il 30 per 1000! Oh se potessimo ridurla, dice il Sormani, non già a que' livelli minimi della Svezia e Norvegia (19), o a quello dell'Inghilterra (22), ma solamente al limite medio della Francia, della Svizzera, del Belgio, che è di circa 24 per 1000, noi avremmo la diminuzione annua di 6 morti ogni 1000 abitanti, ciò che costituirebbe un risparmio di 150 mila vittime all'anno!

Ora, non vi par egli ch'io mi apponessi, allorchè vi diceva quanto grandi e benedette opere si racchiudano in queste discipline? Non vi pare egli che il ridonare annualmente alla patria 150,000 vite, abbia ad essere una grande e santa ambizione?

Al medico non è adunque soltanto affidato il modesto, eppure sì arduo còmpito di conservare la salute dell'individuo, ma sivero quello più alto

di migliorare perennemente e progressivamente la vita dell'umanità. Ora, se le leggi inconscie dell'adattamento fisiologico e della selezione naturale, hanno contribuito all'evoluzione dell'umanità intera; se, seguendo tali norme naturali, si giunse a trasformare le razze de' nostri animali domestici, foggiandone, anzi creandone di sana pianta tipi più perfetti e più acconci a' peculiari usi, perchè il miglioramento della razza umana non potrà essere anch'esso dalla scienza agevolato e sorretto?

Il progresso che l'evoluzione organica ha realizzato negli animali inferiori, non si sente già palpitare nella famiglia umana? Ciò che il corso inconsciente de' fenomeni cosmici e delle contingenze sociali ha potuto già impegliare e perfezionare, perchè non potrà impegliarsi più rapidamente, più metodicamente, più efficacemente dalla scienza, indagando appunto le condizioni in mezzo alle quali quello spontaneo progresso si è effettuato, e modificandole in guisa che questo progresso di conquista possa svolgersi ne' nuovi ambienti più largo, più sicuro e più perenne?

Gravissimo, altissimo e complicatissimo problema, dinanzi al quale non dovete arretrarvi. La

Scienza non v'impauri: conciossiachè la scienza non sia che l'espressione di ciò che è, e il fatto non muti per mutare di giudizi o per tentennio di pusilli. Chi oggi può credersi superiore alla scienza e più forte della umanità? Chi ha maneggiato il dinamometro del pensiero, e si è arrogato di fissarne l'indice ad un determinato punto? Quale fantasia, per quanto scapigliata e farraginoso, ha intraveduto che cosa sarà il mondo da qui a cent'anni, senza temere di essere a mille doppi soverchiato dalla realtà? Chi sa quali miriadi di forme viventi dormono tuttavia in seno alla natura, e aspettano che si maturino le condizioni della loro esistenza e vengano a destarle alla vita? Chi ha misurato ancora la potenza e la prepotenza di questo lucifero, nel vero e proprio senso della parola, che è l'uomo? Quali altitudini, quali abissi, gli diedero mai le vertigini? Dinanzi a quali ostacoli si è egli mai arretrato in questa sua superba e continua ribellione alla tirannia dello spazio e del tempo?

Io, per me, lascio ad altri altri vanti, io sono altero di essere uomo!

Ma la vera stregua della sua potenza, l'uomo deve mostrarla nel moderare sè stesso. Epperò se il campo della indagine deve essere sconfinato come la scienza stessa, deve essere invece graduato e circoscritto quello delle applicazioni. Sappiamo adunque imporci una grande temperanza nell'applicare a' problemi sociali, così ardui e così complessi, i portati talvolta ancora immaturi della ricerca. Facciamo di sostare a tempo col motto del vero scienziato sulle labbra: « Oggi sappiamo fin qui; domani sapremo forse più in là. »

Che se qualche apostolo troppo fervente, si lasciasse trascinare dalla foga della indagine al di là del determinismo scientifico, anche di ciò nessun timore. La scienza stessa farà ragione di quei temerari, che abusando del suo nome, osassero comprometterne l'augusta grandezza.

Ed ora, dovrei volgere la parola precipuamente a voi, giovani egregi. Ma a chi mi sono io rivolto finora? Non furono tutte per voi le mie parole? Questa solennità non è tutta vostra? Che mi resta a dirvi, dopo quanto vi disse la scienza? Se essa non v'investe e v'infiama e v'innamora

con le sue potenti attrattive, che cosa potrebbe fare di più la mia povera parola?

Dovrei dirvi che il paese, geloso delle gloriose sue tradizioni universitarie, ha tutto il diritto di chiedere conto a noi e a voi, come s'insegna e come s'impara? Dovrei dirvi che mentre esso attende debitamente a fornirvi di tutti que' poderosi argomenti didattici che richiede il progresso della scienza, voi dovete da parte vostra, anche più doverosamente, attendere a slargare e rifornire e perfezionare quel laboratorio del pensiero, senza del quale, gli altri laboratorî diventano arnesi vani ed inerti, macchine senza motore? Dovrei dirvi che il negligere lo studio, in questo odierno fervore di studi, è un porsi al bando della civiltà? Dovrei dirvi che non è già più di speranze che dovete confortare la patria, ma di forti opere e di egregi fatti?

No! No! — Sento intorno a me un gagliardo battere di cuori, e come un istinto di fatidici pensieri, che mi dice, in nome vostro: « Non saremo noi, non saranno i giovani che mancheranno al paese! »

Ed io, nella commozione dell'animo mio, rac-

cogliendo la vostra promessa, e volgendo lo sguardo, non del tutto insoddisfatto, alla generazione che con noi tramonta, e affisandolo speranzoso in quella che sorge con voi, faccio voti, affinchè nelle file dell'esercito, — nelle schiere de' volontari, — sul seggio del magistrato, — nei consigli della nazione, — su queste stesse cattedre dove sarete chiamati a succederci, — nell'amore della scienza, nell'amore della patria, nell'amore della umanità, — integriate la formola più elevata e più comprensiva della selezione:

Siate migliori di noi!

PERSONALE INSEGNANTE

RETTORE

MARZOLO FRANCESCO, comm. dell'ord. della cor. d'Italia, cav. dell'ord. maur. e membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

CONSIGLIO ACCADEMICO

MARZOLO FRANCESCO, predetto, Presidente.

SILVESTRI JACOPO, cav. uff. dell'ord. della cor. d'Italia, Preside *della Facoltà di Giurisprudenza*.

VLACOVICH GIAMPAOLO, cav. uff. dell'ord. della cor. d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Preside *della Facoltà Medico-Chirurgica*.

ROSSETTI FRANCESCO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia e dell'ord. maur., uno dei XL della Società italiana, socio corrisp. della r. Acca-

demia dei Lincei, membro del Consiglio direttivo della Società francese di Fisica, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Preside *della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali.*

DE LEVA nob. GIUSEPPE, comm. dell'ord. della cor. d'Italia e cav. dell'ord. maur., membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, socio della r. Accad. di Monaco, Preside *della Facoltà di lettere e filosofia* e direttore *della Scuola di Magistero nella stessa Facoltà.*

TURAZZA DOMENICO, comm. dell'ord. della cor. d'Italia e cav. dell'ord. maur., socio nazionale della r. Accad. dei Lincei, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, uno dei XL della società italiana, Direttore *della Scuola di applicazione per gl'ingegneri.*

FILIPPUZZI FRANCESCO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, membro corrispondente dell'Accad. Reale di Palermo, membro delle Società chimiche di Parigi e di Berlino, Direttore *della Scuola di Farmacia.*

Professori anziani.

PERTILE ab. GIAMBATTISTA, uff. degli ordini maur. e della cor. d'Italia, professore anziano *della Facoltà di Giurisprudenza.*

VANZETTI TITO, prof. onor. dell'Università di Charcow, comm. dell'ord. della cor. d'Italia, e dell'ord. di S. Anna di Russia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, professore anziano *della Facoltà Medico-Chirurgica*.

BELLAVITIS conte GIUSTO, cav. dell'ord. maur., comm. dell'ord. della cor. d'Italia, socio nazionale della r. Accad. dei Lincei, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, uno dei XL della società italiana, Senatore del regno, prof. anziano *della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali*.

BONATELLI FRANCESCO, cav. dell'ord. maur., socio nazionale corrisp. della società reale di Napoli, dell'Ateneo di Brescia e socio dell'Accad. urbinata, prof. anziano *della Facoltà di Lettere e Filosofia*.

SEGRETERIA

DELLA REGIA UNIVERSITÀ

GIUDICE dott. GIOVANNI, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *Direttore*.

PIZZAMIGLIO Rag. GIUSEPPE, *Segretario di I. classe*.

PREVIATO GIOVANNI, *Economo di I. classe*.

COSTA ALESSANDRO, *Segretario di II. classe*.

BOLLI CELSO, *Vice-Segretario di I. classe*.

DI LENNA dott. LUIGI, *Vice-Segretario di II. classe.*
SARPI GIUSEPPE, *Vice-Segretario di III. classe.*
DORELLA Antonio, *Diurnista addetto all'economato.*

Bidelli.

BERNARDI Carlo, *Bidello di I. classe e Custode dell'Università.*
GIRARDI Antonio, *Bidello di II. classe e Custode del Fabbricato di S. Mattia.*
GAMBA Andrea, *Bidello di II. classe.*
PALESA Andrea, *Bidello di II. classe.*

Serventi.

MIGLIORANZA Nicolò.
MIGLIORANZA Pietro.
SCHIAVINOTTO Pietro, *addetto alla Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri.*
BAGARELLO Sante, *addetto alle Scuole di Medicina nel Fabbricato di S. Mattia.*

Notato onorario.

BERTI dott. GIUSEPPE ANTONIO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia.

FACOLTÀ
di
GIURISPRUDENZA

SILVESTRI JACOPO, predetto, Preside.

Professori ordinari.

PERTILE ab. GIAMBATTISTA, predetto, *nel Diritto internazionale.*

TOLOMEI GIAMPAOLO, grande uff. dell'ord. della cor. d'Italia, cav. uff. dell'ord. maur., socio corrispondente del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nel Diritto e Procedura penale.*

SALOMONI FILIPPO, comm. dell'ord. della cor. d'Italia e cav. dell'ord. maur., *nella Procedura civile ed ordinamento giudiziale.*

BELLAVITE LUIGI, uff. dell'ord. della cor. d'Italia e cav. dell'ord. maur., socio corrispondente del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nel Codice civile.*

MESSEDAGLIA ANGELO, comm. degli ord. maur. e della cor. d'Italia, cav. dell'ordine del merito civile di Savoia, membro ord. del Consi-

- glio superiore della pubblica istruzione, socio nazionale della r. Accad. dei Lincei in Roma e membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nell'Economia politica*.
- PERTILE ANTONIO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *nella Storia del Diritto*.
- SILVESTRI JACOPO, predetto, *nel Diritto amministrativo*.
- LUZZATTI LUIGI, grande uff. dell'ord. della cor. d'Italia e dell'ord. della Legion d'onore di Francia, socio nazionale della r. Accad. dei Lincei, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, deputato al Parlamento nazionale, *nel Diritto costituzionale*.
- MORPURGO EMILIO, grande uff. dell'ord. della cor. d'Italia, comm. dell'ord. maur., membro effett. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, socio corrisp. della r. Accad. dei Lincei, *nella Statistica*.

Professori straordinari.

- CAVAGNARI dott. ANTONIO, *nella Filosofia del diritto*.

Incaricati.

- TOLOMEI GIAMPAOLO, predetto, *per la Storia dei trattati e la diplomazia*.

BELLAVITE LUIGI, predetto, *pel Diritto Romano*.
PERTILE ANTONIO, predetto, *per l'Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche, e Principi generali del Diritto*.

LAZZARETTI GIUSEPPE, prof. ordinario di Medicina legale e Polizia medica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, *per un Corso di Medicina legale*.

SACERDOTI prof. ADOLFO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, già straord. dell'Università di Modena, membro della Società di legislazione comparata di Parigi e dell'Istituto di Diritto internazionale residente a Bruxelles, *pel Diritto commerciale*.

ALESSIO dott. GIULIO, *per la supplenza alla Cattedra di Economia politica*.

LANDUCCI dott. LANDO, *per la supplenza alla Cattedra di Istituzioni di Diritto Romano*.

Insegnanti liberi con effetto legale.

LUZZATTI LUIGI, predetto, *nella Storia della costituzione inglese comparata colla costituzione italiana*.

Detto. *Nella Scienza delle finanze*.

TOLOMEI GIAMPAOLO, predetto, *negli Esercizi di dibattimenti penali*.

PERTILE ANTONIO, predetto, *nel Corso esegetico sui libri feudorum e sulle consuetudini di Milano del 1216*.

PERTILE ANTONIO, predetto, *nei Principi generali del Diritto.*

SILVESTRI JACOPO, predetto, *nella Statistica.*

PERTILE ab. GIAMBATTISTA, predetto, *nel Diritto canonico.*

MERCANTE avv. FRANCESCO, *nel Diritto commerciale.*

Detto. *Nei Fallimenti secondo il Codice di commercio - Giurisprudenza - Legislazione comparata.*

TONZIG ANTONIO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, prof. in quiescenza, *nella Contabilità dello Stato.*

MANFREDINI avv. GIUSEPPE, *nel Diritto e procedura penale.*

Detto. *Nella Scienza delle prigioni.*

BEGGIATO avv. TULLIO, cav. uff. dell'ord. della cor. d'Italia, *nella Procedura civile.*

LANDUCCI dott. LANDO, predetto, *nell'Esegesi delle fonti del Diritto Romano.*

FACOLTÀ
di
MEDICINA E CHIRURGIA

VLACOVICH GIAMPAOLO, predetto, Preside.

Professori ordinari.

MARZOLO FRANCESCO, predetto, *nella Patologia speciale chirurgica.*

VLACOVICH GIAMPAOLO, predetto, *nella Anatomia umana.*

VANZETTI TITO, predetto, *nella Clinica chirurgica.*

BRUNETTI LODOVICO, prof. onor. dell'Università di Charcow, grande uff. dell'ord. della cor. d'Italia, cav. degli ord. maur., di S. Anna di Russia, dell'Aquila rossa di Prussia, di S. Gregorio Magno e cav. di I cl. dell'ord. del merito di S. Michele di Baviera, *nell'Anatomia patologica.*

PANIZZA BERNARDINO, *nell'Igiene e tossicologia.*

LAZZARETTI GIUSEPPE, predetto, *nella Medicina legale e polizia medica.*

COLETTI FERDINANDO, uff. dell'ord. maur. e cav. dell'ord. della cor. d'Italia, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nella Materia medica e terapeutica.*

LUSSANA FILIPPO, cav. uff. dell'ord. della cor. d'Italia, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti e delle regie Accad. di medicina di Torino e del Belgio, *nella Fisiologia.*

GRADENIGO nob. PIETRO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *nella Clinica oculistica.*

DE GIOVANNI ACHILLE, *nella Clinica medica.*

Professori straordinari.

ROSANELLI CARLO, *nella Patologia e terapia generale.*

FRARI cav. MICHELE, *nella Clinica ostetrica e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini.*

TEBALDI AUGUSTO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *nella Clinica delle malattie mentali.*

Incaricati.

LUZZATTO BENIAMINO, *nella Patologia speciale medica.*

BREDA ACHILLE, *nella Dermopatologia e sifilopatologia e relative Cliniche.*

Insegnanti liberi con effetto legale.

VENTURI SILVIO, *nelle Frenopatie.*

MAGGIA MARCELLINO, *nell' Ostetricia.*

Professore emerito.

CORTESE FRANCESCO, comm. dell'ord. maur. e dell'ord. della cor. d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, generale medico nel r. Esercito.

FACOLTÀ
di
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE
E NATURALI

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, Preside.

Professori ordinari.

TURAZZA DOMENICO, predetto, *nella meccanica
razionale.*

BELLAVITIS conte GIUSTO, predetto, *nella Geo-
metria analitica.*

FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, *nella Chimica.*

HESSE ANDREA, cav. dell'ord. maur., *nel Disegno
di ornato e nella Architettura elementare.*

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, *nella Fisica.*

CANESTRINI GIOVANNI, cav. dell'ord. maur. ed
uff. dell'ord. della cor. d'Italia, membro ef-
fettivo del r. Istituto veneto di scienze, let-
tere ed arti, Direttore della Scuola di Ma-
gistero in Scienze, *nella Zoologia, Anatomia e
Fisiologia comparate.*

LEGNAZZI ENRICO NESTORE, cav. uff. dell'ord. maur. e dell'ord. della cor. d'Italia, *nella geometria descrittiva.*

LORENZONI GIUSEPPE, cav. dell'ord. della cor. d'Italia, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nell'Astronomia.*

OMBONI GIOVANNI, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nella Mineralogia e Geologia.*

SACCARDO PIERANDREA, socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nella Botanica.*

Professore straordinario.

D'ARCAIS FRANCESCO, *nel Calcolo infinitesimale.*

Incaricati.

BELLAVITIS conte GIUSTO, predetto, *nell'Algebra complementare.*

LORENZONI GIUSEPPE, predetto, *nella Geodesia teoretica.*

FAVARO ANTONIO, socio corrispondente del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, prof. straord. di statica grafica nella r. Scuola di applicazione per gli Ingegneri, *nella Geometria proiettiva.*

D'ARCAIS FRANCESCO, predetto, *nell'Analisi superiore.*

BELLATI nob. MANFREDO, prof. straord. di Fisica tecnica nella r. Scuola di applicazione per gli Ingegneri, *nella Fisica matematica.*

Insegnanti liberi con effetto legale.

CANESTRINI GIOVANNI, predetto, *nella Antropologia.*

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, *su alcuni recenti progressi della fisica.*

FAVARO ANTONIO, predetto, *nella Storia delle Matematiche.*

CALLEGARI MASSIMILIANO, *nella Geologia.*

MASSALONGO CARO, *nella Botanica.*

SALVOTTI VITTORIO, *nel Calcolo infinitesimale.*

Professore emerito.

MINICH SERAFINO RAFAELE, comm. dell'ord. della cor. d'Italia. cav. degli ord. maur., della cor. ferrea e della legion d'onore, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, uno dei XL della società italiana, deputato al Parlamento nazionale.

FACOLTÀ
di
LETTERE E FILOSOFIA

DE LEVA Nob. GIUSEPPE, predetto, Preside.

Professori ordinari.

DE LEVA Nob. GIUSEPPE, predetto, *nella Storia moderna.*

BONATELLI FRANCESCO, predetto, *nella filosofia teoretica.*

FERRAI EUGENIO, uff. dell'ord. della cor. d'Italia, e cav. dell'ord. maur., membro corrisp. dell'Istituto archeologico di Prussia, socio straniero dell'Accad. di Atene, *nella Letteratura greca.*

GUERZONI GIUSEPPE, uff. dell'ord. maur. e cav. dell'ord. della cor. d'Italia, *nella Letteratura italiana.*

MICHELI EVERARDO, *nella Pedagogia.*

CORRADINI ab. FRANCESCO, cav. dell'ord. della

cor. d' Italia, consigliere scolastico pensionato,
nella Letteratura latina.

LABANCA BALDASSARE, cav. dell' ord. maur., *nella
Filosofia morale.*

Professori straordinari.

GLORIA ANDREA, cav. dell' ord. maur., socio corrisp. del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, direttore del civico Museo, *nella Paleografia.*

BAZZANI ALESSANDRO, *nella Lingua e Letteratura tedesca.*

CANELLO UGO ANGELO, *nella Storia comparata delle letterature neo-latine.*

MARINELLI GIOVANNI, cav. dell' ord. della cor. d' Italia, *nella Geografia.*

Incaricati.

DE LEVA GIUSEPPE, predetto, *nella Storia antica.*

BONATELLI FRANCESCO, predetto, *nella Storia della filosofia.*

FERRAI EUGENIO, predetto, *nell' Archeologia.*

GNESOTTO FERDINANDO, cav. dell' ord. della cor. d' Italia, prof. nel Liceo Tito Livio in Padova, *per un Corso elementare di lettere greche.*

PULLÈ FRANCESCO, *nella Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, e nel sanscrito.*

Insegnanti liberi con effetto legale.

FERRAI EUGENIO, predetto, *nella Enciclopedia e Storia della filologia.*

LOLLI EUDE, *nell' Ebraico biblico-rabbinico ed aramaico.*

BELLIO VITTORE, *nella Geografia.*

Professori emeriti.

ZANELLA ab. JACOPO, comm. dell' ord. della cor. d'Italia, cav. dell' ord. maur., e membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

CANAL Nob. ab. PIETRO, comm. dell' ord. della cor. d'Italia, cav. dell' ord. maur., e membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

Professore emerito.

Apparteneva alla Facoltà teologica.

LAZZARI ab. LEOPOLDO.

R. SCUOLA
DI
APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

Consiglio Direttivo.

TURAZZA DOMENICO, predetto, Direttore.

BUCCHIA GUSTAVO, comm. dell'ord. della cor.
d'Italia, uff. dell'ord. della Guadalupa, mem-
bro effettivo del r. Istituto veneto di scienze,
lettere ed arti.

KELLER ANTONIO, cav. uff. dell'ordine della cor.
d'Italia e cav. dell'ord. maur., socio corrisp.
del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed
arti, membro onor. della r. Accad. di Vete-
rinaria di Torino, ecc.

Professori ordinari.

BUCCHIA GUSTAVO, predetto, *nella Architettura
civile, stradale ed idraulica.*

KELLER ANTONIO, predetto, *nella Economia ed
estimo rurale.*

Professori straordinari.

- ZAMBLER GIOVANNI, *nella Architettura tecnica.*
FAVARO ANTONIO, predetto, *nella Statica grafica.*
BELLAVITIS conte ERNESTO, *nelle applicazioni di Geometria descrittiva.*
CHICCHI PIO, *nelle Strade ordinarie, ponti in muratura, in legno, in ferro e gallerie.*
BERNARDI ENRICO, membro effettivo del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *nelle Macchine agricole, idrauliche e termiche.*
BELLATI nob. MANFREDO, predetto, *nella Fisica tecnica.*

Incaricati.

- TURAZZA DOMENICO, predetto, *nell'Idraulica pratica.*
FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, *nella Chimica docimastica con manipolazioni.*
LEGNAZZI ENRICO NESTORE, predetto, *nella Geometria pratica.*
SILVESTRI JACOPO, predetto, *nelle materie giuridiche.*
OMBONI GIOVANNI, predetto, *nella Mineralogia e geologia applicate ai materiali di costruzione.*
ZAMBLER GIOVANNI, predetto, *nelle costruzioni civili e rurali.*
BERNARDI ENRICO, predetto, *nella Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine.*
CHICCHI PIO, predetto, *nelle Strade ferrate.*

**Insegnanti comuni alla Facoltà di Scienze
ed alla Scuola d'Applicazione.**

TURAZZA DOMENICO, predetto, *nella Meccanica
razionale.*

LORENZONI GIUSEPPE, predetto, *nella Geodesia
teoretica.*

R. SCUOLA DI FARMACIA

VIA S. LORENZO

FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, Direttore.

Professori.

FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, *nella Chimica generale.*

COLETTI FERDINANDO, predetto, *nella materia medica e farmacologia sperimentale.*

CANESTRINI GIOVANNI, predetto, *nella Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate.*

OMBONI GIOVANNI, predetto, *nella Mineralogia.*

SACCARDO PIERANDREA, predetto, *nella Botanica.*

Professori straordinari.

SPICA-MARCATAIO PIETRO, *nella Chimica farmaceutica e tossicologica.*

Incaricati.

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, *per un Corso di Fisica elementare.*

STABILIMENTI SCIENTIFICI

STABILIMENTI SCIENTIFICI

BIBLIOTECA

FABRIS ab. Mons. ANTONIO MARIA, cav. dell'ord.
della cor. d'Italia, canonico della cattedrale
di Padova, *bibliotecario*.

GIRARDI MARCO, cav. dell'ord. della cor. d'Italia,
vicebibliotecario.

COLABICH GIORGIO, *assistente di II. classe*.

PERLI RICCARDO, *assistente di III. classe*.

GULI GIUSEPPE, *assistente di IV. classe*.

LANDI LUIGI, *distributore di IV. classe*.

GALEAZZO GIOVANNI, *distributore di IV. classe*.

FRANCO Antonio, *usciera di II. classe*.

GABINETTO DI MINERALOGIA E GEOLOGIA

OMBONI GIOVANNI, predetto, Direttore.

NEGRI dott. ARTURO, Assistente.

SALVAZZAN Giuseppe, Inserviente.

ORTO BOTANICO

SACCARDO PIERANDREA, predetto, Direttore.

PENZIG dott. OTTO, Assistente.

PIGAL Gaspare, Capo-giardiniere e custode.
BIZZOZERO Giacomo, 1° Sottogiardiniere.
CASTELLAZZI Carlo, 2° Sottogiardiniere.

GABINETTO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA

CANESTRINI GIOVANNI, predetto, Direttore.
MOSCHEN dott. LAMBERTO, Assistente.
QUARTAROLI Faustino, Preparatore.
PANCHERI Luigi, Inserviente.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

LORENZONI GIUSEPPE, predetto, Direttore.
ABETTI dott. ANTONIO, Astronomo aggiunto.
NACCARI dott. GIUSEPPE, Astronomo Assistente.
CAVIGNATO Giuseppe, Macchinista.
ZARDIN Vincenzo, Inserviente e custode.

ISTITUTO DI FISICA

ROSSETTI FRANCESCO, predetto, Direttore.
DE LUCCHI dott. GUGLIELMO, 1° Assistente.
BENETTI prof. ANNIBALE, 2° Assistente.
COSTANTINI Giuseppe, Macchinista.
CAGNATO Antonio, aiuto Meccanico.
BEGON Angelo, Inserviente e custode.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

FILIPPUZZI FRANCESCO, predetto, Direttore.

MARTINI GIUSEPPE, 1° Assistente.
ANDERLINI dott. FRANCESCO, 2° Assistente.
N. N. 1° Preparatore.
POZZETTO dott. ADOLFO, 2° Preparatore.
N. N., Inserviente meccanico.
RENZI Angelo, Inserviente custode.

LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA - MARCATAIO, prof. PIETRO, predetto, Direttore.
N. N., Assistente.
BASTON Antonio, Inserviente.

GABINETTO DI ANATOMIA NORMALE

VLACOVICH GIAMPAOLO, predetto, Direttore.
CRISTOFOLETTI dott. GIOVANNI, Assistente.
MEZZADRELLI dott. FELICE, Preparatore.
FAGGIAN Paolo, 1° Inserviente.
CHECCHIN Giacomo, 2° Inserviente.

GABINETTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BRUNETTI LODOVICO, predetto, Direttore.
CACCIOLA dott. SALVADORE, 1° Assistente.
CONTEDINI dott. MARIANO, 2° Assistente.
TISO Antonio, 1° Inserviente.
CORRADI Giuseppe, 2° Inserviente.

ISTITUTO FIOIOLOGICO

LUSSANA FILIPPO, predetto, Direttore.
MIGLIORANZA dott. DOMENICO, Assistente.
MODULO Giacomo, Inserviente.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

COLETTI FERDINANDO, predetto, Direttore.
PATELLA dott. VINCENZO, Assistente.

GABINETTO DI CHIRURGIA TEORICA

MARZOLO FRANCESCO, predetto, Direttore.
FAVARO dott. GIOVANNI, Assistente.

CLINICA MEDICA

DE GIOVANNI ACHILLE, predetto, Direttore.
BARONCHELLI dott. PIETRO, 1° Assistente.
CASSINIS nob. dott. FRANCESCO, 2° Assistente.

CLINICA CHIRURGICA E MEDICINA OPERATORIA

VANZETTI TITO, predetto, Direttore.
MONTEGNACCO dott. ANDREA, 1° Assistente.
DANDOLO dott. ALESSANDRO, 2° Assistente.

CLINICA E GABINETTO DI OSTETRICIA

FRARI MICHELE, predetto, Direttore.
MAGGIA dott. MARCELLINO, Assistente.
MILANESI Adelaide, Levatrice.

CLINICA OCULISTICA

GRADENIGO nob. PIETRO, predetto, Direttore.
TEDESCHI dott. ALFONSO, Assistente.

CLINICA DERMOPATICA E SIFILITICA

BREDA ACHILLE, predetto, Direttore.
BOSMA dott. GIOVANNI, Assistente.

CLINICA PSICHIATRICA

TEBALDI AUGUSTO, predetto, Direttore.
VENTURI dott. SILVIO, Assistente.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

LAZZARETTI GIUSEPPE, predetto, Direttore.
NODARI dott. GIUSEPPE, Assistente.

ORTO AGRARIO E GABINETTO DI MODELLI
E STRUMENTI

KELLER ANTONIO, predetto, Direttore.
GRUBER ing. TEODORO, Assistente.

TRAMONTINI Luigi, Custode e capo lavoratore.
PACCAGNELLA Antonio, Inserviente.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA
DESCRITTIVA

BELLAVITIS conte ERNESTO, predetto, Direttore.
MODÈ ing. GASPARE, Assistente.

GABINETTO DI IDRAULICA PRATICA

TURAZZA DOMENICO, predetto, Direttore.
SALVOTTI dott. VITTORIO, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

LEGNAZZI ENRICO NESTORE, predetto, Direttore.
SALVOTTI dott. VITTORIO, Assistente.

GABINETTO DI COSTRUZIONI

BUCCHIA GUSTAVO, predetto, }
CHICCHI Pio, predetto, } Condirettori.
BONATO ing. PIETRO, 1° Assistente.
TURAZZA ing. GIACINTO, 2° Assistente.

GABINETTO DI MACCHINE

BERNARDI ENRICO, predetto, Direttore.
SCHENK ing. EDOARDO, Assistente.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER GIOVANNI, predetto, Direttore.
DE ZOLT ing. GIUSEPPE, Assistente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI
ARCHITETTONICI

HESSE ANDREA, predetto, Direttore.
MODÈ ing. GASPARE, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

LEGNAZZI ENRICO NESTORE, predetto, Direttore.
MODÈ ing. GASPARE, Assistente.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO ANTONIO, predetto, Direttore.
APPOLONI ing. FRANCESCO, Assistente.

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

FERRAI EUGENIO, predetto, Direttore.

A V V E R T E N Z E

La biblioteca è aperta tutti i giorni, tranne le domeniche, le feste di precetto, e le ferie autunnali, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. e dalle ore 6 alle 9 pom.

Gli Istituti della Facoltà di Scienze e gli annessi gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo consenso del rispettivo Direttore.

I laboratori dei detti istituti restano aperti per gli allievi nei giorni ed ore stabilite per gli esercizi pratici.

Il gabinetto ostetrico può del pari essere visitato il giovedì, dalle ore 12 fino alle 3 pom., previa permesso del suo direttore.

I gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, nonchè le scuole di disegno, restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico dalle ore 8 antimeridiane fino alle 4 pomeridiane per l'esercizio pratico degli studenti di esse, e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

NOTIZIE BIOGRAFICHE



C E N N I

sulla vita

del prof. FRANCESCO FANTUZZI

FRANCESCO FANTUZZI morì celibe il 30 luglio 1879. Era nato nel 1811 a Conegliano. Compiuta la sua prima educazione parte nel paese natio, e parte a Ceneda, studiò giurisprudenza nella Università di Padova, e conseguì la laurea dottorale nell'anno 1837. Ottenuta presto la patente di maestro di legge, insegnò privatamente per parecchi anni in Venezia. Amando egli sinceramente la patria, sentiva che primo diritto di un popolo è l'indipendenza, e lo esprimeva sempre con calore. I memorandi avvenimenti del 1848 gli riempirono l'animo di entusiasmo. Ne' primi momenti del Governo Provvisorio fu segretario al dipartimento della guerra.

Fallite le nostre speranze d'allora, e ritornato il dominio straniero, oltre le angosce comuni provò il Fantuzzi i tormenti di una vita travagliata tra le angustie economiche, e le vessazioni della polizia, che gli avea fatto perdere la patente di maestro. Nel 1859 si recò in Piemonte, centro delle aspirazioni di tutti gli Italiani che precorsero con sicuro presagio delle loro convinzioni il plebiscito dell'unità nazionale.

Con Reale Decreto 24 novembre 1860 fu nominato professore ordinario di diritto commerciale nella università di Bologna, e per gli anni 1862, 63, e 64 ebbe l'incarico d'insegnare la economia politica.

Nel 1869 potè trasferirsi come titolare della stessa materia di diritto commerciale nella nostra università per cambio di cattedre convenuto coll'egregio professore avvocato cav. Angelo Ducati.

Nel 1871 fu nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Era dotato di robusta costituzione, ma da qualche tempo avea dato segni di decadenza nella salute, e da ultimo anche nella vigoria della mente.

Essendo già in congedo da più mesi cambiava in vari luoghi dimora. Morte repentina lo colse a Vicenza.

Fu di temperamento focoso, ma d'ottimo cuore, leale, caritativo; coi giovani indulgente, benevolo, e più che maestro mostravasi l'amico de' suoi discepoli.

Pubblicò nel 1867 un breve lavoro sulle condizioni politiche ed economiche d'Italia dal medio evo sino a noi, e un succinto trattato sulle società commerciali.

PUBBLICAZIONI
LETTERARIE E SCIENTIFICHE
DEL
CORPO INSEGNANTE

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- PERTILE GIAMBATTISTA.** — *Corso Elementare di Giurisprudenza Ecclesiastica avuto speciale riguardo al Diritto vegliante nell'Impero Austriaco.* — Tre volumi. Padova, coi Tipi del Seminario Vesc. 1861 e 1862.
- *Elementi di diritto internazionale moderno ad uso della scuola.* — Un Volume diviso in due Parti, la Parte seconda tratta il *Diritto diplomatico.* — Padova, Tip. Sacchetto, 1877 e 1878.
- TOLOMEI GIAMPAOLO.** — *Memoria a sostegno della teoria della sanzione o tutela giuridica contro la teoria dell'emendamento presa come principale e da sola.* — (Giornale delle Leggi. Genova).
- *Sulle confessioni stragiudiziali, loro competenza secondo ragione e secondo il Codice di procedura penale italiano.* — (Ivi).
- *Sul § 2. dell'articolo 226 del progetto senatorio del codice penale italiano che statuisce reo di simulazione di reato chi davanti all'Autorità giudiziaria si dichiara falsamente autore o complice di un reato al quale è estraneo.* — (Ivi).

- TOLOMEI GIAMPAOLO.** — *Sul tema dato dal Congresso Carcerario, sino a qual punto il modo dell'esecuzione delle pene debba essere determinato dalla legge; e se l'amministrazione delle carceri debba godere di un qualche potere discrezionale di fronte ai condannati ove il regime generale riesca in alcuni casi inapplicabile.* — (Memoria pubblicata nella Rivista Carceraria diretta da Beltrani-Scalia. Roma).
- *Studi intorno al progetto del Codice penale Italiano presentato alla Camera dei Deputati dal Guardasigilli Mancini intorno agli emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare; relatore Pessina.* — (Rivista penale - Lucchini).
- *Sul diritto di querela nei reati di diffamazione, di libello e d'ingiurie.* — (Ivi).
- *La Costituzione criminale di Carlo V., del 1532, detta volgarmente la Carolina, confrontata con le leggi penali dell'Impero Germanico del 1879.* — (Ivi).
- PERTILE ANTONIO.** — *Del pegno legale sugli illata ed invecta Dissertazione per laurea.* — Venezia, 1855.
- *Storia del diritto italiano dalla caduta dell'impero romano alla codificazione.* — Vol. I. III. IV. e V. Padova, 1872-1877.
- LUZZATTI LUIGI.** — *La diffusione del credito e le Banche Popolari.* — Padova, 1863.
- *Introduzione alla traduzione dell'opera di Schulze-Delitzsch sulle Unioni di credito* — Venezia, 1874.
- *Tre relazioni sulle condizioni economiche e morali delle Banche mutue popolari.* — Al 31 dicembre 1876, al 31 dicembre 1877, al 31 dicembre 1878.
- *L'inchiesta industriale ed i trattati di Commercio.* — Tip. del Senato. Roma, 1878.
- *L'esposizione di Parigi e la potenza produttiva delle nazioni moderne.* — Milano — Fratelli Dumolard — 1879.

- LUZZATTI LUIGI. — *La riforma economica del Principe di Bismarck.* — 5 numeri — Nuova Antologia, 1879 — dal luglio al dicembre.
- *La Chiesa e lo Stato nel Belgio con alcune applicazioni all'Italia.* — Milano, 1867.
- *Due prolusioni di diritto costituzionale all'Università di Padova.* — 1867-78.
- *Memoria sul giudizio intorno alle elezioni contestate in Inghilterra.* — (Nuova Antologia).
- *Uno studio su Spinoza considerato come uno dei precursori della libertà di coscienza.* — (Ivi).
- *L'embriologia e la evoluzione delle costituzioni politiche.* — (Ivi).
- *La evoluzione nella scienza e nella morale.* — (Atti Istituto Veneto).
- *Adamo Smith.* — (Accademia dei Lincei).
- *La legislazione sociale in Inghilterra.* — (Giornale degli Economisti).
- *L'Economia politica e l'azione dello Stato.* — (Nuova Antologia).
- *Parecchie monografie sul lavoro dei fanciulli nelle fabbriche, sulle teorie del credito, sulle società cooperative, sulla istruzione tecnica.* — (Ivi).
- *Relazione parlamentare sul dazio degli zuccheri.* — Roma, 1879.
- MORPURGO EMILIO. — *Saggi statistici ed economici sul Veneto.* — Prosperini. Padova, 1867.
- *La statistica e le scienze sociali.* — Lemonnier. Firenze, 1872.
- *L'istruzione tecnica in Italia.* — Barbera. Roma, 1874.
- *La finanza.* — Lemonnier. Firenze, 1876.
- *Marco Foscarini e il suo tempo.* — Lemonnier. Firenze, 1880.
- *L'individualismo e lo Stato.* — (Atti del R. Istit. Veneto).

- MORPURGO EMILIO — *La rappresentanza delle provincie di Terraferma presso la Dominante.* — (Ibidem).
- *Legislazione del mutuo soccorso in varii stati d'Europa.* — (Ibidem).
- *La critica storica e le istituzioni finanziarie.* — (Atti dell'Accademia dei Lincei).
- *Delle condizioni del mutuo soccorso in Italia e in altri Stati d'Europa.* — (Archivio di statistica).
- *Le inchieste della Repubblica di Venezia.* — (Ibid.).
- *La scienza demografica e il primo congresso internazionale di demografia.* (Ibid.).
- *Sulla pena di morte.* — (Ibid.).
- *Roma e la Sapienza.* — Compendio di notizie storiche e statistiche sulla Università Romana. (Estratto dalla monografia archeologica e statistica di Roma).
- *Il risparmio, le sue incognite e le sue conquiste.* — (Giornale degli Economisti).
- *La vita siciliana, secondo gli ultimi studii.* — (Ibid.).
- *Le nuove imposte in Italia.* — (Politecnico 1868).
- *L'Italia e le riforme amministrative.* — Loescher. Roma, 1877).
- *L'ufficio scientifico e l'assunto civile della statistica.* — Prolusione. 1878. (Arch. di statistica).
- *Le fiere e i mercati antichi.* — (Giornale degli Economisti).
- CAVAGNARI ANTONIO. — *Saggio di Filosofia Giuridica secondo i canoni della Scuola Storica.* — Bologna, 1865.
- *Dell'Origine e del Progresso della Giustizia.* — Prelezione. Padova, 1866.
- *Dell'Autorità e della Libertà umana.* — Prelezione. Padova, 1867.
- *Il Nuovo Diritto.* — Padova, 1869.
- *L'Odierno Indirizzo della Filosofia del Diritto.* — Padova, 1870.

- CAVAGNARI ANTONIO. — *Il Materialismo e lo Spiritualismo nel Diritto*. — Dissertazione. Bologna, 1870.
- *Elementi Naturali, Storici e Filosofici del sistema del Diritto*. — Padova, 1876.
- LANDUCCI LANDO. — *La novazione nelle obbligazioni correali attive*. — Pisa, 1877.
- *Rivista delle monografie contemporanee tedesche intorno al diritto romano. I*. — Vol. XIX. (Arch. giuridico).
- *Del parallelo svolgimento del diritto romano e della civiltà*. — Prolusione letta il 27 novembre 1877 nell'Università libera d'Urbino.
- *Gli studî di diritto romano nel secolo XIX in Italia*. — Discorso d'inaugurazione dell'anno scolastico 1878-79 nell'Università libera d'Urbino. Righi. Urbino, 1879.
- *D'una disputata sentenza del giureconsulto Tuberone*. — Garagnani, Bologna.
- *Le obbligazioni in solido secondo il diritto romano*. — (Opera in corso di stampa: escirà nel 1° semestre 1880).
- SACERDOTI ADOLFO. — *Della rescissione dei contratti per lesione*. — Venezia, 1868.
- *Della unificazione internazionale del sistema monetario*. — Padova, 1869.
- *Inchiesta monetaria tenuta dal Consiglio Superiore del Commercio di Francia e deposizione fatta nel seno del medesimo*. — Padova, 1871.
- *Dell'influenza delle condizioni economiche presenti, sopra l'odierno indirizzo del diritto mercantile*. — Prelezione al corso pareggiato di diritto commerciale letta il 27 novembre 1871. Padova, 1874.
- *Osservazioni sul libro I titolo IX Capo I del Progetto di riforma del Codice di Commercio intorno alle cambiali*. — Bologna, 1874.
- *Il Contratto d'assicurazione*. — Vol. I. Padova 1874.
- *Voti per la riforma nell'ordinamento legislativo delle Società per azioni*. — Padova, 1875.

- SACERDOTI ADOLFO. — *Della Compensazione delle obbligazioni; principi e loro applicazioni specialmente in materia mercantile.* — Bologna, 1876.
- *Il Contratto d'assicurazione.* — Vol. II. Parte I e parte II. *dell'Assicurazione sulla vita.* — Padova, 1878.
- *Teoria e pratica nell'odierno diritto mercantile.* — Prelezione al corso di diritto commerciale letta nel gennaio 1879 nella R. Università di Modena. — Padova, 1879.
- *Delle Società Mercantili estere.* — Milano, 1879.
- *L'abuso della speculazione e la legge.* — Padova, 1879.
- ALESSIO GIULIO. — *Dei limiti della divisione del lavoro nell'opera scientifica.* — Venezia, 1875.
- MANFREDINI GIUSEPPE. — *Della detenzione preventiva.* — Considerazioni sul progetto di legge presentato dai deputati Morelli Carlo e Barazzuoli. Vol. IX, fasc. III. (Arch. Giuridico).
- *Estraterritorialità del diritto penale, con osservazioni sugli articoli 5-10 del progetto ultimo di codice penale.* — Vol. X, fasc. II. (lvi).
- *Una questione di diritto penale internazionale.* — Vol. XIII, fasc. V. e VI. (lvi).
- *Il presente e il passato nella procedura penale.* — Sacchetto. Padova, 1873.
- *Il giurato italiano dopo il primo gennaio 1875, commento alla legge 8 giugno 1874.* — Un volume. Salmin. Padova, 1875.
- *Della facoltà che ha la Corte d'Assise di rinviare la causa a un'altra sessione se crede che il verdetto dei Giurati sia erroneo.* — Competenza dei Giurati e missione della Corte nella sessione seguente. — Vol. I, fasc. I. (Rivista penale).
- *Del giorno in cui deve cominciare a decorrere, rispetto ai detenuti, la condanna a pena temporanea restrittiva della libertà personale.* — Vol. I, fasc. II. (lvi).

- MANFREDINI GIUSEPPE. — *La questione sulla escludente la imputabilità, proposta ai Giurati toscani.* — Vol. III, fasc. IV. (Rivista penale).
- *Meditazioni sul Progetto di codice penale del regno d'Italia.* — Approvato dalla Camera dei Deputati. Articoli vari pubblicati nel *Monitore dei Tribunali di Milano*, 1870.
- *Dizionario di Giurisprudenza pratica penale* — Si pubblica in fascicoli ed è uscito il fasc. VII. Sacchetto. Padova, 1877-1879.
- TONZIG ANTONIO. — *Trattato della Scienza dell'Amministrazione e della Contabilità privata e dello Stato.* — Volumi tre. Naratovich. Venezia, 1857-59.
- *Sugli Istituti di credito agrario e sui piani d'estinzione dei capitali mediante annualità.* — (Atti e memorie della r. Società agraria di Gorizia 1864). Paternolli.
- *Manuale della procedura stragiudiziale in affari amministrativo-contabili contenziosi e non contenziosi.* — Vol. unico. Prosperini. Padova, 1876.
- *La Nuova Scuola perfetta dei mercanti, ossia la Vera Scienza della Contabilità commerciale.* — Vol. unico. Sacchetto. Padova, 1876.
- *Trattato della Scienza del Commercio dei privati e dello Stato.* — Volume unico. Tip. del Seminario. Padova, 1876.
- *Trattato dei veri ed essenziali Elementi dell'Economia politica.* — Volume unico. Tip. del Seminario. Padova, 1877.
- *Discorso inaugurale ed esplicativo indicante il vero ed unico sistema di contabilità conveniente allo Stato.* — Sacchetto. Padova, 1877.
- *Trattato della vera Scienza della Contabilità civile, cioè: signorile, economico-rurale e pupillare.* — Vol. unico. Seconda edizione. Tip. Seminario. Padova, 1878.

- TONZIG ANTONIO. — *Sulla importanza pratica nel regno della Scienza di contabilità.* — Tip. del Seminario. Padova, 1878.
- *Sulle assurdità della nuova forma dei bilanci di previsione e dell'attuale ordinamento dei conti dello Stato, e sui titoli dei partigiani della logismografia.* — Sacchetto. Padova, 1878.
- *Stratagemmi della Logismografia ed Analisi critica del suo ordigno.* — Sacchetto. Padova, 1879.
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- MARZOLO FRANCESCO. — *De Sedigitis dubia physiologica Francisci Marzolo medicam lauream obtinentis.* — 1842.
- *Sopra un nuovo metodo di risegamento delle ossa e sui felici risultamenti con esso metodo ottenuti.* — 1847.
- *Resezione intrabuccale della mascella superiore seguita da riproduzione dell'osso.* — *Storia Chirurgica.* 1859.
- *Intorno alla estirpazione totale della parotide.* — *Osservazioni anatomico-chirurgiche.* 1859.
- *Nuovi fatti di riproduzione di tessuti organici.* — 1860.
- *Considerazioni pratiche sulle ferite d'arma da fuoco osservate nell'ultima guerra dal Cav. Francesco Cortese.* — Estratto con illustrazioni. 1860.
- *Uranoplastica secondo il processo del dottore B. Langenbeck.* — *Storia.* 1865.
- *La Galvano-Caustica nella cura dei tumori erettili.* — *Casi pratici.* 1866.
- *Prelezione al corso di Terapia speciale e Clinica Chirurgica.* — 1867.
- *Esposizione Americana di Soccorso ai feriti.* — 1867.
- *Associazione italiana di Soccorso ai militari feriti o malati in tempo di guerra.* — *Rendiconto morale ed economico* 1868.
- *Prospetto della R. Clinica Chirurgica di Padova nell'anno 1866-67. Calcoli vescicali.* — *Storie.* 1868.

-
- MARZOLO FRANCESCO. — *Della Fistola Cisto-Vaginale. — Storie Cliniche e proposta di nuovi congegni per l'operazione.* 1868.
- *Prospetto della R. Clinica Chirurgica di Padova nell'anno 1866-67. Autoplastiche.* — 1869.
- *Intorno alla mancanza dell'utero in vari membri della stessa famiglia.* 1870.
- *Lavora e confida in te stesso.* — Discorso inaugurale letto il 16 novembre 1870 nella R. Università di Padova.
- *Sullo Scherlievo.* — 1871.
- *Associazione italiana di Soccorso ai militari feriti o malati in tempo di guerra.* — Rendiconto morale ed economico sino a tutto dicembre 1870.
- *La Sedicesima Ovariectomia in Italia.* — Storia Chirurgica. 1871.
- *Gestazione in una donna operata di ovariectomia.* — Nota. 1872.
- *Gestazione in una donna operata di ovariectomia.* — Nota finale. 1873.
- *Dell'Ernia della scissura ischiatica.* — 1871.
- *In morte del Prof. G. A. Gioppi.* — Discorso. 1872.
- *La vigesimaquinta ovariectomia in Italia.* — Storia chirurgica. 1872.
- *Contribuzione alla storia dell'ovariectomia in Italia nel 1872.*
- *Nuovo fatto per la storia dell'ovariectomia in Italia.* — 1874.
- *Cisti ovarica multiloculare endogena; ovariectomia seguita da morte.* — Storia. 1874.
- *La trigesima sesta ovariectomia in Italia.* — Note Cliniche. 1874.
- *Esempi notevoli di varietà anatomo-patologiche e di speciali indicazioni curative nelle ernie addominali.* — 1874.

-
- MARZOLO FRANCESCO. — *Esempi notevoli di varietà anatomico-patologiche e di speciali indicazioni curative nelle ernie addominali.* — Appendice. 1875.
- *Intorno ad una gravidanza extrauterina.* — 1875.
- *Cistovario endogeno.* — Storia. 1876.
- *Abolizione degli Spettacoli pericolosi.* — 1877.
- *Contribuzione alla Storia dell'Ovariectomia in Italia nell'anno 1877.*
- *Nuove ricerche intorno alla mancanza dell'utero in vari membri della stessa famiglia.* — 1878.
- *Di una procidenza dell'apparato digerente alla regione ombelicale in una neonata.* — 1878.
- *Commemorazione del Prof. Roberto de Visiani.* — 1878.
- *Commemorazione del dott. Antonio Berti.* — 1879.
- *Intorno ad una famiglia di sedigiti.* — Relazione. 1879.
- *I pregiudizii in medicina.* — 1879.
- *Anomalie dell'apparato genito-urinario in una donna mancante d'utero.* 1879.
- VLACOVICH GIAMPAOLO. — *Dell'apparecchio sessuale dei monotremi.* — (Atti dell'i. r. Accademia di Vienna; Volume IX). 1852.
- *Cenni anatomici intorno ad alcune parti del collo.* — (Atti dell'Accademia di Padova). 1860.
- *Relazione sopra alcuni studii anatomici.* — Padova, 1861.
- *Annotazioni intorno alcune proprietà dei corpuscoli oscillanti del bombice del gelso.* — (Atti dell'Istituto Veneto; Serie III, Vol. IX). 1864.
- *Sul risorgimento dell'anatomia iniziato e promosso in Italia verso la fine dell'età di mezzo.* — Discorso inaugurale, 1865.
- *Osservazioni miologiche (I).* — (Atti dell'Istituto Veneto; Serie III, Vol. X). 1865.
- *Sui corpuscoli oscillanti del bombice del gelso.* — (Ibid.; Serie III, Vol. XI). 1866.

- VLAGOVICH GIAMPAOLO. — *Della numerazione dei battiti cardiaci nelle ricerche fisiologiche sul vago e sul simpatico.* — (Unitamente a M. Vintschgau). (Ibid.; Serie III, Volume XVI). 1871.
- *Sulla presenza dell'acido urico nella cute del baco da seta.* — (Ibid.; Serie III. Vol. XVI). 1871. — *Annuario della Società dei Naturalisti di Modena; Anno VI, 1872.*
- *Osservazioni Anatomiche sulle vie lagrimali.* — (Atti dell'Accademia di Padova). 1871.
- *Relazione sul primo quesito proposto al terzo Congresso bacologico-internazionale.* — (Unitamente ad E. Verson). Padova, 1872. (V. pure gli Atti di quel Congresso).
- *Frattura artificiale di molte coste in due conigli.* — (Atti dell'Accad. di Padova). 1873.
- *Osservazioni miologiche (II).* — (Atti dell'Istituto Veneto; Serie V, Vol. I). 1875.
- *Sulla terminazione dei nervi nei muscoli a fibre striate.* — (Gazzetta Medica Italiana, Provincie Venete). 1875.
- *Sul muscolo sterno-cleido-mastoideo.* — (Atti dell'Istituto Veneto; Serie V, Vol. II). 1876.
- *Sul fascio sternale del muscolo sterno-cleido-mastoideo.* — (Ibid.; Serie V, Volume IV). 1878.
- *Sopra l'uso dell'acido fenico nelle preparazioni microscopiche.* — (Ibid.). 1878.
- *Sulla numerazione dei corpuscoli rossi e bianchi del sangue.* — (Atti dell'Accademia di Padova). 1878.
- *Parcechi articoli inseriti nella Gazzetta Medica Italiana, Provincie Venete, e nel Raccoglitore; articoli contenenti estratti o ragguagli su lavori di altri, e accompagnati per lo più da note e osservazioni critiche.*
- VANZETTI TITO. — *Excursion en Crimée faite dans l'Automne de l'année 1855.* — Odessa, 1856.

- VANZETTI TITO. — *Observations pratiques recueillies à la Clinique Chirurgicale de l'Université Impériale de Charcof.* — Paris, 1844.
- *Annales Scholae Clinicae Chirurgicae Caesareae Universitatis Charcoviensis.* — Charcoviae, 1846.
- *Communications faites à la Société de Chirurgie de Paris sur le traitement des anévrismes par la compression digitale.* — 1857.
- *Cenni sulla cura della infiammazione degli arti colla compressione digitale del tronco arterioso.* — Venezia, 1858.
- *Secondo caso di aneurisma dell'arteria ottolmica guarito colla compressione digitale della carotide e cenni pratici intorno a questo metodo di curare gli aneurismi.* — Padova, 1858.
- *Sopra un caso di Pachiderma collariforme sopramalleolare.* — Padova, 1862.
- *Sopra un aneurisma varicoso guarito colla simultanea compressione digitale dell'arteria omerale e della vena basilica.* — Venezia, 1863.
- *Due nuovi casi di guarigione di aneurismi colla compressione digitale.* — Padova, 1864.
- *Communications faites à la Société de Chirurgie de Paris dans l'année 1867.* — Paris, 1868.
- *Intorno all'Onichia maligna ed al modo di curarla.* — Venezia, 1872.
- *Intorno ad una memoria del Prof. Dittel sulla legatura elastica.* — Padova, 1873.
- *Della Uncipressione.* — Venezia, 1874.
- BRUNETTI LODOVICO. — *Prolusione all'insegnamento della Anatomia patologica.* — Sica. Padova, 1855.
- *Sopra il suo nuovo Rachéotomo e sul metodo di aprire lo speco vertebrale con alcune osservazioni pratiche sul modo di esaminare il midollo spinale e risultati necroscopici sullo stesso nei pellagrosi.* — (Con tavola litografata). Prosperini. Padova, 1863.

- BRUNETTI LODOVICO. — *Sopra una milza petrificata.* — Prosperini, Padova, 1863.
- *Straordinaria causa di soffocazione.* — Randi, Padova, 1864.
- *Cenni sul metodo di Conservazione delle parti animali della Scuola di Anatomia patologica presso la Regia Università di Padova.* — Prosperini, Padova, 1866.
- *Morte repentina per embolia dell'arteria polmonale.* — Prosperini, Padova, 1866.
- *Notice sur une nouvelle methode de Conservation macro-microscopique des pieces anatomiques.* — Victor Masson et filii, Paris, 1867.
- *Influenza del cisticerco sul cervello.* — Prosperini, Padova, 1867.
- *Congrès médical international de Paris. Nouvelle methode de conservation des pieces anatomiques.* — Victor Masson et filii, Paris, 1867.
- *Due casi di trasposizione laterale completa di tutti i visceri nell'uomo.* — Randi, Padova, 1872.
- *Cremazione dei Cadaveri.* — Esperimenti eseguiti nella Scuola di Anatomia patologica di Padova e il suo crematorio. — Prosperini, Padova, 1873.
- *Il quesito, quale sia il crematorio che più opportunamente corrisponda a tutte le esigenze, è sciolto.* — Vilhant, Lodi, 1877.
- *Una riabilitazione chirurgica.* — Reminiscenze dell'autunno 1876. — Prosperini, Padova, 1877.
- *La tannizzazione dei tessuti animali. — Rachiotomia anteriore e posteriore. — Invaginamento intestinale. — L'organo della parola.* — (Con sei tavole litografate). Studi fatti nella Scuola di Anatomia patologica della R. Università di Padova. — Prosperini, Padova, 1878.
- *Chirurgia operativa.* — Antonelli, Venezia, 1878.
- PANIZZA BERNARDINO. — *Ventisette memorie già indicate nel Volume: « Cenni storici nella R. Università di Padova. »* — Sacchetto, Padova, 1873.

-
- PANIZZA BERNARDINO. — *Dei modi di migliorare le razze bovine.* — Prosperini. Padova, 1873.
- *I nostri zooiatri dovrebbero moltiplicare gli esperimenti curativi coll'acido fenico.* — Conegliano, 1875.
- *Lettere sull'esercizio abusivo della zooiatria.* — Conegliano, 1875.
- *Allocuzione circa la medicina legale.* — Zanchi. Verona, 1864.
- *Cenni biografici intorno al benemerito Prof. L. Pastorello.* — Randi. Padova, 1864.
- *Prelezione di medicina legale.* — Bianchi. Padova, 1867.
- *Discorsi scolastici in materia di pubblica igiene e medicina legale.* — Bianchi. Padova, 1868.
- *Prelezione di storia della medicina.* — G. V. di S. Med. Venezia, 1868.
- *Prelezione al corso d'igiene.* — Conegliano, 1874.
- *Guida alle lezioni d'igiene.* — Disp. I. — Salmin. Padova, 1874.
- *Temì delle lezioni di storia della Medicina.* — Salmin. Padova, 1874.
- *Dell'inumazione dei cadaveri.* — Conegliano, 1874.
- *Sul merito di G. L. Gianelli rispetto alla medicina civile.* — Discorso inaugurale nel 16 novembre 1874. Prosperini. Padova, 1874.
- *Sulla storia della scuola veterinaria padovana ecc.* — Randi. Padova, 1876.
- *Sulla linfa vaccinica diluita.* — Prosperini. Padova, 1876.
- *Brano d'igiene coniugale e pedagogica.* — Conegliano, 1876.
- *Rimembranze antropologiche intorno alle abitudini.* — Conegliano, 1876.
- *L'idroterapia fra Bassano ed Asolo.* — Conegliano, 1876.

-
- PANIZZA BERNARDINO. — *Ricerca di un nuovo sistema per seppellire igienicamente i cadaveri umani.* — Bonmartini. Padova, 1877.
- *Progetto di una scuola per gl'infermieri.* — (La Salute di Genova ed altri giornali). 1877-78.
- *Censimento delle balie.* — (Ivi).
- *Discorso sulla storia dell'igiene.* — Conegliano, 1877-78.
- *Moniti agl'italiani che si dirigono verso l'Africa centrale.* — Conegliano, 1878.
- *Sguardo igienico sull'uomo al lavoro.* — Conegliano, 1878.
- *Alcune proposte igieniche.* — Randi. Padova, 1878.
- LAZZARETTI GIUSEPPE. — *Traduzione dall'inglese di un Dizionario di termini di medicina, chirurgia e scienze affini.*
- *Un Manuale di nosologia-medica ad uso clinico.*
- *Un Formulario di ricette.*
- *Una quantità di Perizie Medico-legali nel mio esercizio pratico in Toscana.*
- *Trattato di Medicina-Forense.* — Prima edizione. 1859.
- *Trattato di Medicina-Forense.* — Seconda Edizione. 1864.
- *Diverse perizie Medico-Legali.*
- *La terza edizione del Corso teorico-pratico di Medicina-legale.* — Libri cinque in corso di stampa.
- COLETTI FERDINANDO. — *L'idroterapia.* — Dissertazione inaugurale. Padova, 1845.
- *Del prof. G. A. Giacomini e delle sue opere.* — Coni biografici. 1850.
- *Dubbio sulla diatesi ipostenica.* — 1851.
- *Articoli d'igiene e di fisica popolare.* — (Giornale delle famiglie). Milano, 1852-1860.
- *Prefazione, annotazioni ed aggiunte alla seconda edizione delle opere edite ed inedite del prof. Giacomini.* — 1852.

- COLETTI FERDINANDO. — *Dell'arsenico*. — Nota farmacologica. — 1853.
- *Galateo de' medici e de' malati*. — 1854.
- *Sulle acque minerali della Lombardia e del Veneto*. — Annotazioni. 1855.
- *Annotazioni alle opere mediche del D. L. Biaggi*. — 1855.
- *Articoli medici dell'Enciclopedia, edita per Francesco Colombo*. — Milano, 1855.
- *Pregiudizi volgari in fatto di Medicina*. — 1856.
- *Proverbi veneti illustrati (igienici)*. — 1857.
- *Sulla incenerazione dei cadaveri*. — Memoria letta all'Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, il dì 11 gennaio 1857.
- *Gazzetta Medica Italiana — Provincie Venete*. — Direzione e redazione dal 1858, e in corso a tutto oggi.
- *Della vita e degli scritti di Francesco Rognetta da Reggio (Calabria)*. — 1859.
- *Sull'uso terapeutico del ghiaccio e sulle ghiacciaie comunali*. — 1860.
- *Sulla Pella*gra — Proposte alla Società d'Incoraggiamento. — 1861.
- *Acqua ferruginosa de' Vegri in Valdagno*. — 1863.
- *Sull'avvelenamento per funghi*. — Considerazioni e proposte. — 1863.
- *Sul liquore di assenzio*. — Nota. — 1864-77.
- *Commemorazione del Dott. G. B. Mugna*. — Lettura fatta all'Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. 1866.
- *Sul libero esercizio della Farmacia*. — Appunti. — (Bollettino del Comitato Medico Provinciale di Padova). 1867.
- *Prelezione al corso di farmacologia*. — Lettura fatta nell'11 gennaio 1867 nell'Università di Padova. — 1867.

- COLETTI FERDINANDO. — *Dei lavori dell'Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.* — Relazione. 1868.
- *Sugli Ospizi Marini.* — Discorso all'Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. 1868.
- *Ospizio Marino Veneto.* — Relazione del Comitato promotore di Padova sulla cura degli scrofolosi nella stagione balneare del 1869.
- *Pharmacopoea Austriaca.* — Editio Sexta. Viennae, 1869.
- *Appendice sull'Acqua ferruginosa detta Felsinea dei Vegri in Valdagno.* — 1869.
- *Ricordi storici della Cattedra e del Gabinetto di Materia Medica nella Università di Padova.* 1871.
- *Ospizio Marino Veneto.* — Relazione del Comitato promotore di Padova per il triennio 1869-70-71. — 1872.
- *Pharmacopoea Germanica.* — Berlini apud Rodolphum De-Decker, MDCCCLXXII.
- *Il Quarto Centenario di Copernico nell'Università di Padova.* — 1875.
- *Delle riforme e de' provvedimenti da attivarsi nell'Ospitale Civile di Padova.* — Relazioni al Consiglio Comunale. 1875.
- *Sull'azione de' Sali di Chinina.* — Appunti e considerazioni. 1875.
- *Ospizio Marino Veneto.* — Resoconto delle entrate e delle spese dal 1872 al 1876.
- *De l'Hygiène publique en Italie Compte rendu à S. E. M. le Ministre de l'Instruction publique par le docteur Gabriel Millot.* — Appunti. (R. Istituto Veneto). 1876.
- *Dell'avvelenamento per funghi.* — Sunto di una comunicazione orale fatta dal prof. Schiff alla Società Medica di Firenze. 1876.
- *I Veleni.* — Conferenza popolare. 1877.
- *Di alcuni succedanei alla Chinina e particolarmente della Cinconidina. Osservazioni e sperimenti sugli ani-*

- mali bruti, sull'uomo sano e sul malato.* — Comunicazione. (R. Istituto Veneto). 1877.
- COLETTI FERDINANDO. — *La scrofola e le città di mare.* — Appunti. — 1878.
- *La cura biologica de' venefici secondo la Scuola tossicologica Italiana.* — Milano, 1878.
- *Nuova farmacopea militare.* — Tipografia degli Stabilimenti militari di Roma. 1877.
- *Ferite avvelenate.* — Studi sperimentali presentati al (R. Istituto Veneto). 1879.
- *Ospizi Marini.* — Cenno informativo nell'*Osservatore Euganeo.* Annuario del 1879.
- LUSSANA FILIPPO. — *Il Creosoto, causa degli avvelenamenti da carni affumicate.* — Milano, 1845.
- *La escisione dei polipi uterini.* — Milano, 1846.
- *Storia di ano preternaturale.* — Milano, 1848.
- *Escisione di polipo uterino.* — Idem.
- *Neuralgia del quinto.* — Idem.
- *Cause della degenerazione adiposa del fegato.* — Milano, 1849.
- *L'aumento di calore nelle paralisi spinali.* — Idem.
- *Cause dell'antagonismo tra il fondo ed il collo dell'utero.* — Idem.
- *Statistica del salasso nelle flogosi bronco-polmonari.* — Idem.
- *Necessità di risparmiare i chinacei.* — Milano, 1850.
- *Ferita al cranio, abolizione del linguaggio.* — Idem.
- *Strozzamento intestinale interno.* — Idem.
- *Ascenso del fegato.* — Idem.
- *Gravidanza e parto ad utero procidente dalla vulva.* — Idem.
- *Storia di epato-pneumonite e riflessioni fisiologiche sul fegato e sulla milza.* — Idem.
- *Acque minerali di San Pellegrino.* — Milano, 1851.
- *Storia di pancreatite.* — Idem.

- LUSSANA FILIPPO. — *Osservazioni fisio-patologiche sul sistema nervoso; Parte I. Cervello.* — Milano, 1861.
- *Epizoozia di zoppina vescicolosa.* — Milano, 1852.
- *Suppurazione del cuore.* — Idem.
- *Dottrine di Liebig sull'alimentazione.* — Idem.
- *Il pancreas.* — Storia patologica e riflessioni fisiologiche. — Idem.
- *Atropina e belladonna.* — Idem.
- *Uso del collodion nel vaiuolo.* — Idem.
- *L'hachisch.* — Idem.
- *Azione del sottonitrato di bismuto.* — Idem.
- *La tintura di iodio come cicatrizzante sulle piaghe.* — Idem.
- *Azione della digitale.* — Idem.
- *Poesie scientifiche* — Pavia, 1852.
- *Compendio e commenti dall' Aperçu du système spinal di Marshall-Hall.* — Milano, 1853.
- *Una risposta sulla pellagra.* — Idem.
- *L'acetato di ferro negli aneurismi.* — Milano, 1854.
- *Estratto di alcune osservazioni fisio-patologiche sul sistema nervoso.* — Milano, 1855.
- *Sulla sede della addolorabilità.* — Idem.
- *Documento del salasso nelle apoplezie.* — Idem.
- *Sulla patologia del cervelletto.* — Milano, 1856.
- *Osservazioni fisio-patologiche sul sistema nervoso; Parte II sistema spinale.* — Idem.
- *Il cholera-morbus in Gandino.* — Idem.
- *La paralisi progressiva acuta dei colerosi.* — Idem.
- *Sulla pellagra.* — Memoria premiata. — Idem.
- *Atropina e belladonna.* — Memoria seconda. Milano, 1857.
- *Acque minerali di Torre de' Rovari.* — Idem.
- *La contrattura reumatica.* — Idem.
- *Sulle funzioni del nervo simpatico, e sulla calorificazione animale.* — Ricerche sperimentali. — Idem.

-
- LUSSANA FILIPPO. — *Monografia delle vertigini.* — Milano, 1858.
- *Monografia delle neuralgie brachchiali.* — Memoria premiata. Milano, 1859.
- *L'Angina pectoris.* — Memoria premiata. Idem.
- *Fisiologia del dolore.* — Idem.
- *Sulla pellagra.* — Studi pratici. — Memoria premiata. Idem.
- *Storie di strangolamenti intestinali interni.* — Torino, 1860.
- *Compendio della monografia di Bergson sulle neuralgie brachchiali.* — Milano, 1860.
- *La dottrina di Beltrami sulla fibrina del sangue.* — Idem.
- *Sulla pubblica igiene.* — Idem.
- *Il cretinismo in Lombardia.* — Idem.
- *Sulla pellagra.* — Rivista bibliografica. Milano, 1861.
- *Articoli fisiologici per l'Enciclopedia nazionale.* — Milano, 1862.
- *Sull'Università di Parma.* — Rivista bibliografica. Idem.
- *Epitome delle Memorie di Bergson e Lussana sulle neuralgie brachchiali.* — Idem.
- *Sulla milza e sul corpo tiroide.* — Rivista bibliografica. idem.
- *Abolizione del gusto per taglio della corda del timpano.* — Idem.
- *Sul principio acidificante del succo gastrico.* — Idem.
- *Sui nervi del gusto.* — Idem.
- *Influenza dei nervi vaghi sulle funzioni del ventricolo.* — Idem.
- *L'ulcera perforante dello stomaco.* — Idem.
- *Lecons sur les fonctions du cervelet.* — Parigi, 1862.
- *Du principe acidifiant du suc gastrique.* — Idem.
- *Sur la physiologie du cervelet.* — Parigi, 1863.
- *Rivista fisiologica sul sistema nervoso.* — Milano, 1863.

- LUSSANA FILIPPO. — *Alcune lezioni frenologiche di fisiopatologia del cervelletto.* — Milano, 1863.
- *Usi medico-chirurgici dell'acetato di ferro.* — Idem.
- *Norme sull'alimentazione.* — Milano, 1864.
- *Intorno alla saliva, al suo solfo-cianuro, al virus idrofobico ed al curaro.* — Idem.
- *Influenza dei nervi vaghi sull'assorbimento stomacale e sull'azione di alcuni veleni.* — Idem.
- *Sui centri encefalici della visione e dei moti volontari.* — Idem.
- *Anatomia e fisiologia del mesencefalo.* — Idem.
- *Del dolore, quale funzione propria del midollo spinale.* — Idem.
- *Lezioni di frenologia.* — Parma, 1864.
- *Lezioni sperimentali sulle funzioni dei centri nervosi cerebrali.* — Firenze, 1864.
- *La innervazione dei movimenti del cuore.* — Milano, 1865.
- *Lettere di fisiologia morale.* — Idem.
- *Compendio anatomico delle circonvoluzioni cerebrali.* — Milano, 1866.
- *Compendio delle lezioni di Vulpian sul sistema nervoso.* — Idem.
- *Sur la fibrine du sang.* — Memoria premiata. Bruxelles, 1866.
- *Fisiologia della donna.* — Padova, 1866.
- *Sulla fibrina del sangue.* — Padova, 1867.
- *Compendio delle lezioni di Schiff sul sistema nervoso encefalico.* — Milano, 1867.
- *Prelezione sulle applicazioni della fisiologia alla clinica, nelle affezioni cerebro-cerebellari.* — Padova, 1868.
- *Innervazione motrice dell'iride e trofica dell'occhio.* — Idem.
- *Manuale pratico di fisiologia.* — Volumi quattro, 1868-75. Idem.

- LUSSANA FILIPPO. — *Accordo delle risultanze fisiologiche colla sintomatologia delle malattie cerebro-cerebellari.* — Venezia, 1868.
- *Azione del succo pancreatico sugli albuminoidi.* — Idem.
 - *Sui processi digestivi.* — Annotazioni sperimentali. Idem.
 - *Dare ed avere nell'economia animale.* — Firenze, 1868.
 - *Azione digerente del succo pancreatico e della milza sugli albuminoidi* — Milano, 1868.
 - *Compendio fisiologico del sistema nervoso.* — Idem.
 - *Sui nervi del gusto.* — Esperienze ed osservazioni. Padova, 1869.
 - *Sui nervi dei sensi specifici.* — Idem.
 - *Traitement du cancer à l'aide du suc gastrique.* — Idem.
 - *Sur les nerfs du goût.* — Rech. expér. et observ. pathol. — Parigi, 1869.
 - *Norme per ottenere ed applicare il succo gastrico.* — Milano, 1869.
 - *Metodo di preparare il succo gastrico.* — Idem.
 - *Igiene dell'alimentazione.* — Padova, 1870.
 - *La Atassia locomotrice cerebellare.* — Idem.
 - *Fisiologia degli istinti.* — Idem.
 - *Sui nervi del gusto.* — Nuove osservazioni ed esperienze. Idem.
 - *Sulla fibrina del sangue.* — Osservazioni medico-fisiologiche. Idem.
 - *Azione sterilizzante dei mercuriali.* — Idem.
 - *La colesterina nella miliare.* — Milano, 1870.
 - *Uso del curaro nel tetano.* — Idem.
 - *Sur les nerfs du goût.* — Obser. et expér. nouvelles. Parigi, 1870.
 - *Fisiologia dei centri nervosi encefalici.* — Opera premiata. Volumi due. Padova, 1871.
 - *La fermentazione amigdolica.* — Idem.
 - *Il Caffè.* — Padova, 1872.

- LUSSANA FILIPPO. — *Sui canali semicircolari.* — Ricerche fisio-patologiche. Padova, 1872.
- *Sull'origine della fibrina.* — Note sperimentali. Firenze, 1872.
- *La piccola circolazione entero-epatica.* — Idem.
- *Sulle cause della pellagra.* — Milano, 1872.
- *Idem.* — (Estratto) risposta. — Idem.
- *Opuscoli fisiologici.* — Vol. I. Padova, 1873.
- *La pena di morte per decapitazione.* — Idem.
- *Educazione degli istinti.* — Idem.
- *Fisiologia dei colori.* — Idem.
- *Offici del cervello, dei talami ottici, dei peduncoli e del cervelletto.* — Milano, 1873.
- *La glucosuria e la glucogenesi epatica.* — Venezia, 1874.
- *Il criterio fisiologico nelle perizie medico-legali.* — Padova, 1874.
- *Opuscoli fisiologici.* — Vol. II. Padova, 1875.
- *Sullo straordinario aumento di calore patologico.* — Id.
- *Offici dei corpi striati.* — Idem.
- *La vertigine auditiva.* — Milano, 1875.
- *Sull'azione del Mais guasto.* — Idem.
- *Il saggio di Vinstgau sulla facoltà diastatica della saliva.* — Venezia, 1875.
- *L'Histoire ancienne du café.* — Parigi, 1876.
- *Sui centri encefalici dei movimenti.* — Firenze, 1877.
- *Des centres moteurs encéphaliques.* — Parigi, 1877.
- *Le pain sanguinolent.* — Idem.
- *L'alimentation des enfants.* — Idem.
- *Della funzione digestiva della milza.* — Milano, 1877.
- *L'acido salicilico nel succo gastrico.* — Padova, 1877.
- *Taglio dei due nervi vaghi.* — Idem.
- *Sulla velenosità degli estratti cadaverici.* — Bergamo, 1877.
- *Funzioni dei lobi frontali ecc.* — Memoria premiata. Milano, 1878.

-
- LUSSANA FILIPPO. — *Sull'origine dell'umana specie.* — Roma, 1878.
- *Sulle funzioni del cervelletto.* — Milano, 1878.
- *Cervelletto, Pedancoli, Canali semicircolari.* — Esperimenti. Idem.
- *Dolore.* — Articolo per l'Enciclopedia medica. — Idem.
- *La donna.* — Articolo per l'Enciclopedia Medica. Idem.
- *Fisiologia umana applicata alla Medicina.* — Volumi quattro. Padova, 1878.
- *Sulla generazione, una lezione di Dante.* — Treviglio, 1878.
- *Movimenti del dolore.* — Idem.
- *Azione depuratrice del fegato.* — Napoli, 1879.
- *Il freddo e l'acqua sulle ferite.* — Padova, 1879.
- *Se il freddo o il caldo nelle emorragie.* — Idem.
- *Nervi del gusto.* — Venezia, 1879.
- *L'azione dell'iaborandi nell'eliminare l'urea e l'arsenico dall'organismo.* — Firenze, 1879.
- GRADENIGO PIETRO. — *Del Magnetismo Animale considerato qual mezzo terapeutico.* — Dissertazione inaugurale. Padova, 1855.
- *Amaurosi perfetta per retinite acuta in individuo sifilitico.* — Storia. (Gazzetta Medica, Provincie Venete, Anno V, N. 9).
- *Modificazione della pinzetta uncini di Reisinger per l'operazione della pupilla artificiale.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo XIII, Serie II). 1859.
- *Dello spostamento della cataratta e di un nuovo agospatola per questa operazione.* — (Atti Ateneo Veneto). 1862.
- *Pochi cenni sulla difterite oculare colla relazione d'un caso osservato nel novembre 1862.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche). 1865.
- *Esperimenti sulla fava del Calabar.* — (Ibid. T. XXIII, Serie II). 1864.

- GRADENIGO PIETRO. — *Fizi di accomodazione dell'occhio.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, T. XXIII. Ser. II, e Giornale d'Oftalmologia Italiano, Vol. VI). 1863.
- *Della fava del Calabar e della sua azione sull'Iride.* — (Atti Ateneo Veneto, Serie II, Vol. I). 1864.
- *Prelezione al corso d'Oculistica nella scuola pratica di Medicina e Chirurgia dello Spedale Civile di Venezia.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo I, Serie III).
- *Ottalmocentesi nella cura della cataratta incipiente.* — (Gazzetta Medica Italiana, Provincie Venete; Giornale d'Oculistica Italiano e Annales d'Oculistique de Bruxelles).
- *Dell'Angectasia curata col perchloruro di ferro sciolto nel collodion.* — (Gazzetta Medica, Provincie Venete, Serie III, Anno XIV).
- *Cura e guarigione di un'antica blenorrea del sacco lacrimale con fistola, mediante l'introduzione di cannelli elastici di nitrato d'argento.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo III, Serie III). 1865.
- *Operazioni d'iridectomia, di cataratta seguite da guarigione.* — (Ibid.)
- *Caso notevole di Corea per cataratta guarita coll'operazione.* — (Ibid.)
- *Due nuovi casi di operazione per distacco della retina.* — (Ibid., Tomo IV). 1866.
- *Carcinoma acuto della palpebra, ripetute operazioni di blefaroplastica.* — (Ibid., Tomo IV). 1867.
- *Cisticerco del corpo vitreo.* — (Ibid., Tomo VII). 1867.
- *Aneurisma cirsoideo della regione sopracigliare, compressione digitale, elettroterapia.* — *Ferita lacera contusa della palpebra, infiammazione della Congiuntiva e della Cornea, degenerazione della Cornea.* — (Ibid., Tomo VIII). 1868.
- *Puntura sclero-coroideale in un caso di distacco della*

- retina, seguita da esito felice.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo IX). 1868.
- GRADENIGO PIETRO. — *Edema maligno o carbonchioso della palpebra.* — (Ibid., Tomo IV). 1866.
- *Esottalmo per tumore encefaloide.* — (Ibid., Tomo IV). 1866.
- *Nuovo processo di Blefaro-plastica.* — (Ibid., Anno XIII; Giornale d'Ottalmologia Italiano; Annales d'Oculistique, e Annali d'Ottalmologia Italiani).
- *Fistola artificiale della Cornea in casi di cecità per incurabili alterazioni della medesima.* — Esperimenti, considerazioni e proposte. (Ibid., Anno XII; Giornale d'Ottalmologia). 1870. Union médicale - Transactions of the American Ophthalmological and Otological Societies, New York.
- *Della fistola artificiale della Cornea, o nuovo processo di pupilla artificiale.* — Memoria letta all'Ateneo Veneto, Maggio 1872. (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo XVI, Serie III). Wiener Medizinische Wochenschrift N. 37). 1872.
- *Anoftalmia-Micro-megolofthalmia.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo III, Serie III - Gazzetta Medica, Provincie Venete, Anno IX).
- *Estirpazione di un voluminoso fibroma dalla cavità orbitale colla conservazione della facoltà visiva.* — (Giornale Veneto di Scienze Mediche, Tomo III, Serie III).
- *Sopra alcune rare forme di morbi oculari osservati nella Divisione Oculistica dell'Ospedale di Venezia.* — Lettura fatta all'Istituto Veneto di scienze, lettere ecc., Anno 1869. (Atti dell'Istituto Veneto - Annales di Oculistique, Bruxelles 1870 - Giornale Veneto di Scienze Mediche - Giornale di Ottalmologia Italiano - Boston's Medical and Surgical Journal).
- *Cataratta.* — Articolo del Dizionario delle Scienze Mediche (Mantegazza, Corradi). Milano, 1872.

- GRADENIGO PIETRO. — *Cheratocentesi*. — Articolo del Dizionario delle Scienze Mediche (Mantegazza, Corradi). Milano, 1872.
- *Cheratonissi*. — (Ibid.).
- *Cheratotomia*. — (Ibid.).
- *Cheratotomo*. — (Ibid.).
- *Cristallino-patologia*. — (Ibid.). 1874.
- *La Cosmesi dell'organo della vista*. — Prelezione al corso di Ottalmoiatria e di Clinica Oculistica nella regia Università di Padova. 1873.
- *Cecità e Cofosi*. — (Gazzetta Medica, Provincie Venete, Anno XVII). Padova, 1874.
- *Della Termometria oculare*. — (Annali d'Oculistica). 1877.
- *Degli Occhiali*. — Conferenza tenuta in Padova, Marzo, 1878.
- *Lagrimalo Apparecchio: Anatomia, fisiologia, patologia, terapia*. — *Enciclopedia medica italiana*. — Milano.
- *Dell'uso del Cauterio attuale nelle malattie dell'occhio, e trapianto di mucosa e di lembo cutaneo mucoso nel sacco congiuntivale*. — (Bollettino di Oculistica). Firenze, 1879.
- DE GIOVANNI ACHILLE. — *Cenni sulla diagnosi fisica*. — Ferrara, 1863.
- *Sulla teoria del fermento morbifero e sull'uso dei solfiti nel tifo e nelle febbri intermittenti*. — 1864.
- *Sul salasso nella cura della pneumonite e sui cloruri nelle urine dei pneumonici*. — 1865.
- *Sulla trichiniasi*. — 1866.
- *Sopra il fermento morbifero e l'azione terapeutica dei solfiti*. — 1866.
- *Annotazioni sul diabete miellito*. — 1867.
- *Contribuzione alla dottrina dell'affinità tra tubercolosi e cancro*. — 1867.
- *Di un vizio di conformazione nel cuore e di un altro nella clavicola in un individuo mentecatto*.

-
- DE GIOVANNI ACHILLE. — *Sopra il fermento morbifero.* — Considerazioni ed esperienze. 1868.
- *Esperienze comparative sull'azione dell'acido nitrico-nitroso nello scoprire tracce minime di bile nell'urina.*
- *Corso teorico-pratico di ascoltazione e percussione.* 1868.
- *Esperimenti sull'azione del cloratio idrato.* — (Insieme col dott. Ranzoli). 1870.
- *Osservazioni sulla sostanza ialina dei corpuscoli amiboidi.* — 1870.
- *Osservazioni microscopiche sopra il sangue il muco il pus.* — 1870.
- *Considerazioni patogeniche e cliniche sulla cachessia puerperale.* — 1870.
- *Storia di un caso di paraplegia improvvisa da malattia delle vertebre* — 1870.
- *Nuovo metodo per limitare la regione cardiaca.* — 1871.
- *Seconda edizione, aumentata, della precedente.* — 1871.
- *Pensieri intorno all'insegnamento della patologia medica.* — 1872.
- *Pneumonite e Nefrite.* — 1872.
- *Uno sguardo alla Patologia generale.* — Prelezione. 1873.
- *Contribuzione anatomico-clinica alla ematologia.* — 1874.
- *Un frammento di patologia del simpatico.* — 1874.
- *Osservazioni cliniche ed anatomiche concernenti la patologia del simpatico.* — 1874.
- *Contribuzione alla ematologia.* — 1874.
- *Introduzione al corso libero di Propedeutica e diagnostica.* — 1875.
- *Note cliniche sulla endoarterite deformante.* — 1875.
- *Di una nuova importanza del simpatico.* — 1874.
- *Di una modificazione della pupilla osservata in alcuni cardiaci.* — 1875.

-
- DE GIOVANNI ACHILLE. — *Fatti concernenti la contrattilità dei vasi sanguigni capillari.* — 1875.
- *Sulla febbre del fieno.* — (Insieme col professore Zoia) 1869.
- *Risultati di esperienze sullo sviluppo e sulla resistenza dei bacteri e dei vibrioni in presenza di alcune sostanze medicinali.* — (Insieme col prof. Zoia). 1873.
- *Comunicazioni intorno al diabete miellito ed alla meningite cerebro-spinale epidemica.* — 1876.
- *Cenni sulle malattie croniche e dei vecchi.* — Prelezione. 1876.
- *Contribuzione alla patogenesi dell'endarterite.* — 1876.
- *Patologia del grande simpatico.* — 1877.
- *Di una causa poco valutata nella patogenesi delle malattie muliebri.* — 1877.
- *Sulla gotta* — 1878.
- *Prime linee d'uno studio cardiografico volto a scopi clinici.* — 1878.
- *Aspirazioni nel metodo della indagine clinica.* — Prelezione al corso di Clinica medica 1878-79.
- *Sopra una ferita al capo.* — Conferenza clinica. 1879.
- *La morfologia e la Clinica.* — Prelezione al corso di Clinica medica 1879-80.
- *Di alcuni fenomeni concernenti la patologia del cuore e del ventricolo.* — Comunicazione preventiva al regio Istituto Lombardo di scienze e lettere. 1879. (La memoria estesa è in corso di stampa).
- ROSANELLI CARLO. — *Delle Anemie considerate specialmente nelle loro cause.* — 1864.
- *Del gozzo esoftalmico.* — 1864.
- *Manuale di Patologia generale.* — 1870.
- *Molti articoli del Dizionario delle Scienze mediche.* — Milano, 1869-72.
- FRARI MICHELE. — *Cenni sul parto per l'occipite e sulla febbre, così detta lattea.* — Venezia, 1845.

-
- FRARI MICHELE. — *Relazione di un nuovo forcipe ostetrico pel parto per le natiche, con alcune pratiche osservazioni sopra tal parto.* — Venezia, 1846.
- *Trattato delle Operazioni in Ostetricia.* — Vol. I. Venezia, 1846.
- *Osservazioni pratiche sopra i mezzi per arrestare l'emorragie dell'utero nello stato di gravidanza, parto e puerperio.* — Padova, 1864.
- *Osservazioni sullo stetoscopio vaginale o metro-scopio ecc.* — Padova, 1858.
- *Cenni sulle memorie del Prof. G. B. Fabbri; utilità dell'Ostetricia sperimentale — Uso ragionevole della leva in Ostetricia.* — Padova, 1865.
- *Dei progressi della moderna Ostetricia.* — Appendice al trattato delle Operazioni in Ostetricia. Vol. I. Padova 1865.
- *Della necessità di provvedere alla buona istituzione, delle levatrici.* — Venezia, 1868.
- *Nuovo fatto di parto prematuro artificiale provocato col metodo del Kiwisch.* — Padova, 1869.
- *Dizionario di Ostetricia e Medicina ad uso delle levatrici.* — Padova, 1872.
- *Gabinetto, Cattedra e Clinica di Ostetricia nella R. Università di Padova.* — 1873.
- *Della segala cornuta nei casi ostetrici, dei suoi surrogati e più specialmente dei preparati di Chinina.* — Padova, 1875.
- *Della condotta dell'Ostetrico nei casi di morte della gravida.* — Padova, 1876.
- *Sulla cura dell'eclampsia nelle donne gestanti.* — Padova, 1876.
- *Ostetricia teorico-pratica, con un breve compendio delle malattie speciali delle donne gravide, partorienti e puerpere e del neonato dalla nascita fino allo slattamento, con alcune nozioni sopra le principali questioni.*

ostetrico-legati. Sul metodo di praticare l'anestesia nei parti. Sulla elettricità applicata all'Ostetricia e sulla vaccinazione. — Con tavole e figure intercalate al testo. Libri quattro; seconda edizione. 1877.

- TEBALDI AUGUSTO. — *Del Sogno.* — Studio medico-ideologico. Milano, 1861.
- *Storia di una singular forma di nevrosi.* — Milano, 1862.
- *Alienati e alienisti.* — Torino, 1864.
- *Tesi di concorso alla Cattedra di medicina legale. — Alimentazione e lavoro nei manicomì. — La simulazione della pazzia.* — Firenze, 1865.
- *Note di terapia speciale raccolte nella Divisione Psichiatrica.* — Padova, 1869-70-71.
- *Il soggiorno di Firenze.* — Conferenza d'igiene. Firenze, 1865.
- *Importanza di alcune affezioni spinali nella patogenia delle affezioni cerebrali. — Paralisi pellagrosa curata colla elettricità. — Sopra il grido prodromico dell'accesso epilettico.* — Milano, 1868.
- *L'Ottalmoscopio nella alienazione mentale, epilessia e nella pellagra.* — Bologna, 1870.
- *Memoria sopra lo stato de' maniaci negli ospitali delle Provincie venete.* — Padova, 1871.
- *Note statistico-cliniche raccolte nelle Divisioni per i maniaci dell'Ospitale civile di Padova dal 1867 al 1871.* — Padova, 1873.
- *Del nitrito d'amile sua azione ed usi in Medicina, specialmente nelle malattie mentali.* — Reggio, 1875.
- *Trasfusione di sangue umano in donna anemica.* — Padova, 1875.
- *La Fisionomia nella scienza e nell'arte.* — Firenze, 1876.
- *La Chirurgia nei suoi rapporti colla etiologia e colla terapia delle alienazioni mentali.* — Reggio, 1876.

- TEBALDI AUGUSTO. — *Di un caso insidioso di Frenosi lenta.* — Milano, 1877.
- *Perizie medico-legali di Psichiatria Forense.* — 1871-1875-74-75-76.
- *La convulsionaria di Cartina d'Ampezzo* — Milano, 1878.
- BREDA ACHILLE. — *Annotazioni Cliniche di Malattie Cutanee e Veneree.* — 1876.
- *Un caso di Lichene rosso, due di Lupus tubercolo-ulceroso.* — 1877.
- *Caso di Eritema multiforme essudativo da lesione funzionale del Simpatico.* — 1877.
- *Storia della Dermatologia in Italia.* — 1878-79.
- *Intorno all'acido crisofanico ed alla natura della Psoriasi.* — 1879.
- LUZZATTO BENIAMINO. — Parecchi articoli nel giornale « Libero Pensiero » tra i quali i seguenti: *Identità degli Hyksos cogli Israeliti; Alcune osservazioni sul primo capitolo della Genesi*, 1866; *La Preghiera; Sostentamento ai preti spretati; La libertà di coscienza nei nostri licei*, 1867; *Logica dei materialisti e degli spiritualisti; L'inferno; Il secondo impero e la libertà d'insegnamento*, 1868; *Intelletto e sentimento*, 1870; *Del discutere*, 1871.
- *Sulla vita di Leone X.* — Lettura fatta all'Associazione universitaria di Padova il 21 gennaio 1869. (Libero Pensiero). 1869.
- *Alcuni Articoli sulla Istruzione secondaria.* — (Unità italiana). 1867.
- Parecchi articoli nello « Stenografo » di Padova dal 1868 in poi, del quale tenne la direzione dopo il 1876.
- *Ricerche storiche su Caio Asinio Pollione.* — Padova, 1867.
- *Pensieri sulla Istruzione secondaria.* — Fascicoli due. (Rivista Contemporanea). Torino, 1868 e 1869.

- LUZZATTO BENIAMINO. — *Alla Verità, La Costanza, La Ragione*, 1865-1872. — Versi pubblicati in occasione di nozze. Padova, 1879.
- *Giuseppe Mazzini*. — Commemorazione. (L'Eco dei giovani). Padova, 1872.
- *Del rumore sistolico alla punta del cuore*. — Padova, 1875.
- *La Bronco-pneumonite cronica e la Tuberculosis, del dottor E. Aufrecht*. — Traduzione con note. Milano, 1876.
- *Caso di tetano traumatico in donna gestante*. — Padova, 1876.
- *Fibro-mixoma delle glandole retro-peritoneali*. — Padova, 1878.
- *Embolia semplice delle arterie meseraiche*. — Padova, 1877.
- *Ricerche sulla innervazione dei vasi sanguigni, di Severini*. — Estratto. Padova, 1878.
- *Sopra un caso di febbre intermittente di forma colerica*. — Padova, 1878.
- *Vade-Mecum di Elettro-terapia, del dottor R. H. Pierson*. — Traduzione con note ed aggiunte. Padova, 1877.
- *Sulla interpretazione acustica de' rumori di soffio respiratori e circolatori*. — Padova, 1879.
- *Embolia dell'Arteria polmonale*. — Milano, 1877.
- *Fibroma delle glandule retroperitoneali*. — (Commentario clinico di Pisa, n. 10, 11 e 12). 1878.
- VENTURI SILVIO. — *Di un caso d'isterismo maschile*. — Storia. (Gazzetta Medica, Provincie Venete) 1876.
- *Di un caso di dilatazione di vescica in soggetto pellagroso*. — Storia. (Ibid.). 1877.
- *Contributo all'azione dei sali di chinina nelle pazzie intermittenti*. — (Rivista sperimentale di Freniatria e Medicina Legale). Reggio d'Emilia. 1877.

-
- VENTURI SILVIO. — *Se lo studio delle Psicopatie possa venire in appoggio alla recente teoria dei centri motori e psicomotori.* — (Archivio per le malattie mentali e nervose). Milano, 1878.
- *Della cura rivulsiva nelle malattie mentali* — (Gazzetta Medica, Provincie Venete). 1879.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI
E SCUOLA DI APPLICAZIONE
PER GL'INGEGNERI

- TURAZZA DOMENICO. — *Dell'efflusso dei liquidi dai vasi di rivoluzione.* — (R. Istituto Veneto, Memorie. Vol. II).
— *Intorno all'uso dei compartimenti diseguali nella ricerca del valore numerico di un dato integrale* — (Ibid., Vol. III).
— *Teoria dinamica del calorico.* — (Memorie del R. Istituto Veneto, Vol. VIII).
— *Intorno alla teoria del moto permanente dell'acqua nei canali e nei fiumi.* — (Ibid., Vol. X).
— *Del moto di un corpo rotondo pesante fisso ad un punto del suo asse di figura, o giacente sopra di un piano.* — (Ibid., Vol. XI).
— *Di alcune proprietà relative agli assi di rotazione di un sistema rigido.* — (Ibid., Vol. XI).
— *Intorno agli assi principali ed agli assi permanenti in un sistema rigido qualunque.* — (Ibid., Vol. XIII).
— *Del teorema di Sylvester.* — (Atti del R. Istituto Veneto, Vol. XI, Serie III).
— *Intorno ad alcuni principî di idraulica pratica.* — (Memorie dell'Istituto Veneto, Vol. XIII)
— *Dei sistemi di forze formati con due forze soltanto i quali sono equipollenti ad un sistema qualunque di*

forze eguali sopra punti invariabilmente congiunti fra loro. -- (Memorie dell'Istituto Veneto, Vol. XV e Vol. XVIII).

- TURAZZA DOMENICO. — *Equilibrio di un'asta parallelepipeda rettangolare.* — (Ibid., Vol. XVIII).
- *Alcune ricerche intorno agli assi di rotazione ed al moto dei sistemi rigidi.* — (Atti dell'Accademia dei XL, Tomo I, Serie III).
- *Esame del progetto dell'Ingegnere Gedeone Scottini esteso allo scopo di regolare le acque delle Provincie alla destra del basso Po* — Bologna, 1866.
- *Trattato di Idrometria.* — Seconda edizione. Padova, 1867.
- *La sistemazione del Tevere.* -- (Atti della R. Accademia dei Lincei, Vol. III, Serie II).
- *Il moto dei sistemi rigidi.* — Padova, 1868.
- *La statica dei sistemi rigidi.* — Padova, 1871.
- *Trattato di Idraulica pratica.* — Terza edizione. Padova, 1879.
- BELLAVITIS GIUSTO. — *Cenni sopra alcuni cangiamenti nelle macchine a vapore.* — (Giornale delle scienze e lettere, Provincie Venete, Vol. VII). Treviso, 1824.
- *Annotazioni agli elementi di meccanica del Venturoli.* — (Giornale della Letteratura Italiana). Padova, 1826.
- *Sopra due nuovi oligocronometri.* — (Giornale di Treviso). 1827.
- *Nota sulle equazioni che ammettono una soluzione della forma Cardanica.* — (Giornale di Letteratura Italiana). Padova, 1828.
- *Note sul calcolo sublime e sulle sue applicazioni.* — (Ibid.).
- *Articolo critico sulla Geometria descrittiva del Sereni.* — (Ibid.).
- *Nota sulla classe delle curve.* — (Ibid.).

- BELLAVITIS GIUSTO. — *Osservazioni sull'uso delle quantità immaginarie.* — (Giornale di Letteratura Italiana). 1828.
- *Dimostrazione sintetica di un teorema del Desgranges.* — (Ibid.).
- *Soluzione di due dubbî proposti da Cournot.* — (Ibid.).
- *Tentativi sui fondamenti dell'Algebra.* — (Ibid.).
- *Nota terza sull'oggetto del calcolo sublime.* — (Ibid.).
- *Cilindri di massima superficie inscritti nella sfera.* — (Ibid.).
- *Sulla determinazione dell'equatore del sistema Solare.* — (Ibid.). 1832.
- *Sulla memoria del Melandri: Analisi apologetica della teorica dei sali ad acido idrogenato.* — (Poligrafo). 1852.
- *Sulla natura della forza resistente dei corpi.* — (Ibid.). Torino, 1852. XII.
- *Sulle quantità immaginarie.* — Risposta alle osservazioni del prof. Grönes. (Ibid.).
- *Sopra alcuni teoremi di Geometria.* — (Annali del Regno Lombardo Veneto). 1832. II.
- *Memoria sulla Geometria derivata.* — (Ibid.).
- *Sopra alcune applicazioni di un nuovo metodo di Geometria analitica.* — (Poligrafo). 1833.
- *Sopra alcune formule e serie infinite relative ai fattoriali ed agli integrali Euleriani.* — (Annali del Regno Lombardo Veneto). 1854. IV.
- *Teoremi generali per determinare le aree dei poligoni ed i volumi dei poliedri col mezzo delle distanze dei loro vertici.* — (Ibid.).
- *Saggio di applicazioni di un nuovo metodo di Geometria analitica. Calcolo delle equipollenze.* — (Ibid.). 1855. V.
- *Teoria delle figure inverse e loro uso nella Geometria elementare.* — (Ibid.). 1856.

- BELLAVITIS GIUSTO. — *Discorso su alcuni principî fondamentali della teoria delle probabilità.* — (Poligrafo). Verona, 1857.
- *Saggio di Geometria derivata.* — (Atti Accademia di Padova). 1858. IV.
- *Annotazione ad una memoria del Mainardi.* — (Annali del R. Lombardo Veneto). 1857. VII.
- *Annotazione ad una memoria del Minich.* — (Ibid.).
- *Memoria sul metodo delle equipollenze.* — (Ibid.).
- *Considerazioni sulle formole per l'equilibrio di una verga elastica, che si leggono nella Meccanica 1853 del Poisson.* — (Ibid.). 1859. IX.
- *Alcune considerazioni sulla dottrina del calorico raggiante.* — (Atti Istituto Veneto). 1840. - (Annali del Tortolini). Roma, 1840. I.
- *Alcune note sull'elettromagnetismo, sui nodi termoelettrici, sull'origine della corrente Voltaiana, sullo stato sferoidale, sulla teoria del Fusinieri.* — (Poligrafo). Verona, 1840. - (Atti dell'Istituto Veneto). 1841-42-51.
- *Considerazioni sulle ricerche del Bizio.* — (Atti dell'Istituto Veneto). 1842. II.
- *Soluzioni grafiche di alcuni problemi geometrici trovate col metodo delle equipollenze.* — (Memorie dell'Istituto Veneto). 1843. I.
- *Risposta alla difesa del dott. Fusinieri dei suoi principî di meccanica molecolare.* — Tip. Baseggio. Bassano, 1843.
- *Discorso sui vantaggi e sui danni delle ipotesi in fisica.* — (Atti Istituto Veneto). 1843. II.
- *Sopra un barometro ad aria.* — (Ibid.).
- *Alcune considerazioni sugli effetti dell'attrito e sul modo di calcolarli.* — (Memorie dell'Istituto Veneto). 1851. IV.
- *Sul movimento di un liquido che discende in modo*

- perfettamente simmetrico rispetto ad un asse verticale.* — (Atti Istituto Veneto). 1844. III. - (Memorie Istituto Veneto). 1845. II.
- BELLAVITIS GIUSTO. — *Risposta intorno alle considerazioni sul movimento di un liquido ecc.* — (Atti Istituto Veneto). 1844. IV.
- *Considerazioni sul caso irriducibile e sulla risoluzione delle equazioni numeriche.* — (Ibid.). 1845. IV.
- *Considerazioni sulle nomenclature chimiche, sugli equivalenti chimici, e su alcune proprietà che con questi si collegano.* — (Memorie Istituto Veneto). 1847. III.
- *Observationes de quibusdam solutionibus analyticis problematum ad liquidorum motum pertinentium.* — (Novi Comment. acad. scientif. Instituti Bononiensis). 1847. VIII.
- *Articoli nell'Enciclopedia italiana della tipografia Tasso, Facce, Falsa posizione, Geodesia, ecc.*
- *Sulle proprietà generali dei corpi.* — Discorso letto all'Accademia di Padova, 1844. (Annali Tortolini). 1850. (Atti Istituto Veneto). 1871. XVI.
- *Sul più facile modo di trovare le radici reali delle equazioni algebriche e sopra un nuovo metodo per la determinazione delle radici immaginarie.* — (Atti Istituto Veneto). 1845. IV, V. - (Memorie Istituto Veneto). 1846. III.
- *Sopra un oligocronometro.* — (Atti Istituto Veneto). 1846.
- *Poche esperienze ed alcune considerazioni sulla coesione dell'acqua.* — (Ibid.). 1846. VI.
- *Dimostrazione col mezzo delle equipollenze di alcuni teoremi dati dai sig. Bellati e Ridolfi.* — (Ibid.).
- *Su alcuni punti della Fisica per la scelta di un quesito da proporsi a premio.* — (Ibid.).
- *Nota sulla specie della conica che passa per cinque punti dati.* — (Annali del Tortolini). Roma, 1850 I.

- BELLAVITIS GIUSTO. — *Lezioni di Geometria descrittiva con note contenenti i principî della Geometria superiore ossia di derivazione, e parecchie regole per la misura delle aree e dei volumi.* — Tipografia del Seminario. Padova, 1851.
- *Introduzione alla precedente contenente i principali teoremi della Geometria elementare.* — (Ibid.).
- *Soluzioni di alcune questioni proposte nei Nouvelles Annales de Mathematique.* — (Atti Istituto Veneto). 1853. IV, 1855. V. - (Rivista Accademia di Padova). 1853. I.
- *Sulla pubblica istruzione.* — (Atti Istituto Veneto). 1865. IV.
- *Sposizione del metodo delle equipollenze.* — (Memorie Società Italiana). Modena, 1854. XXV. Traduzione francese del Cap. Laisant. (Nouvelles Annales de Mathematique). Paris 1854. — Traduzione Boema del dottor Zahradvik. Praga, 1874.
- *Classificazione delle curve della terza classe.* — (Atti Istituto Veneto). 1853.
- *Principî della Geometria di derivazione.* — (Annali Tortolini). 1854. V. - (Atti Istituto Veneto). 1854.
- *Sopra un algoritmo del Grassmann per esprimere gli allineamenti, e sull'ordine o la classe del luogo geometrico dei punti o dell'involuppo delle rette soggette ad una legge d'allineamento.* — (Atti Istituto Veneto). 1854. VI.
- *Discussione contro la supposta esistenza simultanea nel medesimo filo di due correnti elettriche opposte.* — (Ibid.). 1855. VI.
- *Opinioni sull'apparente grandezza degli astri.* — (Ibid.). 1853. VI.
- *Osservazione sul modo di spiegare la visione distinta attraverso un forellino.* — (Ibid.). 1855. VI. 1857. I e II.

- BELLAVITIS GIUSTO. — *Dimostrazione delle formole del Gauss e del Turazza per l'uso dei compartimenti diseguali nella ricerca del valor numerico di un integrale fra dati limiti.* — (Atti Istituto Veneto), 1850. I.
- *Le mie opinioni sui colori accidentali o subbiettivi.* — (Ibid.).
- *Nota sulla risoluzione numerica della $x^2 + y^2 = c$.* — (Annali Tortolini), 1850. I.
- *Sul modo di provare direttamente il moto rotatorio della terra.* — (Atti Istituto Veneto), 1851. II.
- *Sulla classificazione delle curve del terzo ordine.* — (Memorie Società Italiana). Modena, 1851. I.
- *Saggio sull'Algebra degli immaginarî.* — (Memorie Istituto Veneto), 1852. IV.
- *Sulle unità delle varie quantità fisiche e sull'importanza ed uso delle teorie per raccogliere e coordinare i fenomeni fisici.* — (Atti Istituto Veneto), 1851. II. - 1855. I.
- *Nota sul pendulo del Foucault.* — (Ibid.), 1852. III.
- *Sui metodi dello Spitzer e del Moth per la risoluzione delle equazioni.* — (Ibid.).
- *Risultante centrale ecc.* — (Annali Tortolini), 1852. III.
- *Su alcune memorie di Geometria contenute nel Volume XXIV 1850 delle Memorie della Società Italiana.* — (Ibid.).
- *Derivazione d'inversione e di reciprocità delle curve.* — (Ibid.), 1852.
- *Descrizione organica delle curve del secondo ordine.* — (Ibid.), 1852.
- *Sulle serie dei numeri che comprendono i Bernoulliani.* — (Ibid.), 1853. IV.
- *Sul calcolo approssimato degli integrali d'ordine superiore* — (Memorie Istituto Veneto), 1856. VI.
- *Teoria delle lenti.* — (Annali Tortolini), 1855. IV. - (Atti Istituto Veneto), 1872. II.

- BELLAVITIS GIUSTO. — *Intorno ad alcune questioni proposte nei Nouvelles Annales de Mathématique.* — (Atti Istituto Veneto). 1855. VI.
- *Considerazioni ideologiche sulla matematica pura.* — (Rivista Accademia di Padova). 1855.
- *Nouvelle Règle pour reconnaître l'absence de racines.* — (Journal Crelle). 1855. L.
- *Sulla risoluzione numerica delle equazioni.* — (Ibid.). 1855. VI. - (Memorie Istituto Veneto). 1857. VI.
- *Intorno alle conseguenze di un abbondante prodotto di oro.* — (Atti Istituto Veneto). 1856. I.
- *Alcune parole sulle righe logaritmiche e sulla così detta rappresentazione degli immaginari.* — (Ibid.). 1857. II.
- *Considerazioni sulla teoria delle probabilità.* — (Ibid.). 1857. II.
- *Sulla dottrina fisico-chimica così detta Italiana.* — (Rivista Accademia di Padova). 1857.
- *Sposizione elementare della teoria dei determinanti.* — (Memorie Istituto Veneto). 1857. VII.
- *Calcolo dei quaternioni dell'Hamilton e sue relazioni col metodo delle equipollenze.* — (Atti Istituto Veneto). 1858. III. - (Memorie Società Italiana). Modena, 1858.
- *Note sulle pretese correnti elettriche simultanee ed opposte lungo uno stesso conduttore; sopra una nuova maniera per trasmettere contemporaneamente due spacci in direzioni opposte mediante un solo filo telegrafico, e sopra un facile modo di applicare l'apparecchio telegrafico alle osservazioni astronomiche.* — (Atti Istituto Veneto). 1857. III.
- *Della visione e dello stereoscopio.* — (Rivista Accademia di Padova). 1858.
- *Studi sulle memorie pubblicate dal prof. Mainardi negli Atti dell'Istituto Lombardo.* — (Atti Istituto Veneto). 1858 e 1859.
- *Alcune parole sulla proprietà letteraria.* — (Rivista

- Accademia di Padova). 1858. VI. - (Atti Istituto Veneto). 1852. VIII.
- BELLAVITIS GIUSTO. — *Considerazioni sulla materia e sulle forze.* — (Memorie Istituto Veneto). 1858. VIII.
- *Un problema sul giroscopio.* — (Atti Istituto Veneto). 1858. III.
- *Sulla risoluzione algebrica delle equazioni.* — (Ibid.). 1855. IV.
- *Discorsi agli Agricoltori.* — (Raccoglitore di Padova). 1854. IV. — *Sulle aree.* — 1855. V. — *Sui volumi.* — 1856. VII. — *Sui pesi specifici* — 1857. — *Sul lavoro meccanico.*
- *Cenni elementari sui discriminanti, invarianti e covarianti.* — (Atti Istituto Veneto). 1858. IV.
- *Risposta all'apologia del Bizio sulla dottrina fisico-chimica Italiana.* — (Rivista Accademia di Padova). 1859.
- *Sulle tavole d'integrali definiti di Bierens de Haan.* — (Atti Istituto Veneto). 1859. IV.
- *Sui vantaggi di una maniera di numerazione nelle Città.* — (Ibid.).
- *Di alcune Memorie del Liouville intorno alle funzioni numeriche, e del Poincot sulla percossa massima.* — (Ibid.).
- *Applicazione della cinematica alla curvatura di tutte le traiettorie descritte dai punti di un sistema piano invariabile.* — *Relazione sul System elliptischer Bogen berechnet von Schmidt.* (Ibid.).
- *Sulla partizione dei numeri, e sul numero degli invarianti.* — (Annali Tortolini). 1859. II.
- *Sposizione dei nuovi metodi di geometria analitica.* — (Memorie Istituto Veneto). 1860. VIII.
- *Relazioni di allineamento nei punti delle curve algebriche.* — (Memorie Istituto Veneto). 1860. VIII.
- *Sull'esistenza del pseudocentro d'ogni poliedro. Intorno*

- a tre forze che si fanno equilibrio.* Lettera: *Sur la méthode des equipollences.* — (Nouvelles Annales de Mathématique). 1854. XIII. 1855. XIV. et Bulletin.
- BELLAVITIS GIUSTO. — *Riviste di Giornali*, sono presentemente quindici e contengono articoli di vario argomento. — (Atti Istituto Veneto). Dal 1859. IV. al 1879. V.
- *Traduzione della teoria elementare delle macchine del prof. Burg.* — Vienna, 1859.
- *Lettera sull'inversione e sui coefficienti dei fattoriali, sui numeri Bernoulliani, ecc.* — (Annali Tortolini). 1860.
- *Sul movimento istantaneo intorno ad un punto.* — (Atti Istituto Veneto). 1860. V.
- *Appendice alla memoria sulla risoluzione numerica delle equazioni.* — (Memoria Istituto Veneto). 1860. IX.
- *Relazione sopra un'opera moderna del Matematico Indiano Ramchundra sui massimi e minimi.* — (Atti Istituto Veneto). 1860. VII.
- *Teoria delle sostituzioni lineari, ossia Sunto dell'opera del Salmon, Lessons, introductory to the modern higher Algebra.* — (Ibid.). 1861. V. - (Memorie Istituto Veneto). 1861. IX.
- *Intorno ad alcune questioni di matematica pura elementare.* — Parecchie delle quali sono proposte e non risolte nei Nouvelles Annales. (Atti Istituto Veneto). 1860. VI.
- *Sopra alcuni studii dei Sig. Dorna e Menabrea intorno alle pressioni sopra più di tre appoggi.* — (Rivista Accademia di Padova). 1861. IX.
- *Elementi di Geometria, Trigonometria e Geometria analitica.* — Esposti in via facile e spedita, vi è aggiunta l'esposizione del calcolo delle equipollenze. — Tip. Seminario. Padova, 1862.
- *Pensieri sopra una lingua universale, e sopra alcuni*

- argomenti analoghi.* — (Memorie Istituto Veneto). 1865. XI.
- BELLAVITIS GIUSTO. — *Pensieri sull'istruzione popolare.* — (Rivista Accademia di Padova). 1865. XII.
- *Prospetto dei lavori pubblicati dall'Istituto Veneto dalla sua fondazione fino al 1862.* — (Atti Istituto Veneto). VIII e IX.
- *Sulla misura delle azioni elettriche.* — (Ibid.). 1864. IX.
- *Determinazione numerica delle radici immaginarie delle equazioni algebriche.* — Memorie Istituto Veneto). 1864. XI.
- *Della istruzione per la via degli occhi.* — (Rivista Accademia di Padova). 1865.
- *Riassunto di un corso semestrale di Fisica pei Farmacisti negli anni 1864-65-66.* — Padova. Litografia.
- *Utopie.* — (Rivista Accademia di Padova). 1867. XVI.
- *Riassunto delle Lezioni d'Algebra date all'Università di Padova nel 1867.* — Litografato.
- *Lezioni di Geometria descrittiva.* — Seconda edizione. Padova, 1858.
- *Considerazioni sulla Matematica pura.* — (Memorie Istituto Veneto). 1867. XIV. 1870. XV. 1872. XVII.
- *Riassunto di Aritmetica e di Algebra.* — Litografato. Padova, 1868.
- *Lezioni di Gnomonica.* -- Tip. Seminario. Padova, 1869.
- *Riassunto delle lezioni di Geometria analitica date nell'Università di Padova.* — Litografato. 1869.
- *Sul calcolo delle probabilità* — (Rivista Accademia di Padova). 1872. XXI.
- *Tavole numeriche del Logaritmo integrale, ossia dell'Esponenziale integrale, e di altri integrali Euloriani.* — (Memorie Istituto Veneto). 1874. XVIII.
- *Sulla Logica.* — Discorso accademico. (Ibid.).
- *Riassunto delle lezioni di Algebra.* — Tip. Seminario. Padova, 1875.

- BELLAVITIS GIUSTO. — *Sulle origini del metodo delle equi-pollenze.* — (Memorie Istituto Veneto), 1876. XIX.
- *Sulla risoluzione delle congruenze numeriche e sulle tavole che danno i logaritmi (indici) degli interi rispetto ai varî moduli.* — (Memorie R. Accademia dei Lincei). 1877. I. Serie III.
- *Reminiscenze nella mia vita.* — (Rivista Accademia di Padova), 1877. XXVII.
- *Su alcune curve di facile costruzione.* — (Memorie Società italiana), 1879. III.
- HESSE ANDREA. — *Studio di disegno topografico.* — 1870.
- ROSSETTI FRANCESCO. — *Intorno a due nuove teorie degli stromenti ottici dei Professori Mossotti e Petyval.* — (Ateneo Veneto), 1861.
- *Sulla visione binoculare.* — (Ibid. 1861. - Programma dell'I. R. Licco di S. Caterina in Venezia), 1861.
- *Sulla pila Daniell modificata da G. Minotto.* — (Ateneo Veneto), 1862.
- *Sugli studî scientifici dell'Ateneo Veneto durante il quadriennio 1859-1862.* — (Ibid.), 1863.
- *Relazione sugli studî scientifici dell'Ateneo Veneto nel biennio 1862-1864.* — (Ibid.), 1865.
- *Parecchi rapporti fatti in qualità di Segretario per la classe delle Scienze.* — (Ibid.).
- *Sul maximum di densità dell'acqua distillata e sulla dilatazione di questo liquido.* — Memoria I. (Istituto Veneto, Vol. XII, 1866. - Ann. de Chim. et Physique, Vol. X, 1867. - Nuovo Cimento Vol. I), 1869.
- *Sull'uso delle coppie termo-elettriche nella misura delle temperature.* — (Nuovo Cimento. - Accademia di Padova), 1867.
- *Sul maximum di densità dell'acqua dell'Adriatico e di alcune soluzioni saline.* — Memoria II. (Istituto Veneto, Vol. XIII), 1868. - (Ann. de Chim. et Physique Vol. XVIII. - Nuovo Cimento, Vol. II.), 1869.

- ROSSETTI FRANCESCO. — *Sul disparire del gas tonante svolto nell'elettrolisi dell'acqua.* — (Società di Scienze Naturali. - Congresso di Catania). 1869. - (Atti Società Veneto Trentina, Vol. I). 1875.
- *Sul disparire del gas tonante nell'elettrolisi dell'acqua.* — (Atti Società Veneto Trentina, Vol. I). 1875.
- *Sul massimo di densità e sulla temperatura di congelamento delle mescolanze alcooliche.* — (Istituto Veneto, Vol. XV). 1870.
- *Sul magnetismo.* — Lezione di Fisica. Sacchetto. Padova, 1871.
- *Sull'uso della macchina di Holtz in alcune ricerche elettrometriche sui condensatori.* — (R. Accademia di Padova - Nuovo Cimento, Vol. V). 1872.
- *Di una curiosa ed elegante esperienza elettrica.* - (Atti della Società Veneto Trentina di Scienze Naturali, Volume I. 1872 - Nuovo Cimento, Vol. V-VI - Repert. der Physik von Carl-München 1873 - Journal de Physique). Paris, 1873.
- *Aggiunta alla memoria: Su una curiosa ed elegante esperienza elettrica.* — (Atti Società Veneto Trentina, Vol. I. 1873. - Nuovo Cimento, Serie II. Tomo IX. - Journal d'Almeyda, Tomo. III). 1874.
- *In morte di F. Zantedeschi emerito Professore di Fisica nella R. Università di Padova.* — Discorso letto nella Chiesa di S. Nicolò. Sacchetto. Padova, 1873.
- *Sul poter specifico induttivo dei coibenti.* — (Atti del R. Istituto Veneto, Vol. II, Serie IV. 1873. - Nuovo Cimento, Serie II, Tomo X - Journal de Physique, Tomo III. 1874. - Bibliothèque de Genève).
- *Sulla inversione delle correnti negli elettromotori di Holtz della prima e seconda specie e nel doppio di Poggendorff.* — (Atti Istituto Veneto, Vol. III. 1873. - Nuovo Cimento. - Journal d'Almeyda, Tomo IV). 1875.
- *Sulla quantità di lavoro utilizzato nell'elettromotore di*

- Holtz.* — (R. Accademia di Padova. 1874. - Nuovo Cimento, Serie II. Tomo XII. 1874. - Journal de Physique).
- ROSSETTI FRANCESCO. — *Nuovi studî sulle correnti delle macchine elettriche.* — Memoria premiata dalla Società italiana dei XL. (Atti Istituto Veneto Vol. III, Serie IV. - Nuovo Cimento, Serie II, Tomo XII. 1874. - Journal de Physique, Tomo IV. 1875. - Bibliothèque de Genève. - Rivista scientifica, Anno VII. 1875).
- *Confronto fra le macchine elettriche.* — (Ann. de Ch. et Physique, Tomo IV. 1875. - Atti Istituto Veneto, Vol. I, Serie V). 1875.
- *A proposito del discorso del M. E. G. Bellavitis.* — (Atti Istituto Veneto). 1875.
- *Il Radiometro di Crookes.* — (Accademia di Padova). 1876.
- *Ulteriori esperienze col radiometro di Crookes.* — (Atti Istituto Veneto, Vol II, Serie V). 1876.
- *Pila castelli.* — Rapporto. (Ibid.).
- *Della vita e delle opere di Simone Stratico.* — (Memorie Istituto Veneto, Vol. X). 1876.
- *Idem.* — Estratto. (Atti Istituto Veneto, Vol. II, Serie V). 1876.
- *Sulla temperatura delle fiamme.* — Memoria I. (Ibid., Vol. III, Serie V. 1877. - Nuovo Cimento. - Giornale di Chimica. — Journal di Physique).
- *Di alcuni recenti progressi nelle scienze fisiche e in particolare di alcune indagini intorno alla temperatura del Sole.* — Prolusione 1877-78.
- *Pendolo a compensazione di Zorzi.* — Relazione. (Atti Istituto Veneto, Vol. III. Serie V). 1877.
- *Sul Telefono di Graham Bell.* — (Ibid., Vol. IV, Serie V). 1878.
- *Relazione su alcune esperienze telefoniche.* — (Ibid.).
- *Telefoni senza lamina.* — (Ibid.).

- ROSSETTI FRANCESCO. — *Indagini sperimentali sulla temperatura del Sole.* — (Atti reale Accademia dei Lincei, Vol. II, Serie III, 1878. - Nuovo Cimento - Memorie della Società degli Spettroscopisti, Vol. VII. - Ann. de Chim. et de Physique. 1879. - Philos. Magazine. 1879).
- *Sulla temperatura della fiamme.* — Memoria II. (Atti Istituto Veneto, Vol. IV, Serie V). 1878.
- *Sull' interruttore Richter.* — Relazione. (Ibid., Vol. V, Serie V). 1879.
- *Sulla temperatura della luce elettrica.* — (Ibid., 1879 - Nuovo Cimento. - Journal de Physique - Pogg. Ann. Beiblätter).
- *Sul potere emissivo e sul potere assorbente delle fiamme, e sulla temperatura dell'arco voltaico.* — Memoria. (Reale Accademia Lincei). 1879.
- CANESTRINI GIOVANNI. — *Uiber die Stellung von Ophicephalus im Systeme.* — Vienna, 1858.
- *Uiber die Stellung der Helmichthyiden im Systeme.* — Vienna, 1859.
- *Zoologische Mittheilungen.* — Idem.
- *Zur Kritik des Müller' schen Systems der Knochenfische.* — Idem.
- *Zur Systematik der Percoiden.* — Vienna, 1860.
- *Zur Systematik und Charakteristik der Anabatinen.* — Idem.
- *I Pleuronettidi del golfo di Genova.* — (Con 4 tavole). Genova, 1861.
- *Intorno allo sviluppo del Dactylopterus volitans ed al genere Cephalacanthus.* — Idem.
- *Sopra una nuova specie di Ophicephalus.* — Idem.
- *I Gobii del golfo di Genova.* — (Con 4 tavole). Idem.
- *Sopra una nuova specie di Tetrapturus.* — (Con 1 tavola). Idem.
- *Sopra alcuni pesci poco noti o nuovi del Mediterraneo.* — (Con 2 tavole). Torino, 1862.

- CANESTRINI GIOVANNI. — *I Blennini, Anarrhicadini e Callionimini del golfo di Genova.* — (Con 4 tavole). Genova, 1862.
- *Intorno alla Solea oculata.* — (Con 1 tavola). Idem.
- *I Gadidi del golfo di Genova.* — Modena, 1863.
- *Note ittiologiche.* — Modena, 1864.
- *Studi sui Lepadogaster del Mediterraneo.* — (Con 1 tavola). Idem.
- *Note ittiologiche.* — Modena, 1865.
- *Sopra alcuni parassiti della Cecidomya.* — In collaborazione col prof. Generali. Modena, 1866.
- *Sopra due teschi umani scavati nelle terremare del Modenese.* — Idem.
- *Traduzione dell'opera di C. Darwin: Origine delle specie.* — In collaborazione col conte L. Salimbeni. Idem.
- *Riflessione sulle nostre terremare.* — Idem.
- *Origine dell'uomo.* — Prima edizione. Milano, 1866.
- *L'antichità dell'uomo.* — Lezione popolare. Modena, 1866.
- *Oggetti delle terremare modenesi.* — (Con 3 tavole). Idem.
- *Catalogo dei pesci d'acqua dolce d'Italia.* — Idem.
- *Oggetti trovati nelle terremare del modenese.* — Seconda Relazione. *Avanzi organici.* — Idem.
- *Sulle arnie a faro mobile.* — Modena, 1867.
- *Sopra due cranî antichi trovati nell'Emilia.* — (Con 2 tavole). Idem.
- *Storia della Salsa di Sopra presso Sassuolo.* — Idem.
- *Due note ittiologiche.* — Idem.
- *Caratteri rudimentali in ordine all'origine dell'uomo.* — Idem.
- Cenni critici intorno alla teoria di Kölliker sull'origine delle specie* — Idem.
- *Intorno ad un deposito di selci lavorate antiche nel Modenese.* — Idem.

- CANESTRINI GIOVANNI. — *Intorno agli Aracnidi dell'ordine Araneina osservati nel Veneto e nel Trentino.* — Venezia, 1867.
- *Nuove specie italiane di animali.* — Venezia, 1868.
- *Intorno ad un cranio antico trovato presso Verona.* — Idem.
- *Enumerazione degli Aracnidi dell'ordine Araneina osservati nel Veneto.* — Idem.
- *Studi sui Labroidi del Mediterraneo.* — Idem.
- *Nuovi Aracnidi italiani.* — Modena, 1868.
- *Sopra alcuni cranî antichi scoperti nel Trentino e nel Veneto.* — (Con 2 tavole). Idem.
- *Intorno ai Labroidi del Mediterraneo* — (Con 2 tavole). Idem.
- *Sopra alcuni pesci dell'Australia.* — (Con 1 tavola). Bologna, 1869.
- *Sopra un cuore anormale del gallo domestico.* — (Con due tavole). In collaborazione col prof. Giovanni Generali. Modena, 1869.
- *Araneidi italiani.* — In collaborazione col prof. Pietro Pavesi. Milano, 1869.
- *La Zoologia odierna.* — Prelezione. Padova, 1869.
- *Compendio di Zoologia ed Anatomia comparata.* — Tre volumi. Milano, 1869-1874.
- *Origine dell'uomo.* — Seconda edizione. Milano, 1870.
- *Intorno a due uccelli mostruosi.* — (Con 4 tavola). Modena, 1870.
- *Catalogo sistematico degli Araneidi italiani.* — (Con 2 tavole). In collaborazione col prof. Pietro Pavesi. Milano, 1870.
- *Note zoologiche.* — Venezia, 1871.
- *Intorno alla riproduzione e allo sviluppo dei Lofobranchi.* — Firenze, 1871.
- *Uiber das Männchen von Cobitis taenia.* — Lipsia, 1871.

- CANESTRINI GIOVANNI. — *Nuove specie di Opilioni italiani*. — Modena, 1871.
- *Nuova specie italiana di Opilione*. — Modena, 1872.
- *Pesci d'Italia*. — Un volume. Milano, 1872.
- *Gli Opilioni italiani*. — (Con 3 tavole). Genova, 1872.
- *Studi recenti intorno alla generazione delle anguille*. — Padova, 1872.
- *Caratteri sessuali secondari della tinca*. — (Con 1 tavola). Padova, 1873.
- *Nuove specie italiane di Aracnidi*. — Idem.
- *Gli Insetti e l'Agricoltura*. — Idem.
- *Manuale di Apicoltura razionale*. — Un volume con 1 tavola e 56 figure intercalate nel testo. — Idem.
- *Le ossa di Francesco Petrarca*. — (Con 4 tavole). Padova, 1874.
- *Nuova specie di Liodes*. — Idem.
- *Chernetidi ed Opilioni della Calabria*. — Padova, 1875.
- *Intorno alla fauna del Trentino*. — Idem.
- *Traduzione dell'opera di Darwin: Origine della specie*. — Con note. Torino, 1875.
- *Il cranio di Ambrogio Fusinieri*. — (Con 3 tavole). Venezia, 1875.
- *Osservazioni aracnologiche*. — (Con 3 tavole). Padova, 1876.
- *Nuovi Acari italiani*. — Prima Serie. In collaborazione col dott. F. Fanzago. Padova, 1876.
- *Idem*. — Seconda Serie. Idem.
- *La manna degli apicoltori*. — In collaborazione col dott. Giacinto Fedrizzi. Venezia, 1877.
- *Sul genere Caeculus*. — In collaborazione col dottor F. Fanzago. Idem.
- *Metamorfosi del Lachnus pini*. — Idem.
- *La teoria dell'evoluzione, esposta ne' fondamenti come*
Univ. — Annuario 1879-80.

- introduzione alla lettura delle opere del Darwin e dei suoi seguaci.* (Un volume). Torino, 1877.
- CANESTRINI GIOVANNI. — *Intorno agli Acari italiani.* — (Con 6 tavole). In collaborazione col dott. Fanzago. Venezia, 1877.
- *Traduzione italiana dell'opera di Darwin: Variazione degli animali e delle piante allo stato domestico.* — Torino, 1878.
- *Traduzione delle opere di Darwin: Le piante insettivore e le Piante rampicanti.* — In collaborazione col prof. P. A. Saccardo, Torino, 1879.
- *Traduzione dell'opera di Darwin: Gli effetti della fecondazione incrociata e propria nel regno vegetale.* — In collaborazione col prof. P. A. Saccardo. Torino, 1878.
- *Commemorazione del prof. Roberto de Visiani.* — (Con ritratto). Padova, 1878.
- *Prime nozioni di Antropologia. Fra i Manuali Hoepli.* — Milano, 1878.
- *Nuove specie del genere Dermaléichus.* — Venezia, 1879.
- *Traduzione dell'opera di Darwin: L'espressione dei sentimenti.* — In collaborazione col dott. F. Bassani. Torino, 1878.
- *Intorno ad alcuni Acari parassiti.* — (Con 2 tavole). Padova, 1879.
- *Sulla produzione dei sessi.* — Idem.
- *Produzione dei sessi ed animali dicogami.* — Idem.
- *Sopra due cranî di Botocudi.* — (Con 2 tavole). In collaborazione col dott. Lamberto Moschen. Idem.
- *Sopra un cranio dell'Ossario di S. Martino mancante della sutura coronale.* — (Con 1 tavola). In collaborazione col dott. L. Moschen. Venezia, 1879.
- *Sopra un cranio deformato scavato nella Piazza Capitaniato a Padova.* — (Con 1 tavola). In collaborazione col dott. L. Moschen. Padova, 1880.

- LEGNAZZI ENRICO NESTORE. — *Notizie sulle Comete.* — Opuscolo pubblicato in occasione della Cometa del 1858; (con due tavole). Padova, 1858.
- *Studio sull'Usina Comunale del Gas di Trieste.* — Fatto per incarico del Municipio di Padova. Trieste, 1861.
- *Il Nuovo Orologio della Posta e Cenni intorno al Tempo Medio.* — Padova, 1867.
- *Relazione sull'Eclisse totale di Sole osservata a Terzanova il 22 dicembre 1870.* — (Con 6 tavole). Palermo, 1872.
- *Condotta delle acque potabili dalla montagna Ganzeria a Caltagirone.* — (Con 14 tavole). Padova, 1877.
- *Elogio dell'Astronomo Giovanni Santini.* — Padova, 1877.
- *Degli studî ed osservatorî di Meteorologia applicata all'Agricoltura.* — Padova, 1878.
- LORENZONI GIUSEPPE. — *Osservazioni dei nuovi pianeti Hygiea, Lactitia, Undina.* — (Astronomische Nachrichten, Vol. LXX).
- *Osservazioni di Cerere e Saffo* (Ibid., Vol. LXXII).
- *Osservazioni di Urano, Fortuna e Marte.* — (Ibid., Vol. LXXIII).
- *Aberrazione di rifrangibilità negli obbiettivi composti di due lenti, e sue conseguenze nelle osservazioni spettroscopiche.* — (Ibid., Vol. LXXVIII).
- *Sulle righe spettrali della cromosfera solare f ed h.* — (Ibid., Vol. LXXIX).
- *Rapporto del Dott. G. Lorenzoni sulle osservazioni dell'Eclisse totale di Sole del 22 dicembre 1870.* — (Rapporti sulle osservazioni ecc.). Lao. Palermo, 1872.
- *Posizioni medie di 1425 stelle pel principio del 1860.* — (Memorie Istituto Veneto, Vol. XV, parte II).
- *Sull'eclisse totale del sole dell'11 dicembre 1871.* — Calcolo preparatorio. (Con tavola). (Atti Istituto Veneto, Vol. XVI, Serie III).

- LORENZONI GIUSEPPE. — *Sulle osservazioni spettroscopiche del bordo solare fatte nel R. Osservatorio di Padova l'11 dicembre 1871.* — (Con tavola). (Atti Istituto Veneto, Vol. I, Serie IV).
- *Sulla eclisse parziale di sole del 26 maggio 1873.* — (Con 2 tavole). (Ibid., Vol. II, Serie IV).
- *Di un mezzo atto a rendere visibile tutta in una volta un'immagine monocromatica completa della cromosfera e delle protuberanze solari.* — Ricerca teorica. (Ibid., Vol. III, Serie IV). - (Memorie Società Spettroscopisti italiani, Vol. III).
- *Sulla direzione nello spazio della coda della Cometa Coggia (III. 1874).* — (Con 2 tavole). (Ibid., Vol. I, Serie V).
- *Sulla direzione nello spazio della coda della Cometa Coggia (III. 1874).* — (Con 1 tavola). (Ibid., Vol. II, Serie V). (Questa Nota e la precedente vennero fuse in una sola, stampata collo stesso titolo nelle Memorie degli Spettroscopisti, Vol. V).
- *Dimostrazione dell'equazione di Clairaut indipendente dalla proprietà della linea Geodetica di essere la brevissima.* — (Con 1 tavola). (Ibid., Vol. II, Serie V).
- *Sulle formole fondamentali della Trigonometria sferica e su quelle che servono pel calcolo della parallasse nelle coordinate di un astro.* — (Con 1 tavola). (Ibid., Vol. III, Serie V).
- *Sulla determinazione delle Coordinate angolari mediante gli Strumenti Astronomici e, in particolare, sullo Strumento dei Passaggi.* — Principi e formole. (Con 4 tavole). (Ibid., Vol. IV, Serie V).
- *Rapporto della Commissione deputata ad esaminare le proposte del m. e. Torelli nella sua Memoria: « Matteo Fontaine Maury e la Meteorologia applicata all'Agricoltura. »* In Commissione coi Membri Bellavitis e Pazienti. (Ibid., Vol IV, Serie V).

- LORENZONI GIUSEPPE. — *Sul luogo sferico dei punti nei quali è minima la variazione dell'Azimut rispetto al Tempo.* — (Con 1 tavola). (Atti Istituto Veneto, Volume V, Serie V).
- *Sulla eclisse parziale di sole del 18 (19 mattina) luglio 1879, osservata nella R. Specola di Padova.* — Comunicazione. (Ibid.).
- *Osservazioni Spettroscopiche del bordo solare.* — (Memorie Società Spettroscopisti italiani, Vol. I).
- *Tavole per convertire l'angolo di posizione di un punto del bordo solare nella corrispondente distanza polare eliografica.* — (Ibid.).
- *Protuberanze solari osservate a Palermo, Roma e Padova nel luglio ed agosto 1871 da Tacchini, Secchi e Lorenzoni.* — Tav. III. (Ibid.).
- *Immagini spettroscopiche del bordo solare disegnate a Palermo, Roma e Padova nei giorni 11 e 12 dicembre 1871 da Tacchini, Secchi e Lorenzoni.* — Tav. V. (Ibid.).
- *Immagini spettroscopiche del bordo solare osservate da Secchi, Tacchini e Lorenzoni nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1872.* — Tav. XVI. e XIX. (Ibid.).
- *Osservazioni sulle righe f e b dello spettro cromosferico solare, e riflessioni sulla visibilità spettroscopica delle immagini monocromatiche, quando queste appariscono proiettate sopra uno spettro continuo.* — (Ibid. Vol. II).
- *Sopra un modo di disporre la fessura dello spettroscopio nel foco dei raggi di una qualunque rifrangibilità e sopra qualche spettro cromosferico osservato a Padova in luglio ed agosto 1873.* — (Ibid.).
- *Delle eclissi parziali di sole e sulla maniera di osservare i contatti collo spettroscopio.* — (Ibid.).
- *Discussione delle osservazioni eseguite in Roma ed in Padova nell'eclisse parziale di sole del 26 maggio 1873.* — (Ibid.).

- LORENZONI GIUSEPPE. — *Immagini spettroscopiche del bordo solare osservate da Secchi, Tacchini e Lorenzoni nel mese di agosto 1872.* — Tav. XXVII. (Memorie Società Spettroscopisti Italiani, Vol. I).
- Aggiunta alla Nota: « *Discussione delle Osservazioni eseguite in Roma e in Padova sull'eclisse parziale di sole del 26 maggio 1873.* — (Memorie Società Spettroscopisti Italiani, Vol. III).
- *Osservazioni della Cometa Winnecke fatte nel R. Osservatorio Astronomico di Padova.* — (Ibidem, Volume III).
- *Risultati di ricerche istituite sopra lo sciame meteorico di ottobre.* — (Recensione della dissertazione inaugurale per ottenere la Laurea Filosofica nell'Università di Vienna, di Ludwig Gruber. Vienna, 1874). (Ibid.).
- *Reticolato in proiezione gnomonica per lo studio delle stelle cadenti.* — (Ibid., Vol. V).
- *Sul calcolo dell'altezza del mercurio in un pendolo a compensazione.* — (Ibid., Vol. VIII).
- *Sulle osservazioni udometriche eseguite in Padova dal 1723 al 1871.* — Memoria letta il 14 luglio 1872. (Con 3 tavole). (Rivista Accademia di Padova, Vol. XXII).
- *Nicolò Copernico e il moto della terra.* — Discorso d'occasione. Esso forma parte della pubblicazione della Università di Padova intitolata: *Il quarto centenario di Nicolò Copernico nell'Università di Padova.* — Prosperini, Padova, 1875.
- *Determinazione della Latitudine e di un Azimut sull'estremo Nord-Ovest della Base di Lecce.* — (Con 1 tavola). Tipografia del Seminario. Padova, 1875. Pubblicazione della R. Commissione Italiana per la misura dei gradi.
- *Giovanni Santini, la sua vita e le sue opere.* — Discorso letto nella Chiesa di S. Sofia in Padova nel

- di trigesimo dalla morte dell'illustre Astronomo. Tipografia del Seminario. Padova, 1877.
- LORENZONI GIUSEPPE. — *Sulla figura della Terra*. — Recensione della memoria del Colonnello *A. R. Clarke* intitolata: *On the Figure of the Earth*. Philosophical Magazine, Vol. VI, Serie V. 1878. (Giornale la Natura, Vol. III).
- *Resoconto delle operazioni fatte a Milano ed a Padova nel 1875 in corrispondenza cogli astronomi Austriaci e Bavaresi per determinare le differenze di longitudine fra gli Osservatorî Astronomici di Milano e di Padova e quelli di Vienna e di Monaco per G. Celoria II. Astronomo all'Osservatorio di Milano, e G. Lorenzoni Direttore dell'Osservatorio di Padova*. — Milano, 1879.
- OMBONI GIOVANNI. — *Elementi di Storia naturale*. -- Quattro volumi: *Zoologia*, 1852; *Mineralogia*, 1854; *Geologia*, 1854; *Botanica*, 1854. — Milano, presso Carlo Turati.
- *Sullo stato geologico dell'Italia*. — Vallardi. Milano, 1856.
- *Primi elementi di scienze naturali e d'igiene, per le Scuole Tecniche, ecc.* — Maisner e C. Milano, 1863. Altre cinque edizioni, negli anni 1865, 1870, 1874, 1876 e 1878.
- *Manuale di Storia naturale, ad uso dei Licei e degli Istituti tecnici*. — Maisner e C. Milano, 1864. Altre quattro edizioni, negli anni 1869, 1872, 1874 e 1878.
- *Nuovi elementi di Storia naturale per le Scuole Superiori*. — Quattro volumi: *Zoologia*, 1866; *Mineralogia*, 1867; *Geologia*, con carte geologiche in cromolitografia, 1869; *Botanica*, 1872. — Maisner e C. Milano. — Della *Mineralogia* fu fatta una nuova edizione nel 1877, presso lo stesso editore.
- *Guida elementare per lo studio pratico della Mineralogia*. Lettere. — Maisner e C. Milano, 1868.

-
- OMBONI GIOVANNI. — *Geologia dell'Italia*. — Un volume con cinque carte geologiche in cromolitografia. — Maisner e C. Milano, 1869.
- *Compendio di Mineralogia e Geologia*. — Un volume. Maisner e C. Milano, 1871.
- *Come s'è fatta l'Italia*. — *Saggio di Geologia popolare*. — Un volume. Drucker e Tedeschi. Verona e Padova, 1876.
- *Le nostre Alpi e la Pianura del Po*. — Descrizione geologica del Piemonte, della Lombardia, del Trentino, del Veneto e dell'Istria, come Appendice alla *Geologia dell'Italia* pubblicata nel 1869. Un volume. Maisner e C. Milano, 1879.
- *Série des terrains sédimentaires de la Lombardie*. — (Buletтино della Società Geologica di Francia, Serie II, Vol. XII). 1855.
- *Sulla carta geologica della Lombardia del cav. Francesco di Hauer, ecc.* — (Atti della Società Italiana di scienze naturali, Vol. II). Milano, 1859.
- *Sul terreno erratico della Lombardia*. — (Ibid., Volume II). Milano, 1859.
- *Gita geologica nei dintorni del Lago d'Iseo, ecc.* — (Ibid.). Milano, 1860.
- *Il Congresso dei Naturalisti svizzeri in Lugano*. — (Ibid.). 1860.
- *Cenni sulla carta geologica della Lombardia*. — Nella Traduzione italiana di un volume del *Museo di Scienze ed Arti* del Lardner. - Vallardi. Milano, 1861.
- *I ghiacciai antichi e il terreno erratico di Lombardia*. — (Atti Società Italiana di scienze naturali, Vol. III). Milano, 1861. (Con tavole).
- *Bibliografia: Gastaldi, Epoca glaciale miocenica; Cantoni, Nuovi principî di fisiologia vegetale*. — (Ibid.).
- *Bibliografia: Due opere del prof. Capellini sul Golfo della Spezia*. — (Ibid., Vol. V). 1863.

- OMBONI GIOVANNI. — *Sulla azione riescavatrice esercitata dagli antichi ghiacciai sul fondo delle valli alpine.* — (Atti Società Italiana di Scienze naturali, Volume V). 1863.
- *Bibliografia: Delle principali opere finora pubblicate sulla Geologia del Veneto.* — (Ibid.). 1863.
- *Bibliografia: Di varie opere, di Lyell ed altri, sulla antichità dell'uomo e sull'uomo preistorico.* — (Ibid., Vol. VI). 1864.
- *Relazione sulle condizioni geologiche delle ferrovie progettate per arrivare a Coira passando per lo Spluga, il Settimo e il Lucomagno.* — (Ibid., Vol. VIII). 1865.
- *Sul libro di Darwin intorno alla origine delle specie, ecc.* — (Giornale La Perseveranza). Milano, 1865.
- *Filippo De Filippi.* — (Illustrazione Universale). Milano, 1867.
- *Bibliografia: Le miniere della Sardegna secondo l'opera di Gouin.* — (Atti della Società Italiana scienze naturali, Vol. X). Milano, 1867.
- *Bibliografia: Composizione e struttura microscopica delle lave di Neo-Kameni (Santorino) secondo Zirkel.* — (Ibid.). 1867.
- *Le due recenti teorie sulle correnti atmosferiche.* — (Ibid.). 1867.
- *Come si debbano ricostituire gli antichi continenti.* — (Ibid., Vol. XI). 1868.
- *I Vulcani del professor Gorini.* — (Giornale la Perseveranza). Milano, 1868.
- *Bibliografia: intorno all'opera sul metaformismo delle rocce.* — (Annali di Chimica applicata ecc. del professore Polli). Milano, 1869.
- *Prelezione di Mineralogia e Geologia.* — (Gazzetta medica italiana, Province Venete, anno XII, n. 50). Padova, 1869.
- *Su degli oggetti preistorici provenienti da una delle*

- caverne di Velo nel Veronese.* — (Atti dell'Istituto Veneto di scienze ecc., Serie V, Vol. I). 1874.
- OMBONI GIOVANNI. — *Di alcuni oggetti preistorici delle caverne di Velo nel Veronese.* — (Con 1 tavola). (Atti della Società Italiana di scienze naturali, Vol. XVIII). Milano, 1875.
- *Gita alle Marocche, ecc.* — (Annuario della Società Alpina del Trentino). Trento, 1875.
- *Delle antiche morene vicine ad Arco, nel Trentino.* — (Atti dell'Istituto Veneto di scienze ecc., Serie V, Vol. II). 1876.
- *L'esposizione di oggetti preistorici, che ebbe luogo a Verona nel 1876.* — (Ibid.). 1876.
- *Di due antichi ghiacciai, che hanno lasciato le loro tracce nei Sette Comuni.* — (Ibid.). 1876.
- *Il Mare glaciale e il Pliocene ai piedi delle Alpi lombarde.* — Lettera a F. Sordelli. (Atti della Società Italiana di scienze naturali, Vol. XIX). Milano, 1877.
- *Le Marocche, antiche morene mascherate da frane.* — (Ibid., Vol. XX). Milano, 1878.
- SACCARDO PIERANDREA. — *Della Storia e Letteratura della Flora Veneta.* — Sommario. Milano, 1869.
- *Accenni alla Storia della Flora Veneta.* — Padova, 1869.
- *Dei Lavori in istoria naturale di G. B. Mugna.* — Venezia, 1867.
- *Cronaca e Documenti relativi alla Storia del R. Orto botanico di Padova dal 1545 al 1872.* — (Tuttora inedita).
- *Sommario di un corso di Botanica tenuto nella R. Università di Padova.* — Padova, 1871, fol. autogr. con figure, seconda edizione riveduta ed accresciuta. (Con 2 tavole). Padova, 1874. — Terza edizione, 1880. (Con 3 tavole).
- *Sui corpuscoli (Somazii) esistenti nella fovilla pollinica delle piante.* — (Con 1 tavola). Padova, 1872.

- SACCARDO PIERANDREA. — *Nota intorno a particolari corpuscoli amiloidi esistenti nella fovilla pollinica delle piante.* — (Con 1 tavola). Pisa, 1872.
- *Cenni generali sui funghi.* — Treviso, 1864.
- *I Muschi. Lettera ad una fanciulla.* — Treviso, 1865.
- *Sulle cause determinanti la sessualità nella Canape* — Nota. Padova, 1879.
- *Sulla diffusione dei liquidi colorati nei fiori.* — (Con 1 tavola). Padova, 1879.
- *Bryotheca Tarvisina. Centuria di muschi trivigiani disseccati.* — Treviso, 1864.
- *Musci Tarvisini enumerati, tabulisque dichotomicis strictim et comparate descripti.* — Patavii, 1872.
- *Breve illustrazione delle crittogame vascolari finora osservate spontanee nella provincia di Treviso, aggiuntavi l'enumerazione delle altre specie Venete.* — Venezia, 1867-68.
- *Mycologiae Venetae Specimen.* — (Con 14 tavole). Patavii, 1873.
- *Fungi Veneti novi v. critici.* — Serie I, II, V, VI, Pisis, 1873. - Serie III, Dresdae, 1875. - Serie IV e XI, Patavii, 1875-1880.
- *Mycotheca Veneta sistens fungos Venetos exsiccatos.* — Cent. I-XIV contenenti 1400 funghi. Patavii, 1874-78.
- *Conspectus generum Pyrenomycetum italicorum, systematico carpologico (novo) dispositorum.* — Patavii, 1875.
- *Di alcune nuove Ruggini osservate nell' Agro Veneto.* — Padova, 1874.
- *Il Vajolo delle viti.* — Conegliano, 1877.
- *Intorno all' Oidium Lactis.* — Padova, 1877.
- *Michelia, Commentarium Mycologiae italicae.* — Primo volume. Patavii, 1877-78.
- *Fungi italici autographice delineati.* — (Tabulae coloratae). Fasc. I-XVI. Patavii, 1877-79.
- *Intorno all' Agaricus echinatus di Roth.* — Padova, 1879.

- SACCARDO PIERANDREA — *Fungi novi Caroliniani*. — Patavii, 18 figure autografe.
- *Spegazzinia*, *Novum Hyphomycetum genus*. — (1 tavola autografa). Patavii, 1879.
- *Conspectus generum fungorum inferiorum Italiae, systemate sporologico (novo) dispositorum*. — (mox evulgandus). Patavii, 1880.
- *Prospetto della Flora Trivigiana ossia enumerazione sistematica delle piante finora osservate spontanee o naturalizzate nella provincia di Treviso, aggiuntevi le denominazioni vernacole e varie osservazioni*. — Venezia, 1864.
- *Catalogo delle piante vascolari del Veneto e di quelle più estesamente coltivate*. — In collaborazione col professore R. de Visiani. Venezia, 1869.
- *Le piante Venete esposte in quadri dicotomici (a grappe)*. Saggio. (Con 2 quadri). Padova, 1870.
- *Nova species italica ex genere Ophrydum*. — Pisis, 1870.
- *Florula spontanea Horti botanici Patavini*. — Pisis, 1871.
- *Cenni storico-naturali intorno agli animalletti Entomostracei Veneti*. — (Con 1 tavola). Treviso, 1864.
- *Una nuova opinione intorno ad un passo di Plinio il seniore riguardante il corso antico del Sile e della Piave*. — (Con 2 tavole). Treviso, 1865.
- *Nozioni elementari di Chimica organica sulla base del Manuale di Stöckhardt*. — Treviso, 1866.
- *Sui recenti progressi delle scienze naturali in generale e sulle condizioni della Flora, Fauna e Gea nella provincia di Treviso in particolare*. — Padova, 1867.
- *Relazione sulla IV esposizione delle piante, fiori e frutta in Padova*. — Treviso, 1868.
- *Sulla Flora fossile della formazione oolitica del Barone A. de Zigno*. — Relazione. Venezia, 1868.
- *Commentario della Flora, Fauna e Gea del Veneto e*

- del Trentino.* — In collaborazione col dott. A. P. Ninni. Venezia, 1869.
- SACCARDO PIERANDREA. — *Sull'opera di Emm. Liais; « Climats, Geologie, Faune et Géographie botanique du Brésil. »* — Padova, 1875.
- *I funghi inferiori nei loro rapporti colle malattie e col'igiene, del prof. G. Nägeli.* — Sommario. In collaborazione col dott. N. d'Ancona. Padova, 1878.
- *Le piante insettivore di C. Darwin.* — In collaborazione col prof. G. Canestrini. Torino, 1878.
- *Le piante rampicanti di C. Darwin.* — In collaborazione col prof. G. Canestrini. Torino, 1878.
- *Gli effetti della Fecondazione incrociata e propria nel Regno Vegetale.* — In collaborazione col prof. G. Canestrini. Torino, 1878.
- D'ARCAIS FRANCESCO. — *Del moto sopra un ellissoide di un punto sollecitato da forze che hanno una certa funzione potenziale.* — Tesi per l'abilitazione all'insegnamento. (Annali della R. Scuola Normale superiore di Pisa, Vol. I). (Scienze Fisiche Matematiche). 1871.
- *Nota sopra i sistemi di coordinate.* — (Giornale di Matematiche). 1871.
- *Nota sopra un teorema nella teoria delle forme binarie.* — (Memorie dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna). 1878.
- KELLER ANTONIO. *Il terreno agrario esaminato ne' suoi elementi.* — Sicca. Padova, 1858.
- *Il terreno agrario.* — Sacchetto. Padova, 1864.
- *Principi di botanica.* — Parte I. Sicca. Padova, 1856.
- *Organi conservatori ed acclimazione delle piante.* — Randi. Padova, 1876.
- *Indagini sull'equilibrio di fertilità.* — Bernardoni. Milano, 1877.
- *La fertilizzazione del suolo.* — Prosperini. Padova. 1867.

- KELLER ANTONIO. — *Sugli ingrassi artificiali*. — Presperini. Padova, 1871.
- *Le radici ed i concimi artificiali*. — Randi. Padova, 1875.
- *Del sale comune o Cloruro di Sodio nei terreni agrari*. — Randi. Padova, 1860.
- *Il Gesso*. — Bernardoni. Milano, 1878.
- *I fosfati, quindi le ossa in agricoltura*. — Randi. Padova, 1879.
- *Dell'acqua in agricoltura*. — Sicca. Padova, 1855.
- *Sull'allevamento del bestiame bovino*. — Bianchi. Padova, 1861.
- *Sulla alimentazione del bestiame*. — Prosperini. Padova, 1862.
- *Il bestiame nella provincia di Padova*. — Cenni. Prosperini. Padova, 1876.
- *Statistica della provincia di Padova, per l'anno 1875*. — In collaborazione con Romanin-Jacur Leone. Sacchetto. Padova, 1875.
- *Statistica della provincia di Padova, per l'anno 1878*. — In collaborazione con Alberti. Penada. Padova, 1878.
- *L'economia rurale e l'economia politica*. — Prolusione per la solenne inaugurazione degli studî Universitari. — Bernardoni. Milano, 1876.
- *Sull'istruzione agraria in Prussia*. — Randi. Padova, 1867.
- *Sul progetto di una assicurazione mutua contro i danni della grandine e degli incendi*. — Randi. Padova, 1869.
- *L'agricoltura e le leggi sulla caccia*. — Agrofili. Bologna 1875.
- *Sul progetto di consorzio fra i comizi agrari italiani*. — Gherardi. Forli, 1875.
- *Le condotte veterinarie nella provincia di Padova*. — Cappelli. Rocca. 1876.
- *Il codice di pulizia rurale*. — Capelli. Rocca. 1876.

- KELLER ANTONIO. — *Di alcuni asciugamenti nel Veneto.* — Randi. Padova, 1866.
- *L'agricoltura dell'Italia settentrionale di Heuzè.* — Estratto. Randi. Padova, 1866.
- *Le bonifiche ed i Consorzi.* — Prosperini. Padova, 1878.
- *La moltiplicazione e produzione delle piante considerate dal lato agrario.* — Prosperini. Padova, 1864.
- *I prodotti del suolo moltiplicazione e raccolto.* — Prosperini. Padova, 1864.
- *Sulla coltivazione delle barbabietole.* — Sicca. Padova, 1856.
- *Sul sorgo zuccherino, sulle qualità degli zuccheri che si riscontrano nei sorghi e sul mezzo di conservare il loro succo.* — (Rivista R. Accademia di Padova). Randi. Padova, 1856.
- *L'Ailanto ed il Bombyx Cynthia.* — Prosperini. Padova, 1862.
- *Se sia opportuna la coltivazione del cotone nelle provincie Venete.* — Randi. Padova, 1865.
- *Il caffè di Girasole.* — Compositori. Bologna, 1877.
- *Il lino in alcune provincie Venete.* — Proposta. Cappelli. Rocca, 1877.
- *Tomaso Catullo.* — Elogio funebre. Prosperini. Padova, 1869.
- *Le macchine e la dinamite.* — Prosperini. Padova, 1878.
- *Agricoltura.* — Articolo nella nuova Enciclopedia di Arti ed Industrie, diretta da Pareto e Sacheri. Unione Tipografica. Torino, 1879.
- *Lettera intorno l'origine della pebrina.* — Randi. Padova, 1858.
- *Sull'allevamento dei bachi da seta.* — Prosperini. Padova, 1868.
- *Il bianco dei Grappoli.* — Osservazioni fatte all'Orto Agrario. Bianchi. Padova, 1852.

- KELLER ANTONIO. — *Osservazioni fatte sulla malattia delle uve nel 1854 e 1855 a Venezia ed a Padova.* — Sicca. Padova, 1855.
- *Sulla malattia delle uve e norme per la solforazione.* — Prosperini. Padova, 1862.
- *Consigli per preservare la vite dall'antracnosi.* — Prosperini. Padova, 1862.
- *I congressi enologici di Torino e Verona.* — Compositori. Bologna, 1876.
- ZAMBLER GIOVANNI. — *Elogio funebre di Antonio Bernati.* — Professore emerito di Architettura nella R. Università di Padova. Sacchetto. Padova, 1873.
- *Progetto: d'un Manicomio Provinciale; — d'un Palazzo per esposizione permanente di Belle Arti; — d'un grande edificio per Scuole Comunali; — di tre Municipi di campagna con scuole; — di varie case da pignore per città sviluppate entro aree irregolari; — d'un gruppo di case operaie; — d'un Mercato coperto.*
- FAVARO ANTONIO. — *Studi sul tracciamento della galleria delle Alpi Cozie preceduti da Cenni storici.* — Ceresole e Panizza. Torino, 1869.
- *Del Traforo delle Alpi Cozie dal 1° aprile al 31 marzo 1870 e di alcune questioni ad esso relative.* — G. B. Randi. Padova, 1870.
- *Del Traforo delle Alpi Cozie dal 1° aprile al 31 dicembre 1870 e della questione di priorità nelle invenzioni ad esso relative.* — G. B. Randi. Padova, 1871.
- *Di un nuovo metodo per la soluzione dei problemi di Meccanica.* — G. B. Randi. Padova, 1872.
- *L'integratore di Duprez ed il planimetro dei momenti di Amsler.* — Sacchetto. Padova, 1872.
- *Sulle prime operazioni del Calcolo grafico.* — Grimaldo e C. Venezia, 1872.
- *Intorno ad un nuovo apparato per la trasmissione della*

- forza, avuto speciale riguardo alla forza motrice dell'acqua.* — Tipografia dell'Associazione. Firenze, 1873.
- FAVARO ANTONIO, — *La carestia del Carbon fossile.* — Salmin. Padova, 1873.
- *Beiträge zur Geschichte der Planimeter.* — Waldheim. Wien, 1873.
- *Lezioni di Statica grafica.* — Autografia. Padova, 1873.
- *La Statica grafica nell'insegnamento tecnico superiore.* — Grimaldo e C. Venezia, 1873.
- *Il Traforo del Gottardo. Note di una visita ai lavori.* — Salmin. Padova, 1874.
- *Intorno alla costruzione delle punteggiate proiettive simili.* — Grimaldo e C. Venezia, 1874.
- *Intorno ad una nuova sorgente di forza motrice.* — Salmin. Padova, 1874.
- *Intorno ai mezzi usati dagli antichi per attenuare le disastrose conseguenze dei terremoti.* — Grimaldo e C. Venezia, 1874.
- *Notizie storiche sulle frazioni continue dal secolo decimoterzo al decimosettimo.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1875.
- *Saggio di cronografia dei matematici dell'antichità.* — Sacchetto. Padova, 1875.
- *Sulla rappresentazione grafica dei prezzi delle derrate.* — Salmin. Padova, 1875.
- *Sulla ipotesi geometrica nel Menone di Platone.* — Seminario. Padova, 1875.
- *Nuovi studî intorno ai mezzi usati dagli antichi per attenuare le disastrose conseguenze dei terremoti.* — Grimaldo e C. Venezia, 1875.
- *Notizie sulla Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri annessa alla R. Università di Padova.* — Salmin. Padova, 1875.
- *Intorno ad uno scritto su Andalò di Negro pubblicato da D. B. Boncompagni.* — G. B. Randi. Padova, 1876.

- FAVARO ANTONIO. — *Intorno ad un recente lavoro del dottor Maurizio Cantor sugli agrimensori romani.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1876.
- *Copernicus und die Entwicklung seines Systems in Italien.* — Teubner. Dresden, 1876.
- *Note di storia industriale.* — Salmin. Padova, 1876.
- *Intorno al concorso per un dizionario tecnico.* — Favara e Garagnani. Bologna, 1876.
- *Intorno ad uno strumento ordinato a calcolare i risultati d'osservazione somministrati da strumenti autografici.* — Grimaldo e C. Venezia, 1876.
- *Di alcuni fenomeni che accompagnano i terremoti.* — Tipografia dell'Associazione. Firenze, 1876.
- *Intorno ad alcuni studî del dott. Schmidt sui terremoti.* — Tipografia dell'Associazione. Firenze, 1876.
- *Intorno al probabile autore di una predizione di terremoto riferita da Petrarca.* — Grimaldo e C. Venezia, 1876.
- *Sur les tremblements de terre.* — Aubert. Versailles, 1876.
- *Intorno a due nuovi sismometri.* — Tipografia dell'Associazione. Firenze, 1876.
- *Rassegna dei lavori di sismologia pubblicati in Italia durante il 1875.* — Tipografia della Cenniniana. Firenze, 1876.
- *Lezioni di Statica Grafica.* — Sacchetto. Padova, 1877.
- *Intorno ad alcuni lavori sulla storia delle scienze matematiche e fisiche recentemente pubblicati dal professore Sigismondo Günther.* — Antonelli. Venezia, 1877.
- *Niccolò Copernico e l'Archivio Universitario di Padova.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1877.
- *Intorno alla soluzione grafica di alcuni problemi pra-*

- tici, dipendenti dalla teoria delle probabilità. — Antonelli. Venezia, 1877.
- FAVARO ANTONIO. — *Sulla teoria dei poligoni fomicolari secondo Lamé e Clapeyron nei suoi rapporti coi metodi della Statica grafica.* — Antonelli. Venezia, 1877.
- *Lo Studio di Padova e la Compagnia di Gesù sul finire del secolo decimosesto.* — Antonelli. Venezia, 1878.
- *Intorno ad una statistica degli Scienziati vissuti nei due ultimi secoli.* — Randi. Padova, 1878.
- *Il carteggio fra Lagrange ed Euler per Maurizio Cuntor.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1878.
- *Intorno alla pubblicazione fatta dal dott. Carlo Malagola di alcuni documenti relativi a Niccolò Copernico e ad altri astronomi e matematici dei Secoli XV e XVI.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1878.
- *Notizie storico-critiche sulla costruzione delle equazioni.* — Società tipografica. Modena, 1878.
- *Rassegna dei lavori di sismologia pubblicati in Italia durante il 1876.* — Tipografia della Gazzetta d'Italia. Firenze, 1878.
- *La Storia delle Matematiche nell' Università di Padova.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1878.
- *Della vita e degli scritti fisico-matematici di Ermanno Grassmann.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1879.
- *Sulla Storia dell' Astronomia del prof. Rodolfo Wolf.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1879.
- *Sopra due lettere inedite di Giuseppe Luigi Lagrange pubblicate da D. B. Boncompagni.* — Randi. Padova, 1879.
- *Procedimento grafico per la riduzione degli angoli al*

- centro di stazione. — Camilla e Bertolero. Torino, 1879.
- FAVARO ANTONIO. — *Sulla elica calcolatoria di Fuller con cenni storici sopra gli strumenti calcolatori a divisione logaritmica.* — Antonelli. Venezia, 1879. — *Seconda edizione.* Camilla e Bertolero. Torino, 1879.
- *Leçons de Statique graphique traduites de l'italien par Paul Terrier. Première Partie. Géométrie de Position.* — Gauthier-Villars. Paris, 1879.
- *Intorno alla vita ed alle opere di Frodozimo de' Beldomandi matematico padovano del secolo XV.* — Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche. Roma, 1879.
- *Sopra alcuni esercizi di Statica grafica proposti dal prof. H. G. Zeuthen.* — Antonelli. Venezia, 1879.
- *Sulla interpretazione matematica del papiro Rhind pubblicato ed illustrato dal prof. Augusto Eisenlohr.* — Società Tipografica. Modena, 1879.
- *Sopra una lettera inedita di Giuseppe Luigi Lagrange pubblicata da D. B. Boncompagni.* — Randi. Padova, 1879.
- BELLAVITIS ERNESTO. — *Elementi della Teoria delle Ombre.* — 1876.
- *Elementi di Disegno Assonometrico.* — 1876.
- *Metodi per descrivere graficamente oppure col calcolo gli Orologi solari in piano verticale, così pure la Meridiana del tempo medio.* — 1876.
- CICCCHI PIO. — *Corso teorico-pratico sulla costruzione dei ponti metallici.* — 1879.
- *Riassunto della resistenza dei materiali relativamente allo studio dei ponti metallici.* — La pubblicazione si fa in dodici dispense. — È uscita la settima dispensa.
- BERNARDI ENRICO. — *Modo di mantenere e regolare le oscillazioni di un pendolo destinato a palesare il movimento della terra intorno al proprio asse.* — (Atti del

R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Serie III, Vol. XIII). 1868.

- BERNARDI ENRICO.** — *Sull'energia realmente posseduta da una corrente elettrica.* — (Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Serie III, Vol. XV). 1870.
- *Sopra una importante modificazione che potrebbe subire la macchina ad induzione di Holtz.* — (Ibid., Serie III, Vol. XV). 1870.
- *Della soppressione del disco fisso in una macchina elettrica di Holtz.* — (Ibid., Serie III, Vol. XVI). 1871.
- *Modo di utilizzare il calorico dell'ambiente per produrre un piccolo lavoro.* — (Ibid., Serie IV, Vol. II). 1873.
- *Sopra un'utile modificazione degli elettroscopi.* — (Ibid., Serie IV, Vol. II). 1873.
- *Nuovo metodo per controllare la grandezza delle fiamme a gaz destinate alla pubblica illuminazione.* — (Ibid., Serie IV, Vol. II). 1873.
- *Di un nuovo motore a gaz illuminante.* — (Ibid., Serie IV, Vol. III). 1874.
- *Studi sopra i motori atmosferici a gaz.* — (Ibid., Serie V, Vol. IV). 1878.
- *Importanza di un'eclissi totale di sole.* — Discorso. Girolamo Burato. Vicenza, 1870.
- *Il R. Istituto tecnico di Vicenza.* — Notizie precedute da alcune considerazioni generali sugli Istituti tecnici. Opuscolo. — Ibid., 1877.
- BELLATI MANFREDO.** — *Intorno a un modo di semplificare in alcuni casi l'applicazione del metodo de' minimi quadrati al calcolo delle costanti empiriche.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1875).
- *Sul valore dell'effetto Peltier in una coppia ferro-zinco.* — (Ibid., 1879; - Nuovo Cimento, 1879).

In collaborazione col prof. Naccari:

- BELLATI MANFREDO. — *Della forza elettromotrice dei metalli immersi nell'acido cromico.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1873).
- *Manuale di Fisica pratica.* — Loescher. Torino, 1874.
- *Delle proprietà termoelettriche del sodio a varie temperature.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1876; - Nuovo Cimento, 1876).
- *Delle proprietà termoelettriche del potassio a varie temperature.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1876; - Nuovo Cimento e Riv. Scient. Ind., 1876).
- *Intorno alla influenza della magnetizzazione sulla conducibilità termica del ferro.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1876; Nuovo Cimento, 1877).
- *Sul rapporto fra l'accorciamento unitario delle dimensioni trasversali di un'asta di caucciù stirata e l'allungamento unitario in senso longitudinale.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1877; Nuovo Cimento, 1877).
- *Sulla intensità del fenomeno Peltier a varie temperature.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1877; - Nuovo Cimento, 1878).
- *Intorno alla influenza della temperatura e delle proporzioni dei metalli componenti sulle proprietà termoelettriche di alcune leghe.* — (Elettricista, 1877).
- *Sui fenomeni termici prodotti dal passaggio della elettricità attraverso i gas rarefatti.* — (Atti del R. Istituto Veneto, 1878; - Nuovo Cimento, 1878).
- ABETTI ANTONIO. — *Osservazioni di pianeti fatte al circolo meridiano del r. Osservatorio di Padova, nel febbraio e marzo 1874.* — (Astronomische Nachrichten, Volume 78, N. 1861).
- *Cenni storici sul successivo sviluppo della meteorologia e su alcune sue importanti applicazioni.* — (Eco dei Giovani). 1872.

- ABETTI ANTONIO. -- *Rivista meteorologica dell'anno 1872.* — (Giornale di Padova). 1873.
- *Teoria e pratica della costruzione di un orologio solare in piano verticale.* — Tipografia Braumüller. Vienna, 1876.
- *Discussione delle osservazioni fatte a Padova dell'eclisse parziale di sole del 29 settembre 1875.* — (Memorie degli Spettroscopisti, Vol. V). 1876.
- *Rapporto sulle osservazioni astronomiche fatte in India in occasione del passaggio di Venere, del dicembre 1874.* — Pubblicazione del prof. Tacchini a spese del Ministero della Pubblica Istruzione. 1875.
- *Calcolo dell'orbita e dell'effemeride del pianeta Nuwa (150).* — (Circular zum Berliner Astronomischen Jahrbuch numero 65).
- *Calcolo dell'orbita e dell'effemeride del pianeta Maria (170).* — (Circular 66).
- *Altro calcolo simile sullo stesso pianeta.* — (Circular 67).
- *Altra determinazione dell'orbita dello stesso.* — (Effemeridi di Berlino), 1881.
- *Calcolo dell'orbita del pianeta Ino (173).* — (Circular 78).
- *Calcolo dell'orbita e dell'effemeride del pianeta Klytemnestra (179).* — (Circular 85 e Memorie degli Spettroscopisti. Appendice del Vol. VII). 1878.
- *Altro calcolo dell'orbita dello stesso pianeta.* — (Circular 87 ed Effemeridi di Berlino).
- *I piccoli pianeti.* — (Rivista «la Natura»). 1879.
- *Discussione delle osservazioni, fatte a Padova, della eclisse parziale di sole del 18 luglio.* — (Memorie degli Spettroscopisti, Vol. VIII). 1879.
- *Osservazioni di comete e pianeti fatte all'Equatoriale nell'estate 1879.* — (Astronomische Nachrichten, Volume 96, N. 2290).

ABETTI ANTONIO. — *Calcolo del Nascere e Tramontare della Luna per lo orizzonte di Padova e per gli anni 1879, 1880.* — Pubblicazione dell'Osservatorio di Padova.

 FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

- DE LEVA GIUSEPPE. — *Introduzione all' Ontologia*. — Primo studio filosofico. 1847.
- *Idee sulla filosofia della storia*. — 1849.
- *Delle scoperte geografiche e de' loro effetti in ordine all' incivilimento*. — 1850.
- *Sommario della storia de' popoli antichi*. — Un volume. 1853.
- *Sul piano di guerra di Annibale*. — Dissertazione critica. 1854.
- *Il sacco di Roma del 1527*. — 1855.
- *Relazione sull' Archivio di Simancas in Ispagna*. — 1859.
- *Delle negoziazioni tra Carlo V e Clemente VII per la convocazione di un concilio*. — 1859.
- *Della vita e delle opere del card. Gaspare Contarini*. — 1860.
- *Ritiro e morte dell' Imperatore Carlo V*. — 1861.
- *La politica de' Farnesi*. — 1861.
- *Storia documentata di Carlo V in correlazione all' Italia*. — Tre volumi. 1863-66.
- *Della vita e delle opere dell' orientalista prof. Samuel Davide Luzzatto*. — 1866.
- *Degli uffici e degli intendimenti della Storia d' Italia*. — 1867.
- *Commemorazione del prof. Lodovico Menin*. — 1872.
- *Degli eretici di Cittadella*. — Appendice alla storia del

- movimento religioso in Italia nel secolo decimosesto. 1873.
- DE LEVA GIUSEPPE. — *Discorso in morte di Niccolò Tommaso*. — 1874.
- *Di Giulio dalla Rovere di Milano*. — Appendice alla storia del movimento religioso in Italia nel secolo decimosesto. 1874.
- *Sulle leggi del sapere storico e sulle leggi che governano la storia*. — 1874.
- *Commemorazione del prof. Giuseppe Valentinelli bibliotecario della Marciana*. — 1874.
- *Relazione critica sull'opera di Carlo Benrath: Bernardino Ochino di Siena*. — 1875.
- *Della vita e delle opere del conte Francesco Miniscalchi-Erizzo*. — 1875.
- *Le prime sessioni del concilio tridentino*. — 1876-78.
- *Discorso in morte di Vittorio Emanuele II primo re d'Italia*. — 1878.
- BONATELLI FRANCESCO. — *Sulla sensazione*. — Opuscolo. Brescia, 1852.
- *Alfredo*. — Poemetto. Lodi, 1856.
- *Dell'esperienza in psicologia*. — Opuscolo. Brescia, 1858.
- *Il servaggio e la liberazione. A Vittorio Emanuele II*. — Carme. Brescia, 1860.
- *Delle attinenze della logica colla psicologia*. — Opuscolo. Torino, 1861.
- *Le idee nella natura ossia del simbolo poetico*. — Opuscolo. Bologna, 1862.
- *Il pensiero e la lingua. L'esistenza dell'anima*. — Due lezioni. Bologna, 1862.
- *I filosofi*. — Carme. Bologna, 1863.
- *Pensiero e conoscenza*. — Volumetto. Bologna, 1864.
- *La psicologia nel sistema della scienza*. — Prelezione. Torino, 1867.

- BONATELLI FRANCESCO. — *Intorno all'argomento ontologico, colla risposta del C. T. Mamiani.* — S. Gio. in Persiceto, 1868.
- *La coscienza e il meccanesimo interiore.* — Volume. Padova, 1871.
- *Il bene, il bello e la scienza.* — Orazione inaugurale. Padova, 1872.
- *L'antropologia e la pedagogia.* — Prelezione. Roma, 1875.
- *La filosofia dell'Inconscio di E. v. Hartmann esposta ed esaminata.* — I. Volume. Roma, 1876.
- *La filosofia e la sua storia.* — Prelezione. Palermo, 1877.
- *Intorno agli elementi del numero pitagorico.* — Opuscolo. Palermo, 1877.
- *Intorno all'attività psichica.* — Memoria. Napoli, 1879.
- *Intorno allo svolgimento psicologico delle idee di esistenza e di possibilità.* — Memoria. Venezia, 1879.
- *Sulle logische Untersuchungen di A. Trendelemburg.* — (Rivista italiana). 1865.
- *Sulla psicofisica di Fechner.* — (Politecnico). 1865.
- *Sunto del diritto naturale di Trendelemburg.* — (Ibid.).
- *Sulla logica induttiva e deduttiva di J. Stuart Mill.* — (Rivista bolognese). 1869.
- *Sull'estetica di Zimmermann.* — (Nuova Antologia). 1867.
- Due serie d'articoli di miscellanee filosofiche inseriti nella filosofia delle scuole italiane col titolo: *Conversazioni filosofiche; - Gerolamo Clario ossia Trucioli di Filosofia.*
- FERRAI EUGENIO. — *La Grammatica Elementare e Pratica della lingua greca di Federico Dübner.* — Tradotta e accomodata alle scuole italiane. Volumi due. Paggi. Firenze, 1856.
- *Temi Greci o Esercizi gradualì di versione dall'italiano in greco.* — Un volume. Jauhaud. Firenze, 1857.

- FERRAI EUGENIO. — *Istoria della letteratura greca di C. Ott. Müller.* — Prima traduzione dall'originale tedesco per G. Müller ed E. Ferrai. Volumi due. Le Monnier. Firenze, 1858-59.
- *Sofocle il Filottete.* — Testo greco con note italiane. Un Volume. Prato Alberghetti, 1863.
- *Senofonte. I fatti e detti memorabili di Socrate dichiarati.* — Volumi due. Prato Alberghetti, 1865-69.
- *Platone i dialoghi nuovamente volgarizzati.* — Volume I, II, III. Tipografia del Seminario. Padova, 1875 e seguenti. (Opera in corso di stampa).
- *L'Ellenismo nello Studio di Padova.* — Randi. Padova, 1876.
- GUERZONI GIUSEPPE. — *Esame dell'opera di Guizot su Riccardo Cromwel.* — (Rivista Contemporanea). 1856.
- *Appunti alla Storia di Vittorio Amedeo II di D. Carrutti.* — (Ibid.). 1861.
- *Della futura Epopea d'Italia.* — (Ibid.). 1861.
- *Arte e Politica — Sintomi di decadenza.* — (Ibid.). 1865.
- *Socrate o la Pratica morale.* — Studî. Vol. in 8°. Apollonio. Brescia, 1857.
- *Giulio Cesare nell'arte.* — (Politecnico). 1865.
- *Studî militari sull'ultima campagna insurrezionale per Roma.* — (Nuova Antologia). 1868.
- *La Tratta dei fanciulli.* — (Ibid.). 1868.
- *Gli Eretici d'Italia.* — (Ibid.). 1868.
- *La stampa odierna e la sua legislazione in Italia.* — (Ibid.). 1869.
- *Il problema dell'educazione nel tempo presente.* — (Ibid.). 1869.
- *L'Istruzione obbligatoria in Italia.* — (Ibid.). 1870.
- *L'ultima spedizione di Roma.* — (Ibid.). 1870.
- *Firenze rinnovata.* — (Ibid.). 1871.
- *Arnaldo da Brescia.* — (Ibid.). 1871.
- *Michelangelo amante.* — (Ibid.). 1872.

- GUERZONI GIUSEPPE. — *L'Homme femme*. — (Nuova Antologia). 1872.
- *Michelangelo cittadino (La politica nel 500)*. — (Ibid.). 1872.
- *Michelangelo credente (Agosto e 1875)*. — (Gazzetta Ufficiale).
- *Maria di Rio Rosso*. — Romanzo. (Nuova Antologia). 1869.
- *La Tratta dei fanciulli*. — Romanzo. Polizzi. Firenze, 1868.
- *Memorie di un disertore*. — Romanzo. Treves. Milano, 1871.
- *Virginio, Pagine inedite della Comune di Parigi*. — Romanzo. Galletti e Cocci. Firenze, 1871.
- *Un Materialista in campagna*. — Romanzo. Sacchetto. Padova, 1877.
- *Le dieci giornate di Brescia*. — Commemorazione. (La Riforma). 1869. (Supplemento alla Gazzetta di Brescia). 1869.
- *Per l'inaugurazione del Monumento a Giovanni Chiasisi*. — Bignotti. Castiglione Stiviere, 1871.
- *Il Terzo rinascimento*. — Prolusione al corso di belle lettere nell'Università di Palermo. Tipografia del Giornale di Sicilia, Palermo, 1874.
- *L'Arte nella filosofia positiva*. — Prolusione, ecc. Sacchetto Padova, 1876.
- *Vittorio Emanuele II*. — Commemorazione funebre. Sacchetto. Padova, 1878.
- *Sun Marco nell'arte e nella storia*. — Discorso. Sacchetto. Padova, 1878.
- *L'Esercito in Italia*. — Discorso. Sacchetto. Padova, 1879.
- *La lega lombarda*. — Studio. (Politecnico). Milano, 1865.
- *Partiti vecchi e nuovi nel Parlamento italiano*. — Lettera ad Antonio Mordini. Le Monnier. Firenze, 1872.

- GUERZONI GIUSEPPE. — *Il terzo rinascimento*. — Vol. in 8°. Pedone e Lauriel. Palermo, 1874. — Seconda edizione. Drucker e Tedeschi, 1877.
- *La vita di Nino Bixio*. — Vol. in 8°. Barbera. Firenze, 1875.
- *Il Teatro italiano nel secolo XVIII*. — Vol. in 8°. Treves. Milano, 1876.
- *Il primo rinascimento*. — Saggio. Drucker e Tedeschi. 1878.
- *Scritti di Carlo Leoni con prefazione e note di Giuseppe Guerzoni*. — Barbera. Firenze, 1878.
- *Massimo d'Azeglio*. — (Nazione). 1869.
- *L'Arte nella Vita degli Artisti di P. Selvatico*. — (Ibid.). 1869.
- *Un nuovo poeta — Giacomo Zanella*. — Opuscolo. Eredi Botta. Roma, 1875.
- *Prediche di un laico, saggi di Girolamo Boccardo*. — Opuscolo. (Estratto dalla Gazzetta Ufficiale). 1875.
- *Nuovo processo a Ugo Foscolo*. — Opuscolo. (Estratto dalla Gazzetta Ufficiale). 1874.
- *Nuove poesie di Enotrio Romano*. — Carducci. Opuscolo. Galeati. Imola, 1874.
- *La Pulcella d'Orleans tradotta da Monti*. — (Corriere della sera). 1878.
- *Nos filles et nos fils di Legouve*. — (Ibid.). 1879.
- *Un nuovo critico — D'Ovidio*. — (Ibid.). 1879.
- *Cenni storici sulla questione dell'Agro romano*. — Relazione. (Annali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio). Tipografia regia. Roma.
- MICHELI EVERARDO. — *Storia della Pedagogia Italiana*. — Torino, 1876.
- *Dell'educazione secondo la Santa Scrittura*. — Siena, 1877.
- *Dell'educazione secondo Jacopo Stellini*. — Siena, 1877.

- MICHELI EVERARDO. — *Dei nobili costumi di Pier Paolo Vergerio*. — Traduzione. Siena, 1878.
- *Diversi scritti in giornali scientifici, ecc.*
- CORRADINI FRANCESCO. — *Lexicon totius Latinitatis* — aumentato, corretto e ridotto in forma migliore. Tomo I e II e ottanta fogli del Tomo III, in corso di stampa presso la Tipografia del Seminario di Padova.
- *Il poema l'Africa del Petrarca* — corretto sopra un codice della Marciana, con una prefazione critica sui codici, sulla lingua, sulla metrica ecc., e note principalmente sulle fonti storiche. Padova, 1874.
- *Sul Lessico Forcelliniano* che si pubblica nel Seminario di Padova. Lettera al ch. prof. M. D. V. Padova, 1878.
- *Illustrazione e traduzione d'una parte di un Codice latino del De-Rudo sulla Umiltà*. — Padova, 1844.
- *Illustrazione di un Codice manoscritto dei Fioretti di S. Francesco esistente nella Biblioteca del Seminario di Padova*. — Con cenni sopra un altro Codice esistente nell'Antoniana, e qualche capitolo inedito tratto dall'uno e dall'altro. Padova, 1855.
- *Alcune poche poesie latine e italiane*. — Padova, 1852.
- *Dissertazione sulle riforme da farsi al Lessico latino Forcelliniano con le tesi per la Laurea in Filosofia*. — Padova, 1852.
- *Compendio della grammatica generale filosofica*. — Padova, 1851.
- *Primi elementi di filologia*. — Padova, 1854.
- *Orazione latina in morte di Mons. Vescovo Farina*. — Padova, 1856.
- *Orazione italiana in morte di Mons. Vescovo Scarpa*. — Padova, 1854.
- *Discorso sulla umiltà di S. Antonio di Padova*. — Venezia, 1860.
- *Parole in morte di Gaetano Ugo*. — Padova, 1872.

- CORRADINI FRANCESCO. — *Discorso nella distribuzione dei premi alle alunne delle scuole femminili di Monselice.* — Monselice, 1872.
- Molti articoli lessicografici inseriti nella « Rivista Filologico-letteraria, e nell'Indicatore di Filologia classica » in Verona e Firenze dal 1871 al 1875; alcuni dei quali si trovano nell'opuscolo registrato al n. 3. — Pubblicò inoltre, in Padova dal 1871 al 1879, quattordici fascicoli dell'epistolario del Prof. *Barbieri*, che contengono lettere per la massima parte prima inedite di *Ugo Foscolo*, *Monti*, *Pindemonte*, *Vittorelli*, *Manzoni*, *Cesarotti*, *Sismondi*, ecc.; ed ebbe parte anche nella pubblicazione dell'epistolario di *Egidio Forcellini* e *Natale Dalle-Laste*, fatta in Padova nel 1876.
- LABANCA BALDASSARE. — *Della filosofia razionale lezioni.* — Volumi due. Edizione I Firenze, 1868.
- *Della filosofia morale lezioni.* — Un volume, Edizione I. Firenze, 1867.
- *Della dialettica.* — Libri quattro, Volumi due. Edizione II. Firenze, 1866.
- *Intorno al vero e al falso spirito della filosofia contemporanea.* — Napoli, 1857.
- *Del progresso nella filosofia.* — Napoli, 1860.
- *Contraddizioni tra la potestà sacerdotale e la potestà laicale de' papi.* — Macerata, 1861.
- *La filosofia italiana nel nostro secolo.* — Chieti, 1861.
- *Del genio di Giambattista Vico.* — Chieti, 1866.
- *Della mente di Vincenzo Gioberti.* — Firenze, 1874.
- *Pedagogia della mente rispetto alla logica e alla matematica.* — Napoli, 1876.
- *Sopra Giacomo Zabarella.* — Studio storico. Napoli 1878.
- *Della libertà nella vita e nella scienza moderna.* — Napoli, 1879.
- *Intorno alla scuola padovana e alla filosofia morale prelezione.* — Verona, 1880.

- LABANCA BALDASSARE. — *Il concetto dell'ente secondo un tema proposto.* — (Filosofia delle scuole italiane).
 — *Sul medesimo concetto dell'ente* risposta al Mamiani e al Fontana. — (Ibid.).
 — *Della unità dialettica giusta gli antichi.* — (Ibid.).
 — *Della unità dialettica secondo i moderni.* — (Ibid.).
 — *Ueber Giambattista Vico als geschichtsphilosophen und begründer der neueren italienischen philosophie* di Carlo Werner. — Rivista. (Ibid.).
 — *I sistemi esclusivi e i sistemi inclusivi nella filosofia.* — (Giornale napoletano di filosofia e lettere).
 — *Giambattista Vico giudicato in Germania.* — (Ibid.).
 — *La filosofia e la nazionalità.* — (Campo de' filosofi italiani di Torino).
 — *Su la creazione polemica.* — (Ibid.).
 — *Ancora su la creazione polemica.* — (Ibid.).
 — *Su l'uso de' manoscritti nelle scuole secondarie.* — (Rivista barese).
- GLORIA ANDREA. — *La bolla d'oro nella dedizione di Padova alla Repubblica Veneta.* — Padova, 1848.
 — *La strage degli Alticlini e de' Ronchi.* — Padova, 1850.
 — *Annua festività de' Padovani per la vittoria avuta nel 1386 su le armi di Antonio della Scala.* — Padova, 1850.
 — *Leggi sul Pensionatico emanate per le provincie venete dal 1200 a dì nostri.* — Padova, 1851.
 — *La pietra del vitupero nel Salone di Padova.* — Padova, 1851.
 — *La pace del 1525 tra i Padovani intrinseci ed estrinseci.* — Padova, 1857.
 — *Lucrezia degli Obizzi e il suo secolo.* — Padova, 1855.
 — *Dello Archivio Civico di Padova memoria storica.* — Padova, 1855.
 — *Dell'agricoltura nel Padovano leggi e cenni storici.* — Opera premiata, Volumi due. Padova, 1855.

- GLORIA ANDREA. — *Controversie tra il clero e il comune di Padova nel secolo XIII.* — Padova, 1856.
- *Guazzabuglio di spropositi detti da Alessandro Marchi nella Nuova Guida di Padova.* — Lavoro scritto con altri. Padova, 1856.
- *Album ad uso della scuola di Paleografia nella Università di Padova.* — Parte I. Padova, 1857.
- *La Pinacoteca, il Museo e la Biblioteca Civica di Padova.* — Padova, 1857.
- *Degl' illustri italiani che furono Podestà di Padova avanti la dominazione Carrarese.* — Padova, 1859.
- *Dei Podestà che furono in Padova durante la dominazione Carrarese.* — Padova, 1859.
- *Intorno ai diplomi dei principi da Carrara.* — Padova, 1859.
- *Sull'epistole della Repubblica di Padova e dei principi da Carrara, disquisizioni paleografiche.* — Padova, 1859.
- *Intorno alla donazione di Opilione al monastero di S. Giustina esame critico.* — Padova, 1859.
- *La bolla della canonizzazione di S. Antonio.* — Padova, 1859.
- *Dei Podestà e Capitani di Padova dal 1405 al 1509.* — Padova, 1860.
- *I Podestà e Capitani di Padova dal 1509 al 1797.* — Padova, 1861.
- *Il Territorio Padovano Illustrato.* — Volumi quattro, Padova, 1862.
- *Pensieri intorno a un migliore regolamento degli archivî delle venete provincie.* — Padova, 1863.
- *Di Padova dopo la lega stretta in Cambrai dal maggio all'ottobre 1509.* — Padova, 1863.
- *Al Sig. Co. Agostino Sagredo.* — Lettera in difesa dell'opuscolo col titolo: *Di Padova dopo la lega ecc.* Padova, 1864.

- GLORIA ANDREA. — *Sulla dimora di Dante in Padova.* — Ricerche critiche. (Nel volume col titolo: *Dante e Padova*). — Padova, 1865.
- *Ponte di Brenta e la Villa Breda.* — Padova, 1866
- *Il Civico Museo di Padova.* — Relazione dei doni fatti allo stesso. Padova, 1867.
- *Intorno al Comune di Campagna nella provincia di Venezia.* — Padova, 1869.
- *Intorno la basilica di S. Antonio ed altri edifizî eretti dal Comune di Padova.* — Padova, 1869.
- *Disquisizioni intorno alla terzina XVI del canto IX del Paradiso.* — Padova, 1869.
- *Compendio delle lezioni teorico-pratiche di Paleografia e Diplomatica.* — Volumi due. Padova, 1869.
- *Ulteriori considerazioni intorno alla terzina XVI del canto IX del Paradiso.* — Padova, 1871.
- *Statuti del Comune di Padova dal secolo XII all'anno 1285.* — Padova, 1873.
- *Intorno la pubblica amministrazione de' Padovani nel secolo XIII.* — Padova, 1874.
- *Parere intorno al Consorzio da istituirsi per la erezione di un ponte su la Cunetta in Vigonovo.* — Padova, 1875.
- *Parere su l'Appello del Monte di Pietà ecc.* — Padova, 1875.
- *Il giuramento dei più antichi Podestà di Padova.* — Padova, 1875.
- *Diploma del solenne dottorato di Francesco Brazolo.* — Padova, 1875.
- *Giunta al parere su l' Appello del Monte di Pietà ecc.* — Padova, 1875.
- *Proposta di un Glossario latino-barbaro e volgare del medio evo d'Italia.* — Padova, 1876.
- *Studî intorno al corso de' fiumi nel Territorio Padovano dal secolo I a tutto l' XI.* — Padova, 1876.

- GLORIA ANDREA. — *Codice Diplomatico Padovano dal secolo VI a tutto l'XI.* — Venezia, 1878.
- *Documenti inediti intorno al Petrarca e cenni della casa di lui in Arquà e della reggia dei da Carrara in Padova.* — Padova, 1878.
- *Intorno al Salone di Padova cenni storici con documenti.* — Padova, 1879.
- *Documenti inediti intorno a Francesco Petrarca e Albertino Mussato.* — Venezia, 1879.
- *Codice Diplomatico Padovano dall'anno 1101 alla pace di Costanza.* — Parte I. Venezia, 1879.
- *Speronella e la riscossa dei Padovani contro il Barbarossa.* — Padova, 1879.
- BAZZANI ALESSANDRO. — *Venturo, il Sansone di Sicilia.* — Canto I di un poema incompleto, inteso a simboleggiare coi Vesperi Siciliani, che il riscatto d'Italia doveva cominciare dalla Sicilia. — Minelli. Rovigo, 1854.
- *Inni, Odi, Canzoni e Sonetti.* — Volume unico. Bardellini. Legnago, 1859.
- *Poesie Civili e patriottiche.* — Pubblicate durante l'emigrazione dell'Autore fra l'anno 1860 e 1872 dalle tipografie Moneti, Pelloni, Vincenzi in Modena: dalla tipografia Fabbrini in Firenze: dalla tipografia de' Sordo-Muti in Siena: dalla tipografia Prosperini in Padova: ed altre in Brescia e Milano.
- *Il Risotto. Ditirambo.* — Tipografia dell'Unitario. Modena, 1861.
- *Elogio funebre all'Illustre Medico-Chirurgo Veronese Pietro Fagioli.* — Bisesti. Verona, 1850.
- *Dell'Epigrafia latina in generale e delle epigrafi di Carlo Boncheron in particolare.* — Strauss. Vienna, 1850.
- *Giudizio analitico sulla Storia Universale di Cesare Cantù.* — Vedova Strauss. Vienna, 1840, ristampata l'anno stesso dal Pomba in Torino.

- BAZZANI ALESSANDRO. — *Della Poesia ipocondriaca e del suo più illustre rappresentante Giacomo Leopardi*. — Tipografia del Seminario. Padova, 1845.
- *Prolusione all'insegnamento della lingua e letteratura alemanna nella R. Università di Padova*. — Prosperi. Padova, 1867.
- Parecchi articoli politici e letterari, in italiano e in tedesco, inseriti in giornali e periodiche Riviste d'ambidue gli idiomi, specie nella Rivista Viennese, nella Allgemeine Zeitung. ecc.
- *Morte di Wellenstein*. — Tragedia in V atti, di Federico Schiller. A questa versione è premessa una succinta biografia del protagonista della tragedia, biografia dettata dal traduttore. Leopoldo Grund. Vienna, 1842.
- *Leggenda di Frithiof*. — Poema epico in XXIV Canti, di Isaia Tegner, dall'originale Scandinavo-Svedese. Prima e fin qui unica versione italiana, preceduta da cenni storici della letteratura Svedese, e corredata di riscontri comparativi fra le mitologie greca e scandinava. Vicentini e Franchini. Verona, 1852.
- *Lo Studente Spagnuolo*. — Dramma in III atti, di Enrico Waadsworth Longfellow. Treves. Milano, 1879.
- *Asvèro in Roma*. — Poema in VI Canti di Roberto Hamerling. Prima versione metrica comparsa in Italia, preceduta da un cenno sulla leggenda d'Asvèro, dettato dal traduttore. Civelli. Ancona, 1876.
- *Arria e Messalina*. — Tragedia in V atti, di Adolfo Wilbrandt. Giammartini. Padova, 1877.
- *Fiesco*. — Tragedia in V atti in prosa, di Federico Schiller. Vedova Strauss. Vienna, 1840.
- Di prossima pubblicazione: la metrica versione del Hiuvatha, poema in XXII di Enrico Longfellow, e la versione dell'Aspasia, Romanzo in III volumi, di Roberto Hamerling.

- CANELLO UGO ANGELO. — *Ricordi d'autunno*. — Versi. Padova, 1870.
- *Il prof. Federigo Diez e la filologia Romanza nel nostro secolo*. — Firenze, 1870-71. (Estratto dalla Rivista Europea).
- *Tre studî neolatini*. — Imola, 1872. (Estratti dalla Rivista di filologia romanza).
- *Del metodo nello studio delle lingue romanze*. — Firenze, 1873. (Estratto della Rivista Europea).
- *Dei Sepolcri*. — Carme di U. Foscolo, commentato per uso delle scuole. — Padova, 1873. Seconda edizione, interamente rifusa. Padova, 1880.
- *Della « Positio debilis » nel latino*. — Torino, 1875. (Riv. di filologia classica).
- *Sulla storia della lingua italiana*. — Padova, 1873.
- *Dello studio di Fr. D'Ovidio sull'origine dell'unica forma flessionale del nome italiano*. — Imola, 1873. (Rivista di filologia romanza).
- *Il vocalismo tonico italiano*, §§ 1-8. — Imola, 1874. (Ibid.).
- *Il vocalismo tonico italiano*, §§ 9-11. — Halle, 1877. (Zeitschrift für romanische Philologie).
- *Degli studî di P. Rajna sulle fonti dell'Orlando furioso*. — Halle, 1877. (Zeitschrift für romanische Philologie).
- *Saggi di critica letteraria: letteratura generale, letterature neolatine e letteratura tedesca*. — Bologna, 1877.
- *Lingua e dialetto*. — Roma, 1878. (Giornale di filologia romanza).
- *Sullo studio di E. Beschnidt Die biographie des Trobadors G. de Capestaing*. — Roma, 1879. (Giornale di filologia romanza).
- *Gli allotropi italiani*. — Torino, 1879. (Archivio glottologico italiano).

- CANELLO UGO ANGELO. — *Storia della letteratura italiana dal 1494 al 1595*. — Milano, 1879. (Sono pubblicati tre fascicoli).
- Una serie di « Diparti filologici » nelle annate 1876, 1877, 1878 delle Prime Letture di L. Sailer.
- MARINELLI GIOVANNI. — *Della opportunità di fondare un osservatorio meteorologico sulle nostre Alpi*. — Seitz. Udine, 1873.
- *La stazione meteorica di Tolmezzo nell'anno 1873-74*. — Seitz. Udine, 1875.
- *Intorno alle stazioni pluviometriche fondate nella provincia di Udine nell'anno 1874*. — Relazione al signor Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Seitz. Udine, 1875.
- *Le stazioni meteoriche di Tolmezzo e di Pontebba nell'anno 1874-75*. — Seitz. Udine, 1876.
- *Riassunti delle osservazioni praticate nelle stazioni meteoriche della zona alpina friulana negli anni 1873-74 1874-75 e 1875-76*.
- *La neve rossa del 15 maggio 1876*. — (Entrambi i numeri in Annuario, intitolato « Dal Peralba al Canino » Anno II). Seitz. Udine, 1877.
- *Nomi propri orografici. Alpi Carniche e Giulie*. — Jacob e Colmegna. Udine, 1872.
- *Rocca Moscarda. Ricordi storici*. — Seitz. Udine, 1876.
- *Sugli ultimi scavi di Zuglio*. — Doretta. Udine, 1874.
- *La valle di Resia e un'ascesa al monte Canino*. — (Con carta geografica e panorama). Successore Cassone. Torino, 1876.
- *Le prime alpiniste sulla vetta del monte Canino*. — (Con panorama). Seitz. Udine, 1878.
- *Una visita alle sorgenti del Livenza e al Bosco del Cansiglio, e un'ascesa al Cimon della Palantina (Monte Cavallo)*. — Candeletti. Torino, 1877.
- *L'Antelao (m. 3255), nelle Alpi del Cadore*. — (Con

due panorami, uno dei quali dell'autore). Candeletti. Torino, 1878.

MARINELLI GIOVANNI. — *Ferrovia Pontebbana (Udine-Pontebba)*. — (Con una Carta della regione percorsa dalla ferrovia). Civelli. Roma, 1879.

— *Il « Territorio » e le « Strade comunali, provinciali, nazionali e ferrate » della provincia di Udine*. — (Annuario Statistico per la provincia di Udine. Anno I 1876, e Anno II, 1878). Seitz. Udine, 1876 e 1878.

— *Lettere dalla Toscana al Direttore del « Giornale di Udine »* — (Giornale di Udine). 1876.

— *Carta del Friuli tra i fiumi Livenza ed Isonzo, disegnata da G. Marinelli e T. Taramelli, arricchita da molte quote altimetriche e riveduta nel 1878 per quanto riguarda le strade e le denominazioni locali. Con due profili geometrici delle Alpi Carniche e Giulie*. — Scala da 1:200,000. A tre tinte. Eur. Passero litografo-editore. Udine, 1879.

— *Della Geografia scientifica e di alcuni suoi nessi collo sviluppo degli studi astronomici e geologici*. — Prolusione letta nella R. Università di Padova, inaugurando il corso di geografia, il giorno 28 aprile 1879. (Estratto dal Bollettino della Società geografica). Civelli. Roma, 1879.

— *Rilievi altimetrici praticati mediante il barometro nei bacini del Tagliamento e del Piave nel 1874*. — Seitz. Udine, 1876.

— *Sull'altezza del m. Collians*. — Nota. Guido Cora. Torino, 1877.

— *Materiali per l'altimetria italiana. Regione Veneto orientale. Raccolta di 222 quote d'altezza rilevate mediante il barometro nei bacini del Tagliamento, dell'Isonzo, del Livenza, del Piave e del Gail negli anni 1874, 1875 e 1876*. — Guido Cora. Torino, 1877.

— *Materiali id. Serie II. Raccolta di 159 quote d'altezza*

- rilevate mediante il barometro nei bacini del *Tagliamento*, dell'*Isonzo*, del *Livenza* e del *Piave* nell'anno 1877. — Guido Cora. Torino, 1879.
- MARINELLI GIOVANNI. — *Sull'altezza del m. Antelao (Alpi del Cadore)*. — Nota. (Con due carte geografiche e un profilo). Civelli. Roma, 1878.
- *Proposta di pubblicare l'altimetria della Penisola, svolta all'adunanza del IX Congresso alpino italiano a Pistoia nel 1876*. — (Bollettino del Club alpino italiano, 1877, III trimestre).
- GNESOTTO FERDINANDO. — *Perchè le comedie latine mancassero del coro*. — Memoria inserita nel Programma del Ginnasio di Treviso nel 1864.
- *Canzone sopra l'Indipendenza d'Italia*. — G. B. Randi, 1866.
- *Cesarotti - Livio - Cicerone — tre discorsi*. — Il discorso su Cicerone scritto in latino. G. B. Randi, 1873.
- *L'Eloquenza in Atene ed in Roma al tempo delle libere istituzioni*. — G. B. Randi, Padova, 1877.
- PULLÉ FRANCESCO LORENZO. — *Piccola Crestomazia sanscrita, con dizionario*. — Firenze, 1873.
- *Dell'istruzione secondaria classica in Germania* — Vol. II, di legislazione scolastica comparata. Firenze, 1874.
- *L'inno dell'Atharvaveda (XII, 1) alla Terra*. — Tradotto e commentato, con una introduzione. — Berlino-Firenze, 1875.
- *Due novelline giainiche*. — Testo indiano. Padova, 1877.
- *Crestomazia sanscrita; in caratteri devanagarici*. — Padova, 1878.
- *Crestomazia vedica: in caratteri devanagarici*. — Padova, 1879.
- *Vocabolario sanscrito-vedico*. — In corso di stampa. Padova.
- *Novelliere giainico: testo indiano, in caratteri devanagarici*. — In corso di stampa. Firenze.

- PULLÉ FRANCESCO LORENZO. — *Il novelliere giainico, tradotto.* — In corso di stampa. Firenze.
- *Storia del dialetto di Modena e della letteratura di esso.* — In preparazione.
- *Grammatica sanscrita.* — In preparazione.
- Poesie: nella *Gioventù* di Firenze, e nel *Tesoro delle famiglie* di Milano. 1868-69.
- *La discesa di Carlo VIII in Italia e lo storico Carlo Cherrier;* — (Gioventù). Firenze, 1868.
- *La Vita Nuova.* — Periodico letterario e politico; diretto e redatto in Modena, 1869.
- *La critica storica ed il Lucrezio del prof. G. Trezza.* — (Italia Nuova). Firenze, 1870.
- *Il cittadino.* — Periodico Letterario e politico; diretto e redatto in Modena, 1870.
- *De l'autre rive, di A. Herzen.* — Con cenno biografico di esso. (Diritto). 1871.
- Corrispondenze scientifiche nella *Rivista Europea* e in varî giornali dal 1873 al 1875.
- Bibliografie ed appunti: 1. *La storia della letteratura indiana di A. Weber.* — 2. *Il dizionario sanscrito di Pietroburgo.* — 3. *Il vocabolario del Rigveda.* — 4. *Le origini della lingua italiana a proposito di una lettura del prof. B. Zandrini nella università di Palermo.* — 5. *Germanno Brockhaus.* — 6. *Le notizie antiche dell'India e la storia dei viaggiatori italiani di A. Degubernatis.*
- *Gli orientalisti al congresso internazionale di Firenze.* — (Nazione). 1878.
- *Uebersicht der italienischen literatur im Jahre 1874.* — In tedesco (Magazin für Literatur des Auslandes). Berlino, 1875.
- *Relazione del congresso degli Orientalisti in Firenze.* — In inglese (Trübner's Records). Londra, 1879.
- LOLLI EUDE. — *Dizionario del linguaggio ebraico-rabbinico* — I. fascicolo. Padova, 1867.

-
- LOLLI EUDE. — *Volgarizzamento di parecchi libri nella Bibbia volgarizzata da S. D. Luzzatto e continuatori.* — Padova, 1872.
- *Prelezione ad un corso di lingua ebraica e caldaica.* — Padova, 1877.
- *Parole pronunciate nelle esequie di Vittorio Emanuele II.* — Padova, 1878.

SCUOLA DI FARMACIA

- SPICA PIETRO. — *Azione del cloruro di cianogeno gassoso e del solido sull'alcole cuminico.* — (Gazzetta Chimica Italiana). 1875.
- *Sull'ammide paratoluica.* — (Ibid.). 1875.
- *Sopra un nuovo gruppo di composti « le seleniuree » e sopra un metodo per determinare il selenio in tali composti.* — (Ibid.). 1877.
- *Sopra due propilfenoli e su altri derivati della propilbenzina.* — (Ibid.). 1878.
- *Studi sulla Satureja juliana.* — (Ibid.).
- *Sui solfacidi del cumene e sopra un nuovo cumofenol.* — (Ibid.). 1879.
- *Sulle ammine corrispondenti all'alcool α -toluico.* — (Ibid.). 1879.
- *Sopra un processo facile e rapido per riconoscere ad un tempo l'azoto, il solfo e il cloro nelle sostanze organiche.* — (Ibid.). 1879.
- *Sull'urea e i suoi derivati.* — Compilazione per l'Enc. chim. diretta dal prof. F. Selmi.

In collaborazione col prof. Emanuele Paternò:

- *Sul nitrile paratoluico ed alcuni suoi derivati.* — (Gazzetta Chimica Italiana). 1875.
- *Sopra i derivati benzilici dell'urea e della solfourea.* — (Ibid.). 1875.
- *Azione del ioduro d'allile e dello zinco sull'etere ossalico.* — (Ibid.). 1876.

-
- SPICA PIETRO. — *Sintesi della propilisopropilbenzina.* — (Gazzetta Chimica Italiana). 1876.
- *Ricerche sul cumofenol.* — (Ibid.). 1876.
- *Sulla propilbenzina normale e sul propilfenol.* — (Ibid.) 1877.
- *Sulla propilisopropilbenzina e sugli acidi propilbenzoico ed omotereftalico, prodotti della sua ossidazione.* — (Ibid.). 1877.
- *Una esperienza sulla betulina.* — (Ibid.). 1877.
- *Sulla costituzione del cimene dall'alcole cuminico e sui timoli.* — (Ibid.). 1878.
- *Sul cimene dall'alcool cuminico.* — (Ibid.). 1879.
- *Breve notizia sull'acido cimencarbonico.* — (Ibid.). 1879.
- *Sopra alcuni derivati alfatoluici* — (Ibid.). 1875. In collaborazione col Dott. C. Colombo.

MANIFESTI

PER LE

FACOLTÀ E SCUOLE

FACOLTÀ
di
GIURISPRUDENZA

*Si premettono alcune disposizioni dei Regolamenti
che servono di norma all'ordine degli studi*

Lo studente sarà libero, entro i regolamenti di ciascuna Facoltà, d'isciversi in ciascun anno a quei corsi di Facoltà che vorrà seguire, **senza tenersi all'ordine proposto a principio dell'anno dalla Facoltà stessa.**

Però prima di essere ammesso agli esami di promozione o finali di ciascuna Facoltà, egli dovrà aver adempiute le condizioni, rispetto alla durata, al numero dei corsi e al profitto, prescritte dai Regolamenti.

Non sarà lecito allo studente d'isciversi durante un anno a meno di 18 nè a più di 30 ore settimanali. (Art. 20 del Regolamento generale).

Nella Facoltà di giurisprudenza sarà dato un esame di *promozione* e un esame di *laurea*. (Art. 7 del Reg. di giurisprudenza).

L'esame di promozione si dà al termine del secondo anno di studio, e comprende le seguenti materie:

1° Istituzioni di diritto Romano.

2° Filosofia del diritto.

3° Storia del diritto.

4° Economia politica. (Art. 8).

Lo studente è in facoltà di dividere l'esame di promozione in due sedute, l'una in fine del primo e l'altra in fine del secondo anno di corso (Decreto Ministeriale 28 Agosto 1879).

L'esame di laurea consiste:

1° Nella presentazione per parte del laureando di una dissertazione sopra un soggetto di sua scelta tratto dalle discipline dell'esame. Questa dissertazione dovrà essere presentata alla Segreteria dell'Università un mese innanzi a quello in cui sarà sostenuto l'esame.

2° In due prove orali, delle quali una versa sul *diritto Romano*, sul *diritto canonico*, sul *diritto civile sulla procedura civile e l'ordinamento giudiziario* e sul *diritto commerciale*; e l'altra sul *diritto e sulla procedura penale*, sul *diritto amministrativo*, sul *diritto costituzionale* e sul *diritto internazionale*.

L'esame di diritto romano comprende anche l'interpretazione d'un testo del *corpus juris*. (Art. 10).

Le prove, di cui all'articolo precedente, possono essere date tutte e due alla fine del quarto anno di corso, o essere sostenute l'una al fine del terzo, l'altra al termine del quarto anno.

L'ordine dei gruppi di esame è lasciato alla scelta dello studente.

Però dovrà essere ultimo il gruppo, dalle cui materie il candidato ha scelto l'argomento della sua dissertazione. (Art. 11).

ORDINE DE

suggerito dalla Facoltà di giurisprudenza agli studenti che voles

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	NOME dell'inse- gnante	Ore di lezioni settiman.	ORE DI LEZIONI		GIORNI DI LEZIONE
				Avanti mezzo giorno	Dopo mezzo giorno	
1.	CORSI OBBLIGATORJ					
	Introduz. enciclopedica alle scienze giuridiche	<i>A. Pertile</i>	3	1-2	Mart, giov., sab.
	Principii generali del Diritto (1)
	Istituzioni di diritto romano	<i>Landucci</i>	3	9-10	Lun., merc., ven.
	Filosofia del diritto	<i>Cavagnari</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.
	CORSI LIBERI					
	Diritto canonico	<i>ab. Pertile</i>	3	12-1	Mart, giov., sab.
	Corso esegetico sulle fonti del diritto romano	<i>Landucci</i>	6	2-4	Lun., merc., ven.
	Altri studi liberi a scelta dello studente per 5 ore almeno (V. p. 152)
	2.	CORSI OBBLIGATORJ				
Storia del diritto.		<i>A. Pertile</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.
Economia politica		<i>Alessio</i>	3	9-10	Mart, giov., sab.
Statistica		<i>Morpurgo</i>	3	11-12	Mart, giov., sab.
Diritto romano		<i>Bellavite</i>	3	12-1	Giov., ven., sab.
Diritto civile		»	3	12-1	Lun., mart., merc.
CORSI LIBERI						
Corso esegetico sulle fonti del diritto romano		<i>Landucci</i>	6	2-4	Lun., merc., ven.
Corso esegetico sui libri feudorum e sulle consuetudini di Milano del 1216.	<i>A. Pertile</i>	2	2-3	Mart, giov.	

(1) Questo corso è obbligatorio soltanto per la introduzione enciclopedica e pel primo semestre.

GLI STUDI

sero sostenere l'esame del grappo giuridico alla fine del III anno.

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	NOME dell'inse- gnante	Ore di lezioni settiman	ORE DI LEZIONI		GIORNI DI LEZIONE	
				Avanti mezzo giorno	Dopo mezzo giorno		
3.	CORSI OBBLIGATORJ						
	Diritto romano . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Giov., ven., sab.	
	Diritto civile . . .)	3	12-1	Lun., mart, merc.	
	Diritto commerciale.	<i>N. N.</i>	3	2-3	Mart., giov., sab.	
	Procedura civile e ordinamento giu- diziario	<i>Salomoni</i>	3	1-2	Lun., merc, ven.	
	Medicina legale (1).	<i>Lazzaretti</i>	3	3-4	Lun., merc., sab.	
	CORSI LIBERI						
	Un corso libero a scelta per due ore almeno	
	4.	CORSI OBBLIGATORJ					
		Diritto e processo penale.	<i>Tolomei</i>	3	9-10	Mart., giov., sab.
Diritto costituzionale		<i>Luzzatti</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.	
Diritto amministra- tivo.		<i>Silvestri</i>	3	11-12	idem	
Diritto internazio- nale		<i>ab. Pertile</i>	3	10-11	Mart., giov., sab.	
CORSI LIBERI							
Scienza delle finanze.		<i>Luzzatti</i>	2	2-3	Giov., sab.	
Altri corsi liberi a scelta per quattro ore almeno	

(1) Per un semestre.

ORDINE DE

suggerito dalla facoltà di giurisprudenza agli studenti che voles

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	NONE dell'inse- gnante	Ore di lezioni settim.	ORE DI LEZIONI		GIORNI DI LEZIONE
				Avanti mezzo giorno	Dopo mezzo giorno	
1.	CORSI OBBLIGATORI					
	Introduz. enciclo- pedica alle scienze giuridiche	<i>A. Pertile</i>	3	1-2	Mart., giov., sab.
	Principii generali del diritto (1)
	Istituzioni di dirit- to romano	<i>Landucci</i>	3	9-10	Lun., merc., ven.
	Filosofia del diritto .	<i>Cavagnari</i>	3	Lun., merc., ven.
	CORSI LIBERI					
	Diritto canonico . .	<i>ab. Pertile</i>	3	12-1	Mart., giov., sab.
	Corso esegetico sul- le fonti di diritto romano	<i>Landucci</i>	6	2-4	Lun., merc., ven.
	Altri studi liberi a scelta dello stu- dente per cinque ore almeno
	2.	CORSI OBBLIGATORI				
Storia del diritto . .		<i>A. Pertile</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.
Statistica		<i>Morpurgo</i>	3	11-12	Mart., giov., sab.
Economia politica .		<i>Aelssio</i>	3	9-10	idem
Diritto internazio- nale		<i>ab. Pertile</i>	3	10-11	Mart., giov., sab.
CORSI LIBERI						
Corso esegetico sul- le fonti di diritto romano		<i>Landucci</i>	6	2-4	Lun., merc., ven.
Corso esegetico sui libri feudorum e sulle consuetudini di Milano del 1216.		<i>A. Pertile</i>	2	2-3	Mart., giov.
Altro corso libero a scelta

(1) Questo corso è obbligatorio soltanto per la introduzione enciclopedica e pel primo semestre.

E GLI STUDI

es sero sostenere l'esame del gruppo politico alla fine del III anno.

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	NOME dell'inse- gnante	Ore di lezioni settim.	ORE DI LEZIONI		GIORNI DI LEZIONE
				Avanti mezzo giorno	Dopo mezzo giorno	
3.	CORSI OBBLIGATORI					
	Diritto costituzionale.	<i>Luzzatti</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.
	Diritto amministrativo.	<i>Silvestri</i>	3	11-12	idem
	Diritto e processo penale.	<i>Tolomei</i>	3	9-10	Mart., giov., sab.
	Diritto civile . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Lun., mart., merc.
	Diritto romano . .	»	3	12-1	Giov., ven., sab.
	Medicina legale (1) .	<i>Lazzaretti</i>	3	3-4	Lun., merc., sab.
4.	CORSI OBBLIGATORI					
	Diritto civile . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Lun., mart., merc.
	Diritto commerciale.	<i>N. N.</i>	3	2-3	Mart., giov., sab.
	Procedura civile e ordinamento giudiziario	<i>Salomoni</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.
	Diritto romano . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Giov., ven., sab.
CORSI LIBERI						
Scienza delle finanze.	<i>Luzzatti</i>	2	2-3	Giov., sab.	
Altro corso libero a scelta	

(1) Per un semestre.

CORSI LIBERI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	NOME dell'inse- gnante	Ore di lezioni settim.	ORE DI LEZIONI		GIORNI DI LEZIONE
			Avanti mezzo giorno	Dopo mezzo giorno	
Diritto canonico . . .	<i>ab. Pertile</i>	3	12-1	Mart., giov., sab.
Storia della costituzione inglese comparata colla costituzione italiana. . .	<i>Luzzatti</i>	9	1-2	Mart., sab.
Scienza delle finanze. . .	»	9	2-3	Giov., sab.
Esercizi di dibattimenti penali. . . .	<i>Tolomei</i>	4	6-8	Lun., ven.
Storia dei trattati e diplomazia	»	2	9-10	idem
Corso esegetico sulle fonti del diritto romano	<i>Landucci</i>	6	2-4	Lun., merc., ven.
Dei fallimenti secondo il codice di Commercio - giurisprudenza - legislazione comparata	<i>Mercante</i>	2	2-3	Mart., giov.
Contabilità dello Stato	<i>Tonzig</i>	3	1-2	Mart., giov., sab.
Scienza delle prigioni	<i>Manfredini</i>	2	2-3	Lun., merc.
Esegesi sui libri feudorum e delle consuetudini di Milano del 1216 . .	<i>A. Pertile</i>	2	2-3	Mart., giov.
Principii generali del diritto	»	3	1-2	Mart., giov., sab.

CORSI SPECIALI

per gli Aspiranti agli uffici di Notaio e di Procuratore

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	NOME dell'inse- gnante	Ore di lezioni settim.	ORE DI LEZIONI		GIORNI DI LEZIONE
				Avanti mezzo giorno	Dopo mezzo giorno	

Corsi per gli Aspiranti all'ufficio di Notaio

1.	Istituzioni di diritto romano	<i>Landucci</i>	3	9-10	Lun., merc., ven.
	Diritto civile . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Lun., mart., merc.
	Diritto commerciale.	<i>N. N.</i>	3	2-3	Mart., giov., sab.
2.	Diritto civile . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Lun., mart., merc.
	Diritto penale . .	<i>Tolomei</i>	3	9-10	Mart., giov., sab.
	Procedura civile. .	<i>Salomoni</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.

Corsi per gli Aspiranti all'ufficio di Procuratore

1.	Diritto civile . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Lun., mart., merc.
	Diritto commerciale.	<i>N. N.</i>	3	2-3	Mart., giov., sab.
2.	Diritto civile . . .	<i>Bellavite</i>	3	12-1	Lun., mart., merc.
	Diritto e procedura penale.	<i>Tolomei</i>	3	9-10	Mart., giov., sab.
	Procedura civile ed ordinamento giu- diziario	<i>Salomoni</i>	3	1-2	Lun., merc., ven.

FACOLTÀ

di

MEDICINA E CHIRURGIA

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE di lezioni settimanali
I.	Zoologia Anatomia e Fisiologia comparate Botanica Anatomia ed istologia normale Esercizi	3 3 3 6 5
II.	Chimica generale (inorganica ed organica) Fisica sperimentale Anatomia ed istologia normale Esercizi Fisiologia	4 ¹ / ₂ 4 ¹ / ₂ 6 5 6
III.	Materia medica ed esercizi Patologia generale Istituzioni d'anatomia patologica Anatomia ed istologia umana	5 5 4 ¹ / ₄ 6
IV.	Patologia speciale medica Patologia speciale chirurgica Clinica medica ed esercizi di semeiotica Clinica chirurgica e medicina operatoria Esercizi di anatomia topografica	5 5 10 10 6
V.	Clinica medica Clinica chirurgica. Igiene Ostetricia teorica Oculistica	10 10 3 3 5
VI.	Clinica medica Clinica chirurgica. Medicina legale Ostetricia pratica Esercizi di anatomia patologica Psichiatria Dermopatologia	10 10 3 7 4 ¹ / ₂ 3 3

FACOLTÀ

di

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

E S T R A T T O

DI

ALCUNI ARTICOLI DEL REGOLAMENTO SPECIALE

Art. 5. — Le materie obbligatorie per la licenza nelle scienze matematiche e fisiche sono: fisica sperimentale, chimica, algebra, calcolo infinitesimale, geometria analitica, geometria proiettiva con disegno, geometria descrittiva con disegno.

Art. 6. — Le materie obbligatorie per la licenza in scienze naturali sono: fisica sperimentale, chimica, mineralogia, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia comparate.

Art. 8. — Ambedue le licenze si conseguono mediante un esame. Lo studente vi è ammesso dopo di aver seguito nel biennio i corsi indicati nell'art. 5 o nell'art. 6 (secondo che si tratta della licenza nelle scienze matematiche e fisiche, o della licenza in scienze naturali) e di aver riportato i corrispondenti attestati di diligenza, conforme alla disposizione dell'art. 26 del regolamento generale.

Art. 9. — L'esame di licenza nelle scienze matematiche e fisiche è sostenuto in tre sedute: il candidato è esaminato nella prima in algebra ed in calcolo infinitesimale, nella seconda in geometria analitica ed in geometria proiettiva e descrittiva, e nella terza in fisica e chimica. (Veggasi l'avvertenza a pag. 171).

L'esame di licenza in scienze naturali è sostenuto in due sedute: il candidato è esaminato nella prima in fisica e chimica, e nella seconda in mineralogia, botanica, zoologia, anatomia e fisiologia comparate.

Ciascuna seduta dura di regola un'ora e la Commissione esaminatrice richiederà prove grafiche e pratiche per quelle materie che le comportano.

Art. 10. — Sulla proposta della Facoltà e coll'assenso del Ministro, le varie sedute nelle quali si compie l'esame di licenza si potranno anche tenere parte alla fine del primo e parte al termine del secondo anno. — L'ordine delle prove è lasciato alla scelta dello studente.

Art. 12. — La licenza nelle scienze matematiche e fisiche insieme coi certificati di diligenza ai corsi di mineralogia, di geologia, disegno di ornato e di architettura, con i relativi saggi, vale per l'ammissione alle scuole d'applicazione. — Essa apre inoltre l'adito agli studi per le lauree in matematica, in fisica e in chimica. — La licenza in scienze naturali, insieme con un saggio di disegno a mano libera, apre l'adito agli studi per le lauree in scienze naturali e in chimica. — Agli studi per la laurea in scienze naturali potrà pure essere ammesso chi abbia ottenuto la licenza nelle scienze matematiche e fisiche, o quella della Facoltà medica, ma prima di presentarsi all'esame di laurea dovrà ottenere il certificato di diligenza nelle materie prescritte per la licenza in scienze naturali che non siano comprese nell'esame di licenza da lui sostenuto.

Art. 13. — Le lauree in matematica, fisica, chimica e scienze naturali si conseguono mediante un secondo biennio di studi ed un esame. Ai corsi di questo biennio non si può inscrivere chi non abbia conseguito la corrispondente licenza, giusta gli articoli precedenti.

Art. 14. — Per la laurea in matematica bisogna aver seguito durante il biennio, il corso di meccanica razionale e non meno di altri quattro corsi annuali scelti fra quelli indicati alla fine dell'art. 2 (cioè, geodesia teoretica, astronomia, fisica matematica, tre corsi complementari di matematica).

Art. 15. — Per la laurea in fisica bisogna aver atteso, per due anni, ad esercizi e lavori sperimentali in un laboratorio di fisica; aver fatto, almeno per un semestre, esercizi pratici di chimica; ed aver seguito del pari i corsi di meccanica razionale, fisica matematica, mineralogia, ed un altro corso secondo l'art. 68 del regolamento generale.

Art. 16. — Per la laurea in chimica bisogna aver atteso, i due anni, ad esercizi e lavori sperimentali in un laboratorio di chimica; avere fatto almeno per un semestre, esercizi pratici di fisica; aver seguito del pari almeno tre corsi nella Facoltà di scienze od in quella di medicina.

Art. 17. Per la laurea in scienze naturali bisogna: aver coltivato per i due anni, uno dei rami di storia naturale in uno degli istituti scientifici dell'Università; e aver seguito del pari i corsi di geologia, geografia fisica, dove esiste, zoologia, anatomia e fisiologia comparate.

Art. 18. — Il candidato sarà ammesso all'esame per una delle lauree quando presenti:

1. I certificati di diligenza per i corsi indicati negli articoli precedenti, conforme alle prescrizioni del regolamento generale.

2. Una memoria sopra un oggetto liberamente scelto fra quelli che specialmente si riferiscono alla laurea cui aspira.

Art. 19. — L'esame di laurea consiste

Per la matematica:

1. In una conferenza sopra l'argomento della memoria;

2. In un esame orale della durata almeno di un'ora, sopra le materie studiate dal candidato nel secondo biennio.

La Commissione può, dopo la conferenza indicata al numero 1, escludere il candidato dall'esame orale.

Per la fisica, per la chimica, per le scienze naturali:

1. Una prova pratica rispettivamente di fisica, di chimica, o del ramo di storia naturale più studiato dal candidato; della quale prova la Commissione fisserà l'oggetto e le norme;

2. In un esame orale, della durata almeno di un'ora, non solo sulla materia cui si riferiva la prova pratica, ma anche sulle altre studiate nel secondo biennio.

Art. 25. — Gli studi di magistero consistono, oltre che in quelli richiesti per la corrispondente laurea, anche in esercitazioni speciali dirette a rendere gli studenti non solo atti alla ricerca ed alla esposizione originale delle dottrine scientifiche, ma anche esperti dei metodi e dei limiti dell'insegnamento.

Art. 26. — La scuola di magistero potrà avere una o più delle seguenti sezioni: sezione di matematica — sezione di fisica — sezione di chimica — sezione di scienze naturali.

Art. 29. — La domanda d'iscrizione a ciascuna delle sezioni della scuola di magistero deve essere fatta al Direttore della scuola, e accompagnata dall'attestato di licenza richiesto per la corrispondente laurea.

REGIO DECRETO 26 OTTOBRE 1875

§ 2.

La licenza della sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico dà adito alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

§ 3.

Gli studenti che sono stati ammessi con essa alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, possono conseguire la licenza dopo due anni e passare alle scuole di applicazione degli ingegneri.

Però se dopo i due anni intendono continuare il corso della facoltà ed aspirare alla laurea in matematica, in fisica, in chimica ed in scienze naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana.

Il programma di questo esame e il modo di darlo sarà regolato con ordinanza del nostro ministro della istruzione pubblica.

per la licenza nelle scienze Matematiche e Fisiche

ANNO	MATERIE D' INSEGNAMENTO	NOME dell' insegnante	Ore di lezione settimanali	OSSERVAZIONI
I	Algebra con esercizi .	<i>G. Bellavitis Pr.</i>	5	(1) D'obbligo solamente per l'ammissione alla Scuola di Applicazione.
I	Geometria analitica con esercizi	»	5	
I	Geometria proiettiva .	<i>A. Favaro Inc.</i>	3	
I	Esercizi di geometria proiettiva	»	2	
I	Disegno d'ornato (1) .	<i>A. Hesse Pr.</i>	5	
II	» di architettura.	»	5	
II	Fisica sperimentale .	<i>F. Rossetti Pr.</i>	4 ½	
II	Esercizi di fisica . .	»		
II	Chimica	<i>F. Filippuzzi Pr.</i>	4 ½	
II	Esercizi di chimica .	»	6	
II	Geometria descrittiva.	<i>E. N. Legnazzi Pr.</i>	6	
II	Esercizi di geometria descrittiva	»	4	
II	Calcolo infinitesimale con esercizi	<i>D'Arcais Pr.</i>	6	
II	Mineralogia e geologia (1)	<i>G. Omboni Pr.</i>	3	

IENNIO

per la licenza nelle scienze Naturali

ANNO	MATERIE D' INSEGNAMENTO	N O M E dell' insegnante	Ore di lezione settimanali	OSSERVAZIONI
I	Mineralogia	<i>G. Omboni Pr.</i>	5	
I	Esercizi di mineralogia.	»	6	
I	Botanica	<i>P. A. Saccardo Pr.</i>	3	
I	Esercizi di botanica .	»	6	
I	Zoologia	<i>G. Canestrini Pr.</i>	3	
I	Esercizi di zoologia .	»	4	
II	Fisica sperimentale .	<i>F. Rossetti Pr.</i>	4 1/2	
II	Esercizi di fisica . .	»		
II	Chimica	<i>F. Filippuzzi Pr.</i>	4 1/2	
II	Esercizi di chimica .	»	6	
II	Anatomia e fisiologia comparate	<i>G. Canestrini Pr.</i>	3	
II	Esercizi di anatomia e fisiologia compa- rate	»	4	

per la laurea in Matematica

ANNO	MATERIE D' INSEGNAMENTO	N O M E dell' insegnante	Ore di lezione settimanali	OSSERVAZIONI
III	Meccanica razionale .	<i>D. Turazza Pr.</i>	4	
III	Geodesia teoretica con esercizi . . .	<i>G. Lorenzoni Pr.</i>	4	
III o IV	Astronomia	»	4 1/2	
III o IV	Esercizi di astronomia.	»	2	
III e IV	Fisica matematica . .	<i>Bellati Doc.</i>	3	
III e IV	Analisi superiore . .	<i>D'Arcais Pr.</i>	4	

A compimento delle ore prescritte dal Regolamento viene consigliata la frequentazione dei corsi seguenti:

III o IV	a) Meccanica appli- cata	<i>Bernardi Pr.</i>	3	
III o IV	b) Fisica tecnica . .	<i>Bellati Pr.</i>	4	
III o IV	c) Storia delle mate- matiche	<i>Favaro Pr.</i>	3	
III o IV	d) Recenti progressi della fisica	<i>Rossetti Pr.</i>	3	

BIENNIO

per la laurea in Fisica

ANNO	MATERIE D' INSEGNAMENTO	N O M E dell' insegnante	Ore di lezione settimanali	OSSERVAZIONI
III	Meccanica razionale .	<i>D. Turazza Pr.</i>	4	
III e IV	Fisica matematica . .	<i>M. Bellati Doc.</i>	3	
III e IV	Esercizi di fisica . .	<i>F. Rossetti Pr.</i>	10	
III o IV	Esercizi di chimica (un semestre). . .	<i>F. Filippuzzi Pr.</i>	9	
III o IV	Mineralogia	<i>G. Omboni Pr.</i>	3	
III o IV	Un corso di libera scelta.			
	A compimento delle ore prescritte dal Regolamento viene consigliata la frequentazione delle materie suggerite, pure a compimento delle ore, per la laurea in matematica.			

Per la laurea in Chimica

ANNO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	NOME dell'insegnante	Ore di lezione settimanali
III e IV	Esercizi di Chimica .	<i>F. Filippuzzi Pr.</i>	12
III o IV	Esercizi di fisica (un semestre)	<i>F. Rossetti Pr.</i>	5
III e IV	Tre corsi nella Fa- coltà di Scienze o in quella di Medi- cina a scelta dello studente.		

A quelli che hanno conseguita la licenza fisico-matematica la Facoltà consiglia la iscrizione ai Corsi di Mineralogia e Geologia, di Botanica e di Zoologia e di Fisiologia. — Agli studenti che hanno avuta la licenza in scienze naturali si consiglia la iscrizione ai Corsi di Algebra e Geometria proiettiva. A completare il numero delle ore richieste dal regolamento sono ammesse anche le iscrizioni ai Corsi liberi e al Disegno di ornato.

Per la laurea in scienze Naturali.

ANNO	MATERIE D' INSEGNAMENTO	NOME dell'insegnante	Ore di lezione settimanali
III e IV	Esercizi in uno dei rami di storia na- turale	<i>G. Canestrini Pr.</i> <i>G. Omboni Pr.</i> <i>A. Saccardo Pr.</i>	4 6 6
III o IV	Geologia	<i>G. Omboni Pr.</i>	3
III o IV	Zoologia	<i>G. Canestrini Pr.</i>	3
	Anatomia e fisiologia .)	3
III o IV	Geografia fisica . . .	<i>Marinelli Pr.</i>	2

A completare il numero delle ore la Facoltà consiglia la iscrizione ai corsi di Anatomia umana, di Fisiologia, di Disegno d'ornato e a qualcuno dei Corsi liberi.

SCUOLA DI MAGISTERO
NELLA
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

O R A R I O

*degli esercizi pratici e conferenze che hanno luogo
nei rispettivi Laboratori dalle ore 12 alle 5 pom.*

C O R S I	N U M E R O delle ore settimanali oltre quelle per la Laurea
Mineralogia	4
Botanica.	6
Zoologia	4
Fisica	6
Chimica	6
Anatomia e Fisiologia comparate	4

Gli aspiranti alla laurea in scienze naturali debbono prender parte per un anno alle esercitazioni di Geografia fisica.

INSEGNAMENTI LIBERI

MATERIE D' INSEGNAMENTO	N O M E dell'insegnante	Ore di lezione settimanali
L'uomo preistorico e le epoche glaciali e la vulcanicità . . .	<i>M. Callegari Doc.</i>	1
Esercizi sul calcolo infinitesimale . . .	<i>V. Salvotti Doc.</i>	3
Storia delle Matema- tiche	<i>A. Favaro Pr.</i>	3
Recenti progresssi della Fisica . . .	<i>F. Rossetti Pr.</i>	3

A V V E R T E N Z A

Allo scopo di agevolare gli esami di licenza fisico-matematica, e di render possibile agli studenti del primo biennio di sostenere una parte degli esami alla fine del primo anno di studio, il R. Ministero ha acconsentito che alla distribuzione delle materie indicate nell'articolo 9 venga sostituita la seguente:

Prima seduta: Algebra, Geometria analitica, Geometria proiettiva.

Seconda seduta: Calcolo infinitesimale e Geometria descrittiva.

Terza seduta: Fisica e Chimica.

FACOLTÀ

di

FILOSOFIA E LETTERE

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE di lezione settimanali
	CORSI OBBLIGATORI	
I.	Letteratura italiana	3
	Letteratura latina.	3
	Letteratura greca.	3
	Storia antica	3
	Geografia	3
II.	Letteratura italiana	3
	Letteratura latina.	3
	Letteratura greca.	3
	Filosofia teoretica.	3
	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine	12
	Storia moderna	3
	CORSI LIBERI	
	Corso elementare di lettere latine . . .	3
	Corso elementare di lettere greche . . .	3
	Lingua tedesca	3
	<i>Per la laurea in Lettere</i>	
	CORSI OBBLIGATORI	
III.	Letteratura italiana	3
	Letteratura latina	3
	Letteratura greca.	3
	Storia antica	3
	Archeologia	3
	Storia comparata delle letterature neo-latine. Storia moderna	12
IV.	Storia comparata delle letterature neo-latine. Storia moderna	3
	Storia della filosofia	3
		3
	CORSI LIBERI	
	Istituzioni del diritto romano	3
	Geografia fisica	3
	Pedagogia	3

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE di lezione settimanali
<i>Per la laurea in Filosofia</i>		
CORSI OBBLIGATORI		
III.	Letteratura italiana	3
	Letteratura greca.	3
	Filosofia teoretica.	3
	Storia della filosofia	3
	Filosofia morale	3
IV.	Filosofia teoretica	3
	Storia della filosofia	3
	Storia antica	3
	Pedagogia	3
	Fisiologia	3

SCUOLA
di
APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

ARTICOLI ESTRATTI
DAL
REGOLAMENTO INTERNO
E DA NORME SPECIALI

Art. 3. — La iscrizione alla scuola seguirà colle norme stabilite per l'Università; ma l'ammissione al primo corso non potrà aver luogo se l'aspirante non presenta il *Diploma di licenza fisico-matematica*, gli attestati di frequenza alle Scuole di *Mineralogia e Geologia* e di *Disegno* non che i Disegni eseguiti muniti delle firme del Professore di Disegno e del Rettore.

Art. 4. — Gli Insegnanti accerteranno nel corso dell'anno e colla maggior frequenza possibile l'assistenza alle lezioni, ed il profitto degli allievi.

L'assistenza alle lezioni si accerterà mediante appello nominale da farsi al principio od alla fine della lezione. L'assistenza agli esercizi si verificherà sempre mediante un foglio di presenza, nel quale ognuno degli intervenuti dovrà inscrivere il suo nome prima della fine dell'esercizio. Le attestazioni di diligenza saranno date in base agli elementi raccolti cogli appelli e coi fogli di presenza. La diligenza verrà attestata colle graduazioni seguenti:

Diligentissimo — Diligente — Poco diligente

Nel caso di assoluta negligenza la firma verrà rifiutata.

Art. 5. — Nelle epoche e nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo, avranno luogo esperimenti periodici

in tutte le materie di studio, uno dei quali dovrà cadere dopo il termine delle lezioni.

Entro i quindici giorni successivi all'esperimento, ciascun Insegnante ne trasmetterà alla Direzione il risultato, nel quale terrà conto anche dei saggi di profitto forniti dagli allievi nel periodo compreso fra due successivi esperimenti. Il profitto sarà espresso da frazioni con denominatore 100.

La media aritmetica dei numeri così ottenuti dagli allievi in seguito ai singoli esperimenti, esatta od approssimata, sarà inserita nel certificato di profitto e ciò per ogni singola materia.

Art. 6. — Il rifiuto della firma di diligenza previsto dall'Articolo 4, tanto se si tratti di una, quanto di più materie, porterà per conseguenza la ripetizione del corso per la materia o per le materie di cui si tratta. E ciò in via assoluta, qualunque sia il motivo al quale venga attribuita la mancanza alle lezioni.

Art. 7. — Se la media risultante dalle classificazioni assegnate negli esperimenti è compresa fra 50 e 60, l'allievo è ammesso ad una prova di riparazione al principio dell'anno scolastico successivo. Nel caso poi in cui la media fosse inferiore a 50, o l'allievo fallisse nella prova di riparazione, dovrà essere ripetuto il corso per la materia di cui si tratta.

Art. 8. — Gli esercizi e le escursioni in corso ed in fine d'anno sono obbligatori per tutti gli allievi indistintamente.

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE di lezione settimanali
I.	Fisica tecnica	4
	Meccanica razionale	4
	Geodesia teoretica	4
	Statica grafica	5
	Applicazioni della Geometria descrittiva	5
	Chimica docimastica	9
	Esercizi di Statica grafica	2
II.	Costruzioni civili e rurali	4
	Architettura tecnica	4
	Mineralogia e Geologia applicate ai mate- riali di costruzione	5
	Strade ordinarie, Gallerie e Ponti in mu- ratura	5
	Meccanica applicata	3
	Geometria pratica	4 1/2
	Economia rurale ed estimo	4
	Esercizi di strade ordinarie, Gallerie e Ponti in muratura	2
	Esercizi di meccanica applicata	2
III.	Architettura tecnica	5
	Costruzioni idrauliche e lavori marittimi	5
	Ponti in legno e in ferro	5
	Strade ferrate	5
	Idraulica pratica	4
	Macchine agricole, idrauliche e termiche	3
	Materie Giuridiche	2
	Esercizi di ponti in legno e in ferro	1
	Esercizi di strade ferrate	1
Esercizi di macchine agricole, idrauliche e termiche	2	

Nel corrente anno gli studenti del terzo corso sono tenuti a frequentare le lezioni di Economia rurale ed estimo.

N. B. L'orario per gli esercizi di Geometria pratica, Idraulica e Costruzioni idrauliche rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

SCUOLA

di

F A R M A C I A

E S T R A T T O
DEL
REGOLAMENTO SPECIALE

*I. Corso per gli aspiranti alla Laurea
in Chimica e Farmacia*

Le condizioni di ammissione al corso per la Laurea in Chimica e Farmacia sono le medesime che si richiedono per l'ammissione alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Coloro che provengono dagli Istituti tecnici debbono inoltre presentare un certificato di aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la Licenza liceale.

Il corso per gli aspiranti alla Laurea in Chimica e Farmacia si divide in due periodi, il primo è di tre anni ed il secondo di due.

I. PERIODO

Gli studi e gli esercizi obbligatori del primo periodo sono i seguenti:

Mineralogia — Geologia — Botanica — Zoologia — Fisica sperimentale — Chimica (inorganica ed organica) — Materia medica e Tossicologia -- Chimica farmaceutica. (Per due anni). — Esercizi di mineralogia — Esercizi di botanica specialmente sulle piante officinali — Esercizi di fisica specialmente sull'uso dei strumenti di misura —

Esercizi di analisi chimica inorganica — Esercizi di preparazioni di chimica farmaceutica.

Nel primo periodo si danno due esami: l'uno di Licenza alla fine del secondo anno e l'altro di Promozione alla fine del terzo.

L'esame di licenza versa sulla Mineralogia, Geologia, Botanica, Zoologia, Fisica sperimentale, Chimica (inorganica ed organica).

Per esservi ammesso lo studente deve provare di avere con assiduità e profitto compiuto lo studio ed eseguiti i prescritti esercizi pratici. Oltre a ciò deve dimostrare di aver frequentato, per un anno, con assiduità e profitto le lezioni ed esercizi pratici di Chimica farmaceutica.

L'esame di Licenza è sostenuto in due sedute ciascuna delle quali dura di regola un'ora.

Il candidato in una seduta è esaminato nella Mineralogia, Geologia, Botanica e Zoologia e nell'altra in Fisica e Chimica.

La Commissione aggiungerà prove pratiche alle orali con le norme che essa volta per volta giudicherà convenienti.

Sulla proposta della Scuola e coll'assenso del Ministero, una delle due sedute con cui si compie l'esame di Licenza potrà essere tenuta alla fine del primo anno e l'altra al termine del secondo.

In tal caso per essere ammesso alla seduta in cui si esamina in Mineralogia, Geologia, Botanica e Zoologia basterà che lo studente provi di aver compiuto con assiduità e profitto i relativi studi e prescritti esercizi pratici.

Per essere ammesso alla seduta di Fisica e Chimica dovrà lo studente, come sopra si è detto, dimostrare di aver compiuto con assiduità e profitto lo studio di Fisica, di Chimica (inorganica ed organica) e rispettivi esercizi. Dovrà inoltre dimostrare di aver frequentate per un anno

con assiduità e profitto le lezioni ed esercizi pratici di Chimica farmaceutica.

L'esame di Promozione si da alla fine del terzo anno e versa sulla Chimica farmaceutica, sulla Materia medica e Tossicologia.

Lo studente per esservi ammesso deve provare nei modi sopra indicati di avere con assiduità e profitto compiuto lo studio e seguiti gli esercizi pratici delle materie su cui versa l'esame.

L'esame è dato in una seduta della durata di un'ora ed alle prove orali sono aggiunte le pratiche colle norme stabilite dalla Commissione.

II. PERIODO

Nel primo dei due anni del secondo periodo lo studente attende nei laboratori di Chimica generale e di Chimica farmaceutica, agli esercizi di Analisi quantitativa, di Analisi zootchimica e di Ricerche tossicologiche ed altri Lavori sperimentali.

Lo studente deve inoltre compiere gli esercizi pratici di un ramo di Storia naturale a sua scelta.

Nell'altro anno del secondo periodo lo studente attende alla pratica in una Farmacia, in conformità delle disposizioni indicate per il quarto anno degli aspiranti al diploma di Farmacista.

Per l'anno di pratica lo studente deve prendere iscrizione presso la Segreteria dell'Università.

Nessuno studente può essere iscritto agli esercizi ed alla pratica del secondo periodo finchè non ha superato l'esame di promozione alla fine del primo periodo.

Alla fine del secondo periodo del corso ha luogo l'esame Finale o di Laurea che si divide in tre esperimenti:

Il primo consiste in una serie di prove pratiche di

Analisi chimica qualitativa e quantitativa e di Ricerche tossicologiche che la Commissione sceglie volta per volta. Si chiude con un esame orale in cui lo studente deve render conto del metodo seguito e dei risultati ottenuti rispondendo a tutte le interrogazioni che gli saranno fatte dalla Commissione.

Il secondo esperimento consiste: a) nell'eseguire sotto la vigilanza di uno almeno dei componenti la Commissione esaminatrice nel laboratorio di Chimica farmaceutica, due Preparazioni farmaceutiche assegnate dalla Commissione medesima; b) nel riconoscere le piante medicinali e le droghe presentate dalla Commissione, i loro caratteri, i componenti principali, le falsificazioni e frodi.

Il terzo esperimento finalmente consiste nella presentazione di una memoria sopra un soggetto scelto dal candidato ed in una conferenza sull'argomento della memoria stessa e su materie affini.

La Commissione esaminatrice stabilisce le norme e la durata di ciascun esperimento.

Per essere ammesso all'esame finale deve il candidato comprovare di aver per il tempo prescritto con diligenza e profitto atteso agli studi, esercizi e pratica.

II. Corso per gli Aspiranti al Diploma di Farmacista

Per essere ammessi al corso devono gli aspiranti al Diploma di Farmacista presentare:

a) O il certificato di aver superato l'esame di promozione dal secondo al terzo anno del corso liceale;

b) O il certificato di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico e quello inoltre di aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la licenza Ginnasiale.

Il corso di farmacia si compie in quattro anni.

Gli studi e gli esercizi obbligatori dei tre primi anni del corso sono i seguenti:

Mineralogia — Botanica — Fisica elementare — Chimica (inorganica ed organica) — Esercizi di Analisi chimica qualitativa — Materia medica e Tossicologia — Chimica farmaceutica e tossicologica — Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica.

Nel quarto anno lo studente attende alla pratica in una Farmacia di pubblico ospedale civile o presso qualche Laboratorio chimico-farmaceutico militare o presso farmacisti a ciò specialmente autorizzati dal Ministero di Pubblica Istruzione.

La pratica deve essere di un anno solare da computarsi dal giorno in cui fu presa l'iscrizione.

La iscrizione alla pratica si fa presso la Segreteria dell'Università, ovvero presso la Direzione delle Scuole, nei luoghi in cui non è Università, e nessuno studente può esservi ammesso se non ha compiuto regolarmente il terzo anno di studio.

Gli aspiranti al Diploma di Farmacista devono superare due esami: uno di Promozione e uno Finale.

Per essere ammesso all'esame di Promozione lo studente deve aver seguito con assiduità e profitto i corsi annuali di Mineralogia, Botanica, Fisica, Chimica e relativi esercizi. Oltre a ciò deve dimostrare di aver per un anno frequentato anche il corso di Chimica farmaceutica.

L'esame dura non meno di un'ora e si aggira sulla Fisica, la Chimica, la Mineralogia e la Botanica.

Previo assenso del Ministero potrà cosiffatto esame, allo scopo di renderlo più agevole, essere suddiviso in due sedute l'una: di Mineralogia e Botanica e l'altra: di Fisica elementare e di Chimica (inorganica ed organica) e sostenere l'una delle sedute alla fine del primo anno e l'altra al termine del secondo.

In tal caso per essere ammesso alla seduta di Mineralogia e Botanica basterà che lo studente provi di aver con assiduità e profitto compiuto lo studio di tali discipline.

Per essere ammesso alla seduta di Fisica e Chimica dovrà lo studente dimostrare di aver con assiduità e profitto compiuto lo studio di Fisica e Chimica (inorganica ed organica) e fatti gli esercizi di Analisi chimica qualitativa. Oltre a ciò dovrà dimostrare di aver frequentato per un anno il corso di Chimica farmaceutica.

Per essere ammesso all'esame Finale lo studente dovrà provare di aver per un altro anno, successivo a quello in cui superò l'esame di promozione, frequentato con assiduità e profitto il corso di Materia medica e Tossicologia, quello di Chimica farmaceutica e tossicologica e relativi esercizi pratici. Inoltre deve provare di aver compiuto regolarmente i dodici mesi di pratica prescritti per il quarto anno.

L'esame finale è dato in due sedute.

Nella prima il candidato eseguisce un'Analisi chimica qualitativa in presenza della Commissione esaminatrice, cui renderà ragione del metodo seguito e dei risultati ottenuti.

Nella seconda deve presentare due Preparati farmaceutici da lui ottenuti nel laboratorio di Chimica farmaceutica sotto la vigilanza del Direttore o dell'Assistente. Tali preparati dovranno essere estratti a sorte da quaranta.

E inoltre tenuto a conoscere le piante medicinali e le droghe che gli saranno presentate, i loro caratteri, i componenti principali, le falsificazioni o frodi e gli usi loro.

Deve pure rispondere alle interrogazioni che gli saranno dirette tanto sui modi, con cui sono stati ottenuti i preparati farmaceutici, quanto sull'arte di preparare e spedire ricette.

CORSO

per gli Aspiranti alla laurea in Chimica e Farmacia

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE di lezione settimanali
	PRIMO PERIODO	
I.	Mineralogia	5
	Esercizi di Mineralogia	(*)
	Botanica	3
	Esercizi di Botanica	6
	Zoologia	4
II.	Fisica sperimentale	4½
	Esercizi di Fisica.	1½
	Chimica generale (inorganica ed organica)	4½
	Esercizi di Chimica generale	9
	Chimica farmaceutica e tossicologica	(*)
Esercizi di preparazione di Chimica farmaceutica	(*)	
III.	Chimica farmaceutica e tossicologica	(*)
	Esercizi di analisi Chimica inorganica.	9
	Materia medica e Tossicologia	5
	Esercizi di Materia medica	(*)
	SECONDO PERIODO	
IV.	Esercizi di analisi chimica quantitativa, di analisi zoonchimica, di ricerche tossicologiche ed altri lavori sperimentali	(*)
	Esercizi pratici in un ramo di Storia naturale a sua scelta	(*)
V.	Pratica presso una farmacia di pubblico ospedale civile o presso qualche laboratorio chimico farmaceutico militare o presso farmacisti a ciò specialmente autorizzati dal Ministero di Pubblica Istruzione. La pratica deve essere di un anno solare da computarsi dal giorno in cui fu presa l'iscrizione.	

(*) Da stabilirsi.

CORSO

per gli Aspiranti al Diploma di Farmacista

ANNO DI STUDIO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE di lezione settimanali
PRIMO PERIODO		
I.	Mineralogia	3
	Botanica	3
	Fisica (corso elementare)	3
II.	Chimica generale (inorganica ed organica)	4½
	Esercizi di Chimica generale	9
	Chimica farmaceutica e tossicologica	(*)
III.	Materia medica e Tossicologia	5
	Chimica farmaceutica e tossicologica	(*)
	Esercizi pratici di Chimica farmaceutica, di Chimica tossicologica e di analisi qualitativa.	(*)
SECONDO PERIODO		
IV.	Pratica presso una farmacia di pubblico ospedale civile o presso qualche laboratorio chimico farmaceutico militare o presso farmacisti a ciò specialmente autorizzati dal Ministero di Pubblica Istruzione. La pratica deve essere di un anno solare da computarsi dal giorno in cui fu presa l'iscrizione e nessuno studente può esservi ammesso se non ha compiuto regolarmente il terzo anno di studio.	

(*) Da stabilirsi.

DATI STATISTICI

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI
nell'anno

N. d'ordine	FACOLTÀ O SCUOLE	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1.			Anno 2.		
		Stu- denti	Udi- tori	Totale	Stu- denti	Udi- tori	Totale	Stu- denti	Udi- tori	Totale
1	Giurisprudenza	295	11	504	84	4	88	73	„	
2	Medicina e Chirurgia . .	212	42	254	55	10	65	48	„	
3	Facoltà di Scienze Aspiranti al Diploma di Ingegnere	105	„	105	56	„	56	49	„	
	Aspiranti alle lauree da- te nella Facoltà . . .	14	„	14	10	„	10	4	„	
	Laurea in Matematica . .	5	„	5	„	„	„	„	„	
	Laurea in Fisica	6	„	6	„	„	„	„	„	
	Laurea in Chimica	„	„	„	„	„	„	„	„	
	Laurea in Storia Naturale.	3	„	3	„	„	„	„	„	
4	Lettere e Filosofia	73	3	76	17 (*)	2	19	20 (*)	1	
5	Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	85	9	92	53	„	53	26	4	
6	Scuola di Farmacia Aspiranti alla laurea in Chimica e Farmacia . .	5	1	6	2	„	2	„	„	
	Aspiranti al diploma pro- fessionale	53	11	44	10	„	10	13	„	
7	Notariato e Procuratori. .	5	„	5	2	„	2	3	„	
8	Chirurgia minore	2	„	2	1	„	1	1	„	
9	Corso di Ostetricia per le Mammane	49	„	49	20	„	20	29	„	
	<i>Totale.</i>	891	77	968	290	16	506	268	3	

CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

no 1878-79

Anno 3.			Anno 4.			Anno 5.			Anno 6.			OSSERVAZIONI
Stu- denti	Udi- tori	Totale										
70	3	73	66	4	70							
18	28	46	22	„	22	36	„	36	33	4	37	
„	„	„	„	„	„							
„	„	„	„	„	„							
1	„	1	4	„	4							
5	„	5	5	„	5							
„	„	„	„	„	„							
2	„	2	1	„	1							
18		18	18	„	18							
24	5	29	„	„	„							
„	„	„	„	„	„							
„	1	1	5	„	5							
8	11	19	„	„	„							
„	„	„	„	„	„							
„	„	„	„	„	„							
„	„	„	„	„	„							
146	48	194	118	4	121	36	„	36	33	4	37	

(*) Dei tre uditori due sono iscritti a corsi singoli.

NUMERO DEGLI INSCRITTI AI VARI A
nell'anno s

N.B. Il presente quadro comprende gli iscritti a tutto 30 dicembre 1879.

N. d'ordine	FACOLTÀ O SCUOLE	INSCRITTI PER OGNI CORSO			Anno 1.			Anno 2.		
		Stu- denti	Udi- tori	Totale	Stu- denti	Udi- tori	Totale	Stu- denti	Udi- tori	Totale
		1	Giurisprudenza	239	28	267	50	„	50	78
2	Medicina e Chirurgia	224	(*) 44	268	52	10	62	68	„	68
3	Facoltà di Scienze Aspiranti al Diploma di Ingegnere	98	(*) 2	100	42	(*) 2	44	16	„	16
	Aspiranti alle lauree da- te nella Facoltà	12	1	13	4	1	5	8	„	8
	Laurea in Matematica	5	1	6	„	„	„	„	„	„
	Laurea in Fisica	2	„	2	„	„	„	„	„	„
	Laurea in Chimica	„	„	„	„	„	„	„	„	„
	Laurea in Storia Naturale	5	5	10	„	„	„	„	„	„
4	Filosofia e Lettere	19	8	27	11	(*) 2	13	19	(*) 1	20
5	Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	90	„	90	(*) 50	„	50	52	„	52
6	Scuola di Farmacia Aspiranti alla laurea in Chimica e Farmacia	4	„	4	1	„	1	1	„	1
	Aspiranti al diploma pro- fessionale	25	9	34	12	„	12	8	1	9
7	Notariato e Procuratori	8	„	8	4	„	4	4	„	4
8	Corso di Flebotomia	1	„	1	„	„	„	1	„	1
9	Corso di Ostetricia per le Mammane	40	„	40	25	„	25	15	„	15
	<i>Totale</i>	812	98	910	251	15	246	290	5	295

IL CORSO PER LE SINGOLE FACOLTÀ

1879-80

Anno 3.			Anno 4.			Anno 5.			Anno 6.			OSSERVAZIONI
Stu- denti	Udi- tori	Totale										
45	23	68	68	"	68	"	"	"	"	"	"	(*) Uno dei quali è iscritto a corsi singoli. (*) I due uditori sono a corsi singoli. (*) Dei tre uditori due sono iscritti a corsi singoli. (*) Dei quali nove prenotati semplicemente.
21	25	46	58	"	58	15	5	18	50	5	55	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
1	1	2	4	"	4	"	"	"	"	"	"	
1	"	1	1	"	1	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
2	5	7	5	"	5	"	"	"	"	"	"	
16	5	21	15	"	15	"	"	"	"	"	"	
28	"	28	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	2	"	2	"	"	"	"	"	"	
5	8	13	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
417	69	486	429	"	429	15	5	18	50	5	55	

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

al 1.° Corso nell'anno scolastico 1878-79.

- | | |
|----------------------------|---|
| 1. Amadei Luigi | 23. Brunello Ugo |
| 2. Albuzio Italo | 24. Bellatti Benedetto |
| 3. Antoniazzi Antonio | 25. Cadel Achille |
| 4. Buratti Carlo | 26. Carnaghi Arturo |
| 5. Bognolo Vincenzo | 27. Carandini Francesco |
| 6. Barzilai Salvatore | 28. Cavarzerani Giovanni Bat-
tista. |
| 7. Bellincanta Giulio | 29. Chiericati Gabriele |
| 8. Benciolini Luigi | 30. Centanini Francesco |
| 9. Beretta Tomaso | 31. Colombo Alfredo |
| 10. Biaggini Vittorio | 32. Colpi Arturo |
| 11. Benciolini Pietro | 33. Colpi Francesco |
| 12. Bertoli Domenico | 34. Compostella Benedetto |
| 13. Bertaccioli Mario | 35. Chiavellati Giuseppe |
| 14. Bottagisio Luigi | 36. Crescini Giov. Battista |
| 15. Barbieri Augusto | 37. Dal Monte Vittorio |
| 16. Bianchi Domenico | 38. Degli Angelini Giuseppe |
| 17. Bisi Francesco | 39. Da Zara Leone |
| 18. Bonuzzi Vittorio | 40. Fabian Giuseppe |
| 19. Borsatti Vittorio | 41. Faggioni Giuseppe |
| 20. Bottari Giov. Battista | 42. Franchetti Edoardo |
| 21. Bianco Mario | 43. Goja Alessandro |
| 22. Borella Giuseppe | |

-
- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| 44. Garolla Marcello | 68. Rocca Giulio |
| 45. Gallini Orazio | 69. Rossi Ugo |
| 46. Lancerotto Giov. Batt. | 70. Rubazier Giuseppe |
| 47. Lion Arturo. | 71. Spagnol Luigi |
| 48. Lucchi Michele | 72. Spegiorin Giacinto |
| 49. Loschi Rodolfo | 73. Sperti Vittorio |
| 50. Marzolo Carlo | 74. Stefanelli Pietro |
| 51. Mascarello Giovanni | 75. Salsa Giovanni |
| 52. Manetti Giovanni | 76. Teixeira De Mattos Stef. |
| 53. Negroni Pietro | 77. Tiretta Giov. Battista |
| 54. Neri Benedetto | 78. Tofoloni Enrico |
| 55. Nuvoloni Vittorio | 79. Testolin Antonio |
| 56. Nicolini Jacopo | 80. Fantini Vittorio |
| 57. Ottonelli Ettore | 81. Toccagni Attilio |
| 58. Pasini Arminio | 82. Trettenero Vittorio |
| 59. Pezzi Giuseppe | 83. Trevisan Angelo |
| 60. Pinaffo Antonio | 84. Ugolini Ugo |
| 61. Pasti Silvano | 85. Voltolina Giov. Battista |
| 62. Pastorelli Fermo | 86. Vianello Angelo |
| 63. Patella Vittorio | 87. Wasserman Giovanni |
| 64. Pirona Venanzio | 88. Zanella Tommaso |
| 65. Raffa Eugenio | 89. Zoppellari Cesare |
| 66. Ravenna Leone | 90. Zuppani Co: Paolo. |
| 67. Risi Giorgio | |
-

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NELL'ESAME DI **Promozione**

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Acton Enrico | 20. Cicogna Francesco |
| 2. Alberti Lodovico | 21. De Pieri Rinaldo |
| 3. Aliprandi Antonio | 22. Ferrighi Ettore |
| 4. Allegri Marco | 23. Fraticelli Celio |
| 5. Anelli Felice | 24. Garbura Giuseppe |
| 6. Argenti Antonio | 25. Ghellini nob. Augusto |
| 7. Avrese Vittorio | 26. Lamborizio Paolo |
| 8. Beltrami De Casati
nob. Francesco | 27. Lanari Domenico |
| 9. Benini Pietro | 28. Lallich Stefano |
| 10. Beretta Angelo | 29. Montanari Giov. Batt. |
| 11. Biasioli Luigi | 30. Montini Giorgio |
| 12. Bosi Gaetano | 31. Negozi Alessandro |
| 13. Busi Antonio | 32. Ottini Francesco |
| 14. Calabi Vittorio | 33. Panciera di Zoppola
Giuseppe |
| 15. Cantoni Giov. Raffaele | 34. Pasqualini Giovanni |
| 16. Castiglioni Gaetano | 35. Plattis Francesco |
| 17. Castori Costantino | 36. Salvadego nob. Franc. |
| 18. Colle Alfredo | 37. Sandri Luigi |
| 19. Cristani Giuseppe | 38. Scalzuni Gerosimo |

-
- | | |
|---------------------------|--------------------|
| 39. Tattara nob. Marco | 43. Valier Alberto |
| 40. Tavani Virgilio | 44. Vanni Giovanni |
| 41. Tonini Domenico | 45. Zacco Teodoro |
| 42. Toniolo Pier Vittorio | |

Rimandati N.º 23.

Notaj

- | | |
|---------------------|-----------------------|
| 1. Dellino Domenico | 2. Occoffer Gregorio. |
|---------------------|-----------------------|
-

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NELL'ESAME DI **Laurea**

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|--------------------------------|----------------------------|
| 1. Antonioli Giov. Maria | 22. Dudreville Giuseppe |
| 2. Baccanello Silvio | 23. Erizzo Paolo Francesco |
| 3. Bargoni Arnaldo | 24. Facci-Negrati Pietro |
| 4. Bascheni Luigi | 25. Ferrari Alessandro |
| 5. Beltrame-Pomè
Costantino | 26. Ferro Antonio |
| 6. Berti Giuseppe | 27. Foffani Valentino |
| 7. Bonuzzi Ettore | 28. Frigo Bortolo |
| 8. Bonuzzi Pietro | 29. Gazzo Leonida |
| 9. Businari Ettore | 30. Gargnani Giulio |
| 10. Buzzaccarini G. B. | 31. Ghirardi Gaetano |
| 11. Campetti Giuseppe | 32. Gioppi Luigi |
| 12. Canella Costantino | 33. Indri Attilio |
| 13. Cardin Fontana Giuseppe | 34. Iona Giulio |
| 14. Carleschi Vittore | 35. Lenotti Alessandro |
| 15. Cenzatti Camillo | 36. Levi Alberto |
| 16. Colosio Italo | 37. Locchi Cesare |
| 17. Dandolo Giacomo | 38. Mogno Jacopo |
| 18. De Luca Ettore | 39. Malenza Vittorio |
| 19. De Pieri Gaetano | 40. Manetti Eugenio |
| 20. Da Prato Luigi | 41. Mantovani Antonio |
| 21. Devidè Giovanni | 42. Medin Antonio |
| | 43. Merlo Ildebrando |

-
- | | |
|-------------------------|-----------------------|
| 44. Minich Costantino | 52. Pollini Cesare |
| 45. Nalin Edoardo | 53. Rasi Pietro |
| 46. Nussi Vittorio | 54. Rasi Angelo |
| 47. Paratico Giuliano | 55. Rizzetto Rizzardo |
| 47. Pellegrini Federico | 56. Scarpa Giuseppe |
| 48. Perozzi Silvio | 57. Sperotti Enrico |
| 49. Pognici Antonio | 58. Urli Luciano |
| 50. Polacco Vittorio | 59. Van-Axel Vincenzo |
| 51. Poli Giulio | 60. Zanella Scipione. |

Respinti N. 0.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

al 1.º Corso nell'anno scolastico 1878-79.

Studenti

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. Agnoletto Alfonso | 19. Dal Fiume Luigi |
| 2. Angrimani Salvatore | 20. Dal Negro Vincenzo |
| 3. Anti Antonio | 21. Fioravanzo Bortolo |
| 4. Antonello Agostino | 22. Focas Marco |
| 5. Arrigoni Giov. Batt. | 23. Forcellato Francesco |
| 6. Baldini Giovanni | 24. Friziero Carlo Vittorio |
| 7. Basso Paolo | 25. Gelmetti Francesco |
| 8. Bazzi Tullio | 26. Gualteroni Giuseppe |
| 9. Bellatti Bartolomeo | 27. Loschi Vittorio |
| 10. Bonazzi Giuseppe | 28. Malenza Gino |
| 11. Bonetti Everardo | 29. Malesani Luigi |
| 12. Bonmarito Paolo | 30. Mozzetti Francesco |
| 13. Boreaniz Leonardo | 31. Murero Giuseppe |
| 14. Carbognin Riccardo | 32. Musoni Ambrogio |
| 15. Cavallini Luigi | 33. Nacamuli Vittorio |
| 16. Ceroni Pietro | 34. Ongaro Giuseppe |
| 17. Cozzi Osvaldo | 35. Pagello Giusto |
| 18. De Concina Co: Leonardo | 36. Panarotto Giov. Batt. |
| | 37. Peterlin Mario |

- | | |
|------------------------|------------------------|
| 58. Pincherli Vittorio | 47. Tommasini Angelo |
| 59. Pugnali Alessandro | 48. Turla Giov. Batt. |
| 40. Rizzo Gaetano | 49. Turri Vittorio |
| 41. Rostirolla Antonio | 50. Uberti Antonio |
| 42. Santi Cirillo | 51. Vicentini Vittorio |
| 43. Sardi Spiridione | 52. Volner Eugenio |
| 44. Scalco Giovanni | 53. Zaramella Ernesto |
| 45. Schizzi Pietro | 54. Zona Vittorio |
| 46. Semini Giov. Batt. | 55. Zucchi Angelo. |

Uditori

- | | |
|--------------------------------|----------------------------|
| 1. Beltrame-Pomè
Alessandro | 6. Pozza Pietro |
| 2. Crivellaro Giov. Batt. | 7. Salvetti Lorenzo |
| 3. Filippini Ettore | 8. Tiao Achille |
| 4. Guidotti Francesco | 9. Tonini Federico |
| 5. Marinoni Giuseppe | 10. Tramontini Giov. Batt. |

Flebotomi

1. Ronzoni Florindo.

Levatrici

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Balzan Gasparina | 10. Rossato Luigia |
| 2. Bianco Ginevra | 11. Rubini Luigia |
| 3. Biscuola ved. Gattei
Paola | 12. Scarpi-Zandonella
Cecilia |
| 4. Campagnolo-Raimondi
Giustina | 13. Soriani Liduina |
| 5. Comper-Majoli Vibaliana | 14. Tosolini Angela |
| 6. Falavigna Maria | 15. Vigalo Rosa |
| 7. Hübsch Francesca | 16. Villa-Vezzani Carolina |
| 8. Leoni Adelaide | 17. Zattera-Ceolato
Virginia |
| 9. Rigobello Catterina | |

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NELL'ESAME DI **Promozione**

sessioni di luglio e novembre 1879.

- | | |
|------------------------------|----------------------------|
| 1. Anselmi Emanuele | 20. Ludovisi Giuseppe |
| 2. Bonvecchiato Gustavo | 21. Luzzatti Achille |
| 3. Bressan Giovanni | 22. Marinian Vittorio |
| 4. Bressanin Adolfo | 23. Marini Francesco |
| 5. Caliarì Cesare | 24. Milani Amilcare |
| 6. Corà Ettore | 25. Minchio Augusto |
| 7. Corradi Corrado | 26. Orlandi Giuliano |
| 8. Crico Lorenzo | 27. Petrucco Giovanni |
| 9. Darra Napoleone | 28. Putelli Ferruccio |
| 10. Dissette Luigi | 29. Roncalli Co: Francesco |
| 11. Ferrari Ercole | 30. Stegagno Damiano |
| 12. Ferrari Vincenzo Aurelio | 31. Svaluto Osvaldo |
| 13. Fiorioli Vittorio | 32. Tagliapietra Emilio |
| 14. Galletto Giuseppe | 33. Tasinato Giuseppe |
| 15. Giacomini Giovanni | 34. Tomba Giuseppe |
| 16. Giraldi Evangelista | 35. Tomelleri Vittorio |
| 17. Gobbatto Luigi | 36. Trevisan Eugenio |
| 18. Gradenigo Giuseppe | 37. Zancan Giuseppe |
| 19. Lovato Antonio | |

Respinti N. 25.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NELL'ESAME DI **Licenza**

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|----------------------------------|--------------------------|
| 1. Amadori Giov. Francesco | 21. Gregori Luigi |
| 2. Bernucci Giovanni | 22. Lavagnoli Alessandro |
| 3. Boldini Antonio | 23. Marenesi Cesare |
| 4. Breda Antonio | 24. Masotto Lucillo |
| 5. Brunelli-Bonetti Cristoforo | 25. Massalongo Roberto |
| 6. Brunetti Gio: Balla: Faustino | 26. Mendini Giuseppe |
| 7. Bruni Attilio | 27. Pagani Bonaventura |
| 8. Bruzzo Pietro | 28. Pancotto Francesco |
| 9. Canestrini Giuseppe | 29. Pasqualigo Luigi |
| 10. Castellani Ruggero | 30. Pasquinoli Ettore |
| 11. Christ Giovanni Tomaso | 31. Perozzi Gaetano |
| 12. Craller Pietro | 32. Petrucco Giuseppe |
| 13. Dal Fiume Bartolomeo | 33. Piccini Luigi |
| 14. Ellero Lorenzo | 34. Presacco Pasquale |
| 15. Fabris Domenico | 35. Rasia Giuseppe |
| 16. Fagioli Eugenio | 36. Rigoni Matteo |
| 17. Filippi Giovanni | 37. Riva Ruggero |
| 18. Frasson Alvise | 38. Sala Antonio |
| 19. Ghinatti Domenico | 39. Salmasi Cesare |
| 20. Gozzi Cesare Dario | 40. Sartori Giuseppe |
| | 41. Sommariva Camillo |

42. Sordina Edoardo
43. Tanzi Eugenio
44. Tomelleri Augusto
45. Turazza Guido
46. Visentini Giuseppe

47. Vitali Achille
48. Voghera Leone
49. Zamperetti Luigi
50. Zannini Gaetano
51. Zoccolari Augusto

Respinti N. 9.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NELL'ESAME DI **Laurea**

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. Benedetti Giusto | 20. Marocco Cesare |
| 2. Bolis Vincenzo | 21. Minoja Alessandro |
| 3. Bonuzzi Pietro | 22. Paganini Liberale |
| 4. Borgherini Alessandro | 23. Pasquinoli Ettore |
| 5. Castellani Ruggero | 24. Pastore Giovanni |
| 6. Chiaradia Gaetano | 25. Patella Vincenzo |
| 7. Cipriani Luigi | 26. Pellizzaro Sebastiano |
| 8. Coin Napoleone | 27. Pennato Papinio |
| 9. Comini Achille | 28. Piaggi Giovanni |
| 10. D'Arman Domenico | 29. Rossi Giovanni Ottorino |
| 11. D'Italia Girolamo | 30. Salmasi Cesare |
| 12. Dusi Silvio | 31. Salvadori Gio: Batta |
| 13. Fabrici Giov. Maria | 32. Scarpari Silvio |
| 14. Faccini Luigi | 33. Tomè Emilio |
| 15. Gasparini Luigi | 34. Tommasi Alessandro |
| 16. Gianola Antonio | 35. Tosatto Ettore |
| 17. Largajolli Giovanni | 36. Visentini Giuseppe |
| 18. Maggioni Giovanni Carlo | 37. Zannini Odoardo |
| 19. Maraglio Arnaldo | |

Respinti N. 0

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

al 1° corso nell'anno 1878-79.

- | | |
|----------------------------|-------------------------------|
| 1. Anzi Michelangelo | 25. Faccini Vittorio |
| 2. Barbieri Filippo | 24. Fadinelli Giulio |
| 5. Barin Vittorio Emanuele | 25. Feltrinelli Antonio |
| 4. Bechtlinger Carlo | 26. Franchetti Alberto |
| 5. Benciolini Giuseppe | 27. Fioriani Riccardo |
| 6. Bernardi Luigi | 28. Franchi Lauro |
| 7. Bernasconi Vittorio | 29. Ghellini Gellio |
| 8. Biadene Alfredo | 30. Groppo Luigi |
| 9. Bonardi Andrea | 31. Lamborizio Giorgio |
| 10. Canestrini Riccardo | 32. Lancerotto Tommaso |
| 11. Castelletti Leone | 33. Levi Carlo |
| 12. Castelli Napoleone | 34. Locatelli Italo |
| 13. Cavazzana Antonio | 35. Maceratta Giovanni |
| 14. Ceresoli Federico | 36. Manetti Cicilio |
| 15. Chiodi Ettore | 37. Mantovani Orsetti Lorenzo |
| 16. Ciscato Giuseppe | |
| 17. Corradini Cesare | 38. Marsich Francesco |
| 18. De Billi Felice | 59. Mascheroni Giuseppe |
| 19. Durazzo Silvio | 40. Mazzarotto Italo |
| 20. Duse Giuseppe | 41. Monga Vittorio |
| 21. Dusi Cesare | 42. Morelli Ernesto |
| 22. Errera Giorgio | 43. Muneghina Bernardo |

-
- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 44. Noldin Giuseppe | 55. Scaramella Emilio |
| 45. Offredi Vittorio | 56. Stoppani Gio: Batta: |
| 46. Olian Fannio Antonio | 57. Tofanello Ettore |
| 47. Orefice Giulio | 58. Vavassori Gio: Batta: |
| 48. Orlandi Giovanni | 59. Velcich Giovanni |
| 49. Pietrogrande Zeffiro | 60. Vicentini Giuseppe |
| 50. Radaelli Ippolito | 61. Vigorelli Andrea |
| 51. Rigoni Luigi | 62. Vitali Italo |
| 52. Ruterick Alvise | 63. Zambelli Giovanni |
| 53. Saccardo Giovanni | 64. Zane Vittorio |
| 54. Sagramoso Tito | |

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ELENCO DEGLI APPROVATI

NEGLI ESAMI DI LICENZA **Fisico-Matematica**

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| 1. Barcelloni Antonio | 12. Mercante Vittorio |
| 2. Bidoli Ettore | 13. Merlo Giovanni |
| 3. Boldrin Ulderico | 14. Muttoni Vittorio |
| 4. Celebian Pasquale | 15. Padovin Ettore |
| 5. Errera Adolfo | 16. Pasqualini Luigi |
| 6. Fellini Diego | 17. Pattaro Giuseppe |
| 7. Giusberti Romeo | 18. Randi Camillo |
| 8. Gradenigo Vittore | 19. Ronfini Davide |
| 9. Gnillermin Luigi | 20. Wollemborg Umberto |
| 10. Legrenzi Giuseppe | 21. Belletti Uniade |
| 11. Mazier Vittorio | |

Rimandati N. 21.

NEGLI ESAMI DI LICENZA IN **Scienze Naturali**

- | | |
|-----------------|------------------------|
| 1. Rossi Arturo | 2. Torossi Gio: Batta: |
|-----------------|------------------------|

Rimandati N. 2.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ELENCO DEGLI APPROVATI

NEGLI ESAMI DI **Laurea**

sessioni di luglio e novembre 1879

In Fisica.

- | | |
|--------------------------|----------------------|
| 1. Folgheraiter Giuseppe | 3. Naccari Giuseppe |
| 2. Kessler Giovanni | 4. Romanese Riccardo |

In Matematica.

1. Naccari Giuseppe

Rimandati N. O.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

al 1.º corso nell'anno scolastico 1878-79

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1. Antonini Valentino | 11. Franceschini Giacomo |
| 2. Baschirotto Augusto | 12. Fustinoni Alessandro |
| 3. Bettei Vittorio | 13. Gregoris Italo |
| 4. Boggiani Gioacchino | 14. Pasetti Tommaso |
| 5. Bolzon Lodovico | 15. Pederzoli Luigi |
| 6. Cattaneo Giuseppe | 16. Sarcinelli Giovanni |
| 7. Carughi Giuseppe | 17. Trussoni Tommaso |
| 8. Dabalà Antonio | 18. Valeggia Gildo |
| 9. Donadi Giovanni | 29. Zamperoni Ernesto |
| 10. Faiani Antonio | |
-

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ELENCO DEGLI APPROVATI

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|------------------------|--------------------------------|
| 1. Aldighieri Umberto | 10. Gennari Da Lion
Odoardo |
| 2. Badia Tito | 11. Marchesini Vittorio |
| 3. Bardini Mansueto | 12. Piccio Giuseppe |
| 4. Bocchese Pietro | 13. Refatti Silvio. |
| 5. Corner Luigi | 14. Sarcinelli Nob. Giovanni |
| 6. De Paris Quirino | 15. Tomba Francesco |
| 7. De Stefani Giuseppe | 16. Vesentini Angelo |
| 8. Durazzo Pompeo | |
| 9. Ferriguto Antonio | |

Respinti N. 3.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NEGLI ESAMI DI **Laurea**

sessioni di luglio e novembre 1879

In Lettere.

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| 1. Bonomi Girolamo | 10. Grandonio Lucciano |
| 2. Bottagisio Nob. Eriprando | 11. Mazzoni Gaetano |
| 3. Busato Luigi | 12. Mozzoni Riccardo |
| 4. Canilli Carlo | 13. Pagan Giacomo |
| 5. Cesca Giovanni | 14. Pinelli Antonio |
| 6. Corsini sac. Dott. Emilio | 15. Ronconi Tullio |
| 7. Chiminello sac. Francesco | 16. Vallicelli Paride Alfonso |
| 8. Crescini Vincenzo | 17. Zuccante Giuseppe |
| 9. Ferrai Luigi Alberto | |

Respinti N. 1.

In Filosofia.

- | | |
|---|----------------------------|
| 1. Bottagisio Dott. Nob. Eri-
prando | 3. Ronconi Dott. Tullio |
| 2. Cesca Dott. Giovanni | 4. Zuccante Dott. Giuseppe |

Respinti N. 0.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

ELENCO

DEGLI **Ingegneri** CIVILI

proclamati nell'anno scolastico 1879-80

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| 1. Bidoja Vittore | 15. Negrelli Giovanni |
| 2. Cadel Attilio | 16. Orio Antonio |
| 3. Castelli Pietro | 17. Pedrini Antonio |
| 4. Castiglioni Cesare | 18. Pelagatti Enrico |
| 5. Carimati Luigi | 19. Pesaro Giuseppe |
| 6. Carimati Natale | 20. Saibante Giorgio |
| 7. Della Porta Angelo | 21. Salce Antonio |
| 8. Gazzetta Angelo | 22. Scoffo Giuseppe |
| 9. Giardini Vincenzo | 23. Signorini Enrico |
| 10. Goltara Luigi | 24. Stoppani Giovanni |
| 11. Lovadina Guido | 25. Suardo Adalberto |
| 12. Loro Pietro | 26. Trieste Vittorio |
| 13. Merlo Silvio | 27. Venier Francesco |
| 14. Miari Fulcis Francesco | 28. Zanovello Agostino |

Respinti N. 0.

SCUOLA DI FARMACIA

ELENCO DEGLI IMMATRICOLATI

al 1.° corso nell'anno scolastico 1878-79

- | | |
|---------------------------|------------------------|
| 1. Balbi nob: Luigi | 6. Locatelli Garibaldi |
| 2. Cracco Tullio | 7. Mendini Achille |
| 3. De Lucchi Silvio | 8. Monico Jacopo |
| 4. Gasparetti Ermenegildo | 9. Pieropan Ernesto |
| 5. Gherardi Vincenzo | 10. Vielmi Flaminio |
-

SCUOLA DI FARMACIA

ELENCO DEGLI APPROVATI

NEGLI ESAMI DI **Promozione**

sessioni di luglio e novembre 1879

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| 1. Ciscato Antonio | 6. Pagnoncelli Antonio |
| 2. Colle Giuseppe | 7. Pasetti Giovan Battista |
| 3. Colussi Iginio | 8. Perissinotti Andrea |
| 4. Darra Francesco | 9. Zuccato Giovan Battista |
| 5. Meneghini Francesco | |

Respinti N. 5.

SCUOLA DI FARMACIA

CORSO PER LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA

ESAMI DI **Promozione.**

Respinti N. 1.

APPROVATO NEGLI ESAMI DI **Licenza.**

1. Todaro Giulio

APPROVATI NEGLI ESAMI

DEGLI ASPIRANTI AL DIPLOMA DI **Farmacista**

sessioni di febbraio e luglio 1879

- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| 1. Bertoli Antonio | 6. Pasqualin Francesco |
| 2. Bigon Domenico | 7. Pavan Giacomo |
| 3. Fracasso Angelo | 8. Sacchi Oreste |
| 4. Nalli Pietro | 9. Saltarini Giacomo |
| 5. Paccanaro Bernardo | 10. Vicentini Alessandro |

Respinti N. 10.

Laureati in Chimica e Farmacia.

1. Pozzetto Adolfo

CALE PER L'ANNO SC

L'asterisco * indica i giorni festivi, e la lettera v i giorni di vacanza

NOVEMBRE 1879	DICEMBRE	GENNAIO 1880	FEBBRAIO	MARZO
* 1 Sab. <i>Tutti i Santi.</i>	1 Lun.	* 1 Giov. <i>Circoncisione di N. S. G. C.</i>	* 1 Dom.	1 Lun.
* 2 Dom.	2 Mart.		2 Lun.	2 Mart.
3 Lun.	3 Merc.	v 2 Ven.	3 Mart.	3 Merc.
4 Mart.	4 Giov.	v 3 Sab.	4 Merc.	4 Giov.
5 Merc.	5 Ven.	* 4 Dom.	v 5 Giov.	5 Ven.
6 Giov.	6 Sab.	v 5 Lun.	v 6 Ven.	6 Sab.
7 Ven.	* 7 Dom.	* 6 Mart. <i>Epifania di N. S. G. C.</i>	* 7 Sab.	* 7 Dom.
8 Sab.	* 8 Lun. <i>Immac. Conc. di M. V.</i>	7 Merc.	* 8 Dom.	8 Lun.
* 9 Dom.	9 Mart.	8 Giov.	v 9 Lun.	9 Mart.
10 Lun.	10 Merc.	9 Ven.	v 10 Mart.	10 Merc.
11 Mart.	11 Giov.	10 Sab.	v 11 Merc. <i>Le ce neri.</i>	11 Giov.
12 Merc.	12 Ven.	* 11 Dom.	12 Giov.	12 Ven.
13 Giov.	13 Sab.	12 Lun.	13 Ven.	13 Sab.
14 Ven.	* 14 Dom.	13 Mart.	14 Sab.	* 14 Dom. <i>Anni-versario della nascita di S. M. il Re.</i>
15 Sab.	15 Lun.	14 Merc.	* 15 Dom.	15 Lun.
* 16 Dom.	16 Mart.	15 Giov.	16 Lun.	16 Mart.
17 Lun.	17 Merc.	16 Ven.	17 Mart.	17 Merc.
18 Mart.	18 Giov.	17 Sab.	18 Merc.	18 Giov.
19 Merc.	19 Ven.	* 18 Dom.	19 Giov.	19 Ven.
	20 Sab.	19 Lun.	20 Ven.	20 Sab.
	* 21 Dom.	20 Mart.	21 Sab.	* 21 Dom.
	v 22 Lun.	21 Merc.	* 22 Dom.	v 22 Lun.
	v 23 Mart.	22 Giov.	23 Lun.	v 23 Mart.
	v 24 Merc.	23 Ven.	24 Mart.	v 24 Merc.
	* 25 Giov. <i>Nascita di N. S. G. C.</i>	24 Sab.	25 Merc.	v 25 Giov.
	v 26 Ven.	* 25 Dom.	26 Giov.	v 26 Ven.
	v 27 Sab.	26 Lun.	27 Ven.	v 27 Sab.
	* 28 Dom.	27 Mart.	28 Sab.	* 28 Dom. <i>Pasqua di Risurr. di N. S. G. C.</i>
	v 29 Lun.	28 Merc.	* 29 Dom.	v 29 Lun.
	v 30 Mart.	29 Giov.		v 30 Mart.
	v 31 Merc.	30 Ven.		v 31 Merc.
		31 Sab.		

Esami di promozione e di licenza e iscrizione ai corsi universitari

Discorso inaugurale
20 Giov. *Cominciano le lezioni.*

DARIO

LASTICO 1879-80

APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
v 1 Giov.	1 Sab.	1 Mart.	1 Giov.	* 4 Dom.
v 2 Ven.	* 2 Dom.	2 Merc.	2 Ven.	2 Lun.
v 3 Sab.	3 Lun.	3 Giov.	3 Sab.	3 Mart.
* 4 Dom.	4 Mart.	4 Ven.	* 4 Dom.	4 Merc.
5 Lun.	5 Merc.	5 Sab.	5 Lun.	5 Giov.
6 Mart.	* 6 Giov. <i>Ascensione di N. S. G. C.</i>	* 6 Dom. <i>Festa nazionale.</i>	6 Mart.	6 Ven.
7 Merc.	7 Ven.	7 Lun.	7 Merc.	7 Sab.
8 Giov.	8 Sab.	8 Mart.	8 Giov.	* 8 Dom.
9 Ven.	9 Dom.	9 Merc.	9 Ven.	9 Lun.
10 Sab.	* 10 Dom.	10 Giov.	10 Sab.	10 Mart.
* 11 Dom.	11 Mart.	11 Ven.	* 11 Dom.	11 Merc.
12 Lun.	12 Merc.	12 Sab.	12 Lun.	12 Giov.
13 Mart.	13 Giov.	* 13 Dom. <i>S. Antonio.</i>	13 Mart.	15 Ven.
14 Merc.	14 Ven.	14 Lun.	14 Merc.	14 Sab.
15 Giov.	15 Sab.	15 Mart.	15 Giov.	* 15 Dom. <i>Assunzione della B. V. M.</i>
16 Ven.	* 16 Dom.	16 Merc.	16 Ven.	
17 Sab.	17 Lun.	17 Giov.	17 Sab.	
* 18 Dom.	18 Mart.	18 Ven.	* 18 Dom.	
19 Lun.	19 Merc.	19 Sab.	19 Lun.	
20 Mart.	20 Giov.	* 20 Dom.	20 Mart.	
21 Merc.	21 Ven.	21 Lun.	21 Merc.	
22 Giov.	22 Sab.	22 Mart.	22 Giov.	
23 Ven.	* 23 Dom.	23 Merc.	23 Ven.	
24 Sab.	24 Lun.	24 Giov.	24 Sab.	
* 25 Dom.	25 Mart.	25 Ven.	* 25 Dom.	
26 Lun.	26 Merc.	26 Sab.	26 Lun.	
27 Mart.	* 27 Giov. <i>SS. Corpo di N. S. G. C.</i>	* 27 Dom.	27 Mart.	
28 Merc.	28 Ven.	28 Lun.	28 Merc.	
29 Giov.	29 Sab.	* 29 Mart. <i>SS. Apostoli Pietro e Paolo</i>	29 Giov.	
30 Ven.	* 30 Dom.	30 Merc.	30 Ven.	
	31 Lun.		31 Sab.	

VARIAZIONI DEL PERSONALE

AVVENUTE DURANTE LA STAMPA DEL PRESENTE ANNUARIO

Direttore della Scuola di Magistero in Scienze:

CANESTRINI prof. GIOVANNI, (confermato per altro triennio).

Direttore della Scuola di Magistero in Filosofia e Lettere:

FERRAI prof. EUGENIO, (nominato per un triennio).

Promosso a Commendatore dell'ord. della cor. d'Italia:

BELLAVITE prof. LUIGI.

Nominati a Cavalieri dell'ord. della cor. d'Italia:

PANIZZA prof. BERNARDINO.

OMBONI prof. GIOVANNI.

PREVIATO GIOVANNI, Economo.

Collocato a riposo e nominato professore Emerito:

SALOMONI prof. FILIPPO.

*Conseguirono l'abilitazione all'insegnamento libero
con effetti legali:*

TURAZZA ing. GIACINTO, *dell'Idraulica pratica.*

BIASIUTTI dott. GAETANO, *della Geografia.*

ZARDO prof. ANTONIO, *delle Lettere italiane.*

Nominato primo preparatore presso l'Istituto di Chimica:

TISCHER ALESSANDRO.

Furono nominati:

CAGNATO Antonio, 1° Meccanico di Fisica.

STRAPPAZZON Vincenzo, Aiuto meccanico di Fisica.

CAPPUZZO Vincenzo, Servente provvisorio della
Scuola di Disegno.

I N D I C E

Discorso inaugurale. pag. VII

Personale insegnante

Rettore e Consiglio accademico	pag. 3
Segreteria	» 5
Facoltà di Giurisprudenza	» 7
» » Medicina e Chirurgia	» 11
» » Scienze matematiche fisiche e natur.	» 15
» » Lettere e Filosofia	» 19
R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri	» 23
» di Farmacia	» 27
Stabilimenti scientifici	» 31
Notizie biografiche del prof. Fantuzzi	» 41

Pubblicazioni letterarie e scientifiche del corpo insegnante

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 45
» » Medicina e Chirurgia	» 53
» » Scienze matematiche fisiche e natur. e Scuola d'applicazione per gl'ingegneri	» 80
Facoltà di Lettere e Filosofia	» 121
Scuola di Farmacia	» 140

Manifesti per le Facoltà e Scuole

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 146
» » Medicina e Chirurgia	» 156
» » Scienze matematiche fisiche e natur.	» 159
» » Lettere e Filosofia	» 174
Scuola d'applicazione	» 179
» di Farmacia	» 185

Dati statistici

Numero degli iscritti ai vari anni di corso per le singole facoltà nell'anno scol. 1878-79	pag. 194
Idem nel 1879-80	» 196

Facoltà di Giurisprudenza

Elenco degli immatricolati al 1° corso nel- l'anno scolastico 1878-79	» 198
Elenco degli approvati nell'esame di promozione	» 200
Idem di laurea	» 202

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Elenco degli immatricolati al 1° corso nel- l'anno scolastico 1878-79	» 204
Elenco degli approvati nell'esame di promozione	» 206
Idem di licenza	» 207
Idem di laurea	» 209

Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali

Elenco degli immatricolati al 1° corso nel- l'anno scolastico 1878-79	» 210
Elenco degli approvati negli esami di licenza fisico-matematica	» 212
Idem di laurea	» 213

Facoltà di Lettere e Filosofia

Elenco degli immatricolati al 1° corso nel-	
l'anno scolastico 1878-79	pag. 214
Elenco degli approvati	» 215
Idem negli esami di laurea	» 216

Scuola d'applicazione

Elenco degli Ingegneri civili proclamati nel-	
l'anno scolastico 1878-79	» 217

Scuola di Farmacia

Elenco degli immatricolati al 1° corso nel-	
l'anno scolastico 1878-79	» 218
Elenco degli approvati negli esami di promozione	» 219
Corso per laurea in Chimica e Farmacia. .	» 220
Calendario	» 222
Variazioni del personale avvenute durante la stampa del presente Annuario . . .	» 225